Gruppo Sella

Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026

Sella

140

1886-2026

Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026

Sommario

Cariche Sociali 4
1. Executive Summary 6
2. Fatti del semestre 17
3. Scenario macroeconomico e di settore 22
4. Assetto organizzativo del Gruppo 24
5. Andamento del Gruppo 28
Dati Economici 28
Dati Patrimoniali 42
6. Andamento delle società del Gruppo 56
7. Sostenibilità 73
8. Le Risorse Umane 77
9. Investimenti 79
10. Clienti e sviluppo commerciale 83
11. Gestione dei rischi 85
12. Evoluzione prevedibile della gestione 97
13. Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre 99
14. Continuità Aziendale 100
Schemi di Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026 101
Principali Voci di Bilancio 107
Prospetti di riconciliazione 124

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione[1]

Presidente	Giovanni Petrella
Vicepresidente	Sebastiano Sella
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Sella
Amministratore	Marco Buti Eva D'Onofrio Andrea Lanciani Giuseppe Marino Laura Nieri Alessandro Maria Rinaldi Ernesto Rizzetti Cristina Santucci Caterina Sella

Collegio Sindacale[2]

Presidente del Collegio Sindacale	Pierluigi Benigno
Sindaco effettivo	Marina Barbieri Daniele Frè
Sindaco supplente	Gianluca Cinti Mariella Giunta

Società di revisione

KPMG S.p.A.

[1] In carica fino all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2027
[2] In carica fino all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2026

Direzione Generale



Pietro Sella
Amministratore
Delegato e Direttore Generale (CEO)



Massimo Vigo
Condirettore Generale
(Vice CEO)



Mara Carollo
Responsabile
Operations



Alessandro Marchesin
Responsabile Business
Development



Giacomo Sella
Responsabile Corporate
& Investment Banking



Carlo Prina della Tallia
Responsabile Treasury
& Financial Markets

1. Executive Summary

I risultati del primo semestre 2026, nell'anno in cui ricorre il **140° anniversario della fondazione di Banca Sella**, avvenuta nell'agosto del 1886, confermano l'andamento positivo del Gruppo, che ha continuato a registrare **buoni tassi di crescita delle attività e l'ulteriore rafforzamento del modello di business** improntato alla diversificazione delle fonti di ricavo, alla qualità della relazione con i clienti e a generare impatto positivo sull'economia e la società.

Pur in un **contesto geopolitico internazionale fortemente incerto**, con l'aggravarsi delle conflittualità in Medio Oriente ed i conseguenti effetti sui prezzi dell'energia e le aspettative al rialzo dell'inflazione, il Gruppo ha proseguito nel proprio **percorso di sviluppo strutturale**, sia in ambito di business, confermato dalla **crescita delle quote di mercato** e dalla partecipazione a progetti internazionali per la creazione di nuovi servizi finanziari ad elevato contenuto di innovazione, **che in ambito di sostenibilità ed impatto**, con un sempre maggiore allineamento tra ambizione strategica e risultati conseguiti.

I progressi registrati, offrono un quadro positivo della crescita anche in quest'ultimo ambito: l'**intermediato sostenibile**[3], l'indicatore interno che misura le attività del Gruppo che rispondono a criteri di sostenibilità e impatto è in crescita al **32,8% del totale intermediato.** Nel semestre, è stato pubblicato il primo rating ricevuto dal Gruppo per il climate change da **Carbon Disclosure Project (CDP)**[4] a **livello "B"** (dove "A" è il massimo e "D-" il minimo), a conferma dell'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative per la lotta al cambiamento climatico.

In merito allo sviluppo del business, al 30 giugno, la raccolta globale[5] ha raggiunto gli **84,1 miliardi di euro**, con una crescita del 10,9% rispetto a fine 2025, pari a circa **8,3 miliardi di euro**, sostenuta da una **raccolta netta**[6] complessiva pari a **6,6 miliardi di euro,** di cui **3,9 miliardi di raccolta qualificata**[7]**,** ad evidenza della crescente rilevanza del Gruppo nell'ambito del **Private Banking e Wealth & Asset Management**.

Gli **impieghi,** esclusi i PCT, hanno raggiunto i **13,5 miliardi di euro**, in aumento del 4,7% rispetto a fine 2025, nonostante la maggiore incertezza del quadro economico generale, conservando uno sviluppo prudente e bilanciato, testimoniato dalla stabilità del **costo del credito** (34 punti base) e dei principali indicatori di **Asset Quality** (NPL ratio netto a 1,3%). L'attività del credito è stata dinamica con circa **2,2 miliardi di euro di nuovi finanziamenti erogati** (+15,6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno).

In crescita anche il controvalore dei **volumi transati nei sistemi di pagamento elettronici** (POS, e-commerce e issuing), che ha raggiunto i **22,9 miliardi di euro** (+19,8%), di cui 1,4 miliardi riferibili ad Hype.

A conferma della capacità di investire e rafforzare la relazione con la clientela, è ulteriormente aumentato il numero dei clienti: nei primi sei mesi dell'anno sono stati acquisiti circa **78 mila nuovi clienti netti**, che diventano **152 mila** negli ultimi dodici mesi, portando il totale complessivo a **3,4 milioni**.

Il semestre ha segnato anche l'entrata a regime della **nuova organizzazione di Gruppo**, incentrata sull'ulteriore focalizzazione delle tre principali società - **Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. e Fabrick** - e sulla valorizzazione del loro elevato livello di specializzazione, al fine di rafforzare il posizionamento nelle aree di business in cui il gruppo Sella eccelle, cogliere tempestivamente le opportunità offerte da un mercato in rapida trasformazione e sviluppare sinergie trasversali dopo la significativa crescita degli ultimi anni, incrementando i livelli di efficienza.

Sono state inoltre definite le linee strategiche e le direttrici di sviluppo del nuovo **Piano Industriale**, che guiderà il percorso di crescita del Gruppo nel periodo **2027-2030**, con l'avvio delle prime iniziative a supporto, caratterizzate da un elevato tasso di innovazione.

---

[3] Dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % sul totale di impieghi, investimenti della clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali.
[4] Maggiori dettagli sono riportati al capitolo 7 – Sostenibilità.
[5] Somma di raccolta diretta e raccolta indiretta al netto dei Pct.
[6] Variazione dello stock di raccolta globale al netto dell'effetto corsi.
[7] Ammontare della raccolta sotto contratti di consulenza ed include prodotti di risparmio gestito, titoli in amministrato e raccolta diretta.

In questa direzione, l'operazione di **acquisizione di Hype da parte di Banca Sella** perfezionata il 6 febbraio e consolidata integralmente a partire da tale data, ha ulteriormente rafforzato il posizionamento del Gruppo nella capacità di sviluppare un'**innovativa offerta digitale**, attraverso la progressiva integrazione delle attività di **1,9 milioni di clienti digital only** con l'offerta di prodotti e servizi bancari basati su relazione personale, consulenza e presenza sul territorio.

A giugno, Banca Sella ha inoltre completato l'iter di notifica a Banca d'Italia previsto dal regolamento europeo MiCA ("Markets in Crypto-Assets Regulation") ed è la **prima banca in Italia a poter avviare servizi relativi a cripto-attività**[8] mentre il consorzio europeo **Qivalis**, dedicato allo sviluppo di una **stablecoin** denominata in euro, di cui Banca Sella è membro fondatore, ha nel corso del semestre rafforzato la propria rete paneuropea fino a contare **37 banche in 15 paesi**.

Sempre Banca Sella è stata inoltre selezionata dalla **Banca Centrale Europea**, insieme ad altri sei prestatori di servizi di pagamento italiani, per partecipare al **progetto pilota dell'Eurosistema** sull'**euro digitale**, che coinvolgerà complessivamente oltre 35 operatori dell'area euro, progetto al quale il Gruppo partecipa anche dal lato della progettazione dell'app mobile e dell'infrastruttura tecnologica tramite **Fabrick.**

Sono proseguiti gli investimenti dedicati allo sviluppo delle iniziative e dei progetti strategici sopra menzionati, compresa l'adozione dell'**intelligenza artificiale** per migliorare la produttività, garantire la competitività del Gruppo nel lungo periodo e incrementare i livelli di efficienza. Nei primi sei mesi del 2026 gli **investimenti (Capex)**, esclusa la componente immobiliare, sono stati pari a 47,7 milioni di euro, per un totale di 250 milioni di euro da inizio piano.

A livello economico, il **margine di intermediazione** ha continuato a crescere attestandosi a **635,1 milioni di euro** (+11,9% e +9,7% a perimetro confrontabile[9]) riferibile ad una crescita diffusa nei principali ambiti di attività del Gruppo. L'ingresso di Hype ha contribuito con ricavi aggiuntivi prevalentemente nel banking e nei sistemi di pagamento.

Il **margine di interesse** è aumentato del 10,9% a **311 milioni di euro** (+8,2% a perimetro confrontabile[9]) merito della costante crescita dei volumi di impiego, del maggior contributo del portafoglio titoli e del contenimento del costo della raccolta diretta.

In ulteriore aumento anche **i ricavi netti da servizi**, che crescono del 14% (+12% a perimetro confrontabile[9]) a **276,9 milioni di euro**, con un'incidenza del 43,6% sul margine di intermediazione, a conferma dell'ampia diversificazione delle fonti di ricavo del gruppo.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria**, positivo per **47,2 milioni di euro**, si confronta con i 44,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Dal lato dei **costi operativi**, la crescita dimensionale in corso, il rafforzamento degli organici e delle attività commerciali, e il maggior peso degli ammortamenti per effetto degli investimenti realizzati a sostegno del piano industriale, conducono ad un aumento del 15,4%, in linea con la guidance fornita dal Gruppo, a **458,5 milioni di euro**, anche per effetto dell'integrazione di Hype (+11,2% a perimetro confrontabile[9]).

Il **Team Sella**, composto da dipendenti e collaboratori di **52 diverse nazionalità** che contribuiscono al successo del Gruppo, ha arricchito il suo organico di ulteriori 129 persone rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per un totale di **6.884 persone** (196 relative ad Hype), di cui 5.924 in Italia e 960 operanti tra India, Romania, Germania, Spagna e Inghilterra.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, migliora il **risultato di gestione** che nel primo semestre si è attestato a **176,6 milioni di euro**, ed è in crescita del **3,7%** rispetto ai 170,3 milioni di euro dello scorso anno (+5,9% a perimetro confrontabile[9]). Il **Cost to Income**, si attesta al **71,8%** a fronte del 69,7% (71,2% a perimetro confrontabile[9]) del giugno 2025, è coerente con il livello di diversificazione raggiunto, la fase di espansione e il piano di investimenti in corso.

Stabile il livello di **rettifiche nette su crediti**, pari a 24,1 milioni di euro, in linea con lo scorso anno, beneficiando anche del rilascio di alcuni overlay IFRS9 su crediti[10], in presenza inoltre di maggiori impieghi netti per circa 1,1 miliardi di euro e coperture su deteriorati in aumento.

L'**utile ante imposte**, pari a **216,6 milioni di euro** contro i 153,7 milioni di euro dello scorso anno, beneficia dell'effetto contabile positivo pari a **70,3 milioni di euro**, classificato alla voce **utili (perdite) delle**

[8] Servizi di custodia e trasferimento.
[9] Dato pro-forma assumendo il consolidamento integrale di Hype, linea per linea e per periodo omogeneo, anche nei dati al 30 giugno 2025.
[10] Accantonamenti aggiuntivi applicati alle rettifiche di valore determinate dai modelli di impairment IFRS9.

partecipazioni e connesso all'acquisizione di Hype e all'adeguamento del valore della quota già detenuta dal gruppo alla valutazione della società definita in sede di acquisizione[11].

Le **tasse sul reddito d'esercizio** ammontano a 61,6 milioni di euro rispetto ai 53,3 milioni dell'esercizio precedente in crescita del 14,9%.

Il Gruppo chiude dunque il primo semestre 2026 con un **utile netto consolidato** di **155 milioni di euro**, rispetto ai **100,1 milioni di euro** del primo semestre 2025, ed un **ROE del 13,4%**.

Escludendo l'effetto contabile positivo della rivalutazione del 50% della partecipazione già detenuta in Hype, il risultato del primo semestre 2026 si è attestato a **84,7 milioni di euro**, rispetto agli **87,2 milioni di euro** del primo semestre 2025 (dato pro forma Hype[6] e al netto delle componenti non ricorrenti registrate lo scorso anno[12]) con un **ROE del 9,5%**, superiore alla guidance fornita del Gruppo. L'andamento del semestre riflette un aumento del carico fiscale per circa **8 milioni di euro**, riconducibile principalmente alle misure introdotte dalla Legge Finanziaria 2026, e maggiori accantonamenti e svalutazioni per **2,6 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 30 giugno 2026 si confermano **solidi la posizione patrimoniale, i livelli di liquidità e la qualità degli attivi**, in coerenza con la tradizionale prudenza nella gestione; resta attento il presidio dei rischi, con un costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico internazionale.

Al 30 giugno 2026 il **CET1 Ratio** si è attestato al **13,22%** (rispetto al 13,21% dello scorso anno e al 14,68% di fine 2025) a fronte di un **requisito minimo SREP per il 2026 pari a 8,51%** comprensivo delle riserve di capitale anticiclica e sistemica[13]. Rispetto al valore al 31 dicembre 2025, la variazione del CET1 Ratio è riconducibile al riacquisto della partecipazione totalitaria di Hype, ad impatti regolamentari introdotti dalla CRR3 in materia di applicazione del floor a zero nello sviluppo dei modelli CCF (Credit Conversion Factor) per le banche AIRB e alla riduzione della riserva OCI (*Other Comprehensive Income*).

Robusta la posizione di liquidità del Gruppo: gli indicatori **LCR**, pari a **215,4%**, e **NSFR**, pari a **143,4%**, si collocano ampiamente al di sopra delle soglie minime regolamentari del 100% ed in crescita rispetto ai valori di fine 2025.

Nel semestre è inoltre proseguita l'esecuzione del **piano di funding**, con il collocamento di un'emissione di tipo **Tier II da 50 milioni di euro** e di un **Senior Preferred da 300 milioni di euro.** Il Gruppo presenta valori **MREL** ("*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*") già conformi ai requisiti richiesti e applicabili a partire dal 1° gennaio 2027, per un **MREL-TREA** al 24,65% e un **MREL-TEM** al 10,07%[14] (22,52% e 5,37% i target prospettici a livello consolidato definiti nel provvedimento di Banca d'Italia del 22 luglio 2026).

La qualità del portafoglio crediti è rimasta elevata. Al 30 giugno 2026, i tassi di copertura sono cresciuti rispetto a giugno 2025: la **copertura dei crediti deteriorati** è salita a 53,9% (era 51,9%), analoga tendenza per il tasso di **copertura delle sofferenze** a 70,2% (era 69,5%). L'**Npl Ratio netto** è pari a 1,3% (era 1,4%) e l'**Npl Ratio lordo** a 2,8% (era 2,8%). Il **Texas Ratio** si è attestato a 21,7% (era 20,3%).

I risultati conseguiti nel primo semestre confermano la peculiarità del modello di business del Gruppo e la sua capacità di adattarsi a scenari in continua evoluzione. Alla base di questi risultati risiede la professionalità, la dedizione e lo spirito di collaborazione delle nostre persone, che rappresentano il principale fattore di successo dell'organizzazione. Con questo approccio, il Gruppo continuerà a supportare clienti e territori, perseguendo una crescita sostenibile e la creazione di valore nel lungo periodo.

[11] Ai sensi del principio contabile IFRS3, in caso di acquisizione di una società già partecipata ("step acquisition"), la partecipazione detenuta prima dell'aggregazione è rideterminata al fair value alla data dell'operazione, con imputazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza emergente rispetto al valore di carico.
[12] Relative all'adesione all'OPAS di Banca Ifis su illimity (+7 milioni di euro) e la cessione di Codd&Date (+4,7 milioni di euro).
[13] Calcolate con rifermento al 30 giugno 2026
[14] Valori riferiti al 30 giugno 2026.

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI PATRIMONIALI	30-06-2026	30-06-2025	31-12-2025	Variazioni del periodo su periodo		Variazioni del periodo su anno	
				assolute	%	assolute	%
Totale attivo	26.400.774,7	24.119.237,1	24.259.515,0	2.281.537,6	9,5%	2.141.259,7	8,8%
Attività finanziarie	9.282.534,8	8.043.772,4	7.812.242,6	1.238.762,4	15,4%	1.470.292,2	18,8%
Impieghi per cassa	14.120.907,5	13.108.355,1	13.069.583,2	1.012.552,4	7,7%	1.051.324,2	8,0%
- di cui impieghi per cassa esclusi PCT attivi	13.484.702,7	12.389.847,0	12.883.887,9	1.094.855,7	8,8%	600.814,8	4,7%
- di cui pronti contro termine attivi	636.204,8	718.508,1	185.695,3	-82.303,4	-11,5%	450.509,4	242,6%
Raccolta globale	84.248.533,6	71.408.975,9	75.921.463,4	12.839.557,7	18,0%	8.327.070,3	11,0%
- di cui raccolta diretta esclusi PCT passivi	21.936.977,9	19.639.902,2	20.698.346,9	2.297.075,8	11,7%	1.238.631,0	6,0%
- di cui raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato	61.911.580,6	51.231.771,4	54.885.792,0	10.679.809,2	20,8%	7.025.788,6	12,8%
- di cui raccolta diretta da istituzioni creditizie	271.183,8	235.171,9	270.535,0	36.011,9	15,3%	648,8	0,2%
- di cui pronti contro termine passivi	128.791,3	302.130,5	66.789,5	-173.339,2	-57,4%	62.001,8	92,8%
Raccolta globale esclusi i PCT passivi	84.119.742,3	71.106.845,5	75.854.673,9	13.012.896,8	18,3%	8.265.068,4	10,9%
Partecipazioni	10.416,1	66.423,8	25.950,3	(56.007,7)	-84,3%	(15.534,2)	-59,9%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.024.462,8	812.191,0	829.492,1	212.271,9	26,1%	194.970,7	23,5%
Patrimonio netto	2.037.231,9	1.869.258,6	1.927.909,7	167.973,2	9,0%	109.322,2	5,7%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	30-06-2026	30-06-2025	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	311.008,6	280.368,7	30.639,9	10,9%
Ricavi netti da servizi	276.912,3	243.018,8	33.893,6	14,0%
di cui: commissioni attive	437.282,0	392.730,1	44.551,8	11,3%
di cui: commissioni passive	(147.791,1)	(130.871,9)	(16.919,2)	12,9%
Risultato netto dell'attività finanziaria	47.228,7	44.392,3	2.836,4	6,4%
Margine di intermediazione	635.149,7	567.779,7	67.370,0	11,9%
Costi operativi al netto del recupero imposta di bollo	(458.520,8)	(397.498,7)	(61.022,1)	15,4%
Risultato di gestione	176.628,9	170.281,1	6.347,8	3,7%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	(24.135,4)	(24.078,3)	(57,1)	0,2%
Altre poste economiche	64.123,4	7.486,7	56.636,6	756,5%
Imposte sul reddito	(61.583,4)	(53.603,9)	(7.979,5)	14,9%
Utile (perdita) d'esercizio	**155.033,5**	**100.085,5**	**54.947,9**	**54,9%**

I dati di sintesi patrimoniali ed economici sopra riportati derivano dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico Riclassificato: per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato si rimanda ai Prospetti di riconciliazione, a pagina 124 della presente relazione semestrale.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO

L'European Securities and Markets Authority ("ESMA") ha emanato, attraverso l'ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015, specifici orientamenti in merito ai criteri per la presentazione di Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") inseriti dagli emittenti europei nelle informazioni regolamentate quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dalla disciplina sull'informativa finanziaria.
Tali orientamenti, in vigore dal 3 luglio 2016, sono rivolti:

- agli emittenti definiti come persone fisiche o giuridiche di diritto pubblico o privato, diverse dagli Stati, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, e che sono tenute a pubblicare informazioni regolamentate come definite dalla Direttiva sulla trasparenza;
- ai soggetti responsabili della redazione dei prospetti da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71/CE del \Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 (Direttiva sul Prospetto).

Si sottolinea che, come stabilito dall'ESMA, i suddetti orientamenti non si applicano:

- agli IAP inclusi nel bilancio e calcolati secondo i principi contabili applicabili (IFRS o GAAP); si segnala che non rientrano strettamente nella definizione di IAP gli indicatori pubblicati in applicazione di misure prudenziali, comprese le misure definite nel Regolamento e nella Direttiva sui requisiti patrimoniali (CRR/CRD IV), gli indicatori fisici o non finanziari, e gli indicatori sociali ed ambientali.
- agli IAP diffusi in conformità alla normativa applicabile, diversa dalla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, che fissa i requisiti specifici in materia di determinazione di tali indicatori.

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	30-06-2026	30-06-2025	31-12-2025
R.O.E. (return on equity)	13,4%	11,4%	10,7%
R.O.E. (return on equity) ante eventi che modificano l'assetto societario del Gruppo	9,5%	10,9%	10,3%
R.O.A. (return on assets)	0,9%	0,8%	0,7%
R.O.A. (return on assets) ante eventi che modificano l'assetto societario del Gruppo	0,7%	0,8%	0,7%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	49,0%	49,4%	49,2%
Ricavi netti da servizi / Margine di intermediazione	43,6%	42,8%	45,6%
Ricavi netti da attività finanziarie / Margine di intermediazione	7,4%	7,8%	5,2%
Cost to income	71,8%	69,7%	71,4%
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ (%)	**30-06-2026**	**30-06-2025**	**31-12-2025**
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	61,5%	62,4%	62,2%
Impieghi per cassa / Totale attivo	51,1%	51,4%	53,1%
Raccolta diretta / Totale attivo	83,1%	82,3%	85,3%
Leverage ratio	5,70%	5,78%	6,13%
Liquidity coverage ratio (LCR)	215,36%	200,46%	204,56%
Net stable funding ratio (NSFR)	143,37%	142,05%	141,68%
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)	**30-06-2026**	**30-06-2025**	**31-12-2025**
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa - (Non Performing Loans ratio netto)	1,3%	1,4%	1,3%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi - (Non Performing Loans ratio lordi)	2,8%	2,8%	2,7%
Crediti verso clientela deteriorati lordi / totale degli impieghi lordi (Non Performing Loans ratio EBA)	2,5%	2,5%	2,4%
Strumenti di debito deteriorati diversi da quelli per la negoziazione / totale strumenti di debito lordi (NPE -Non Performing Exposures)	1,7%	1,8%	1,7%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa	0,4%	0,3%	0,4%

INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)	30-06-2026	30-06-2025	31-12-2025
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi	1,2%	1,1%	1,1%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa - (Costo del credito %)	0,34%	0,39%	0,37%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	53,9%	51,9%	53,6%
Tasso di copertura delle sofferenze	70,2%	69,5%	68,6%
Texas ratio	21,7%	20,3%	19,4%

I valori degli IAP derivano dai prospetti di bilancio riclassificati: per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato nonché per il dettaglio sulla determinazione degli IAP si rimanda ai Prospetti di riconciliazione, a pagina 124 della presente relazione semestrale.

Gli IAP sono utilizzati dal management al fine di monitorare la performance finanziaria e operativa del Gruppo, di facilitare il management nell'identificazione delle tendenze operative e di discutere le decisioni di investimento, l'allocazione delle risorse e altre decisioni operative.
Con riferimento all'interpretazione degli IAP, il management pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- gli IAP sono costruiti esclusivamente sulla base dei dati storici del Gruppo e non sono indicativi della performance futura del Gruppo, non devono essere considerati sostitutivi delle misure definite secondo gli IFRS;
- gli IAP non sono richiesti dagli IFRS e, sebbene derivino dal bilancio consolidato, non sono sottoposti a revisione contabile;
- gli IAP devono essere letti insieme alle informazioni finanziarie del Gruppo riportate nel bilancio consolidato;
- si noti che, poiché non tutte le società definiscono e calcolano gli IAP allo stesso modo, gli IAP potrebbero non essere sempre quelli utilizzati da altre società o gruppi.

Gli IAP utilizzati dal Gruppo sono preparati e presentati in modo coerente per tutti i periodi.

ALTRI DATI PATRIMONIALI E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Voci	30-06-2026	30-06-2025	Var %	31-12-2025	Var % trim/anno
Capitale primario di classe 1 CET 1	1.472.478	1.392.900	5,7%	1.484.942	-0,8%
Capitale aggiuntivo di classe 1	88.168	78.261	12,7%	81.403	8,3%
Capitale di classe 2 T2	268.390	238.902	12,3%	232.139	15,6%
Totale Fondi propri	**1.829.036**	**1.710.063**	**7,0%**	**1.798.483**	**1,7%**
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	11.135.649	10.541.099	5,6%	10.112.185	**10,1%**
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	13,22%	13,21%	**0,1%**	14,68%	**-9,9%**
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,01%	13,96%	0,4%	15,49%	-9,5%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,43%	16,22%	**1,3%**	17,79%	**-7,6%**

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Come già in precedenza indicato i coefficienti di solvibilità riportati di seguito non appartengono alla categoria degli IAP in quanto la loro determinazione è richiesta dalla normativa di vigilanza bancaria e non discendono dagli schemi riclassificati utilizzati come base per il calcolo dei KPI gestionali.

Coefficiente di CET1 capital ratio

L'indicatore è calcolato rapportando il capitale CET1 alle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale indicatore misura la capacità di assorbire le perdite con il capitale di migliore qualità e viene calcolato come di seguito riportato:

- al numeratore, viene utilizzato il capitale di alta qualità (azioni ordinarie, riserve, utili non distribuiti);
- al denominatore, viene utilizzato il Risk Weighted Assets (RWA) ossia le attività ponderate per il rischio (crediti, titoli, derivati).

VOCI		30-06-2026	30-06-2025	31-12-2025
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	A	1.472.477,7	1.392.899,6	1.484.941,5
Attività di rischio ponderate (RWA)	B	11.135.649,0	10.541.099,0	10.112.185,2
Coefficiente di CET 1 capital ratio	**A/B**	**13,22%**	**13,21%**	**14,68%**

Coefficiente di Tier1 capital ratio

L'indicatore è calcolato rapportando il capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital) alle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale indicatore misura la quantità di capitale di alta qualità posseduto rispetto ai rischi assunti e viene calcolato come di seguito riportato:

- al numeratore, viene utilizzato il capitale versato, riserve e utili non distribuiti, al netto di elementi dedotti (ad es. avviamento);
- al denominatore, viene utilizzato il Risk Weighted Assets (RWA) ossia le attività ponderate per il rischio (crediti, titoli, derivati).

VOCI		30-06-2026	30-06-2025	31-12-2025
Capitale di classe 1 (CET 1 + AT1)	A	1.560.645,8	1.471.160,6	1.566.344,8
Attività di rischio ponderate (RWA)	B	11.135.649,0	10.541.099,0	10.112.185,2
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	**A/B**	**14,01%**	**13,96%**	**15,49%**

Coefficiente di Total capital ratio

L'indicatore è calcolato rapportando il capitale totale (Tier 1 + Tier 2) alle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale indicatore misura la capacità complessiva di assorbire perdite considerando tutto il capitale regolamentare e viene calcolato come di seguito riportato:

- al numeratore, vengono utilizzati il capitale primario (Tier 1), ossia azioni ordinarie, riserve e utili non distribuiti e il capitale secondario (Tier 2), ossia strumenti subordinati e riserve di rivalutazione;
- al denominatore, viene utilizzato il Risk Weighted Assets (RWA) ossia le attività ponderate per il rischio (crediti, titoli, derivati).

VOCI		30-06-2026	30-06-2025	31-12-2025
Fondi propri	A	1.829.035,7	1.710.063,0	1.798.483,4
Attività di rischio ponderate (RWA)	B	11.135.649,0	10.541.099,0	10.112.185,2
Total capital ratio	**A/B**	**16,43%**	**16,22%**	**17,79%**

Commento ai principali indicatori di performance finanziari

Gli indicatori ed i relativi confronti, ove non specificatamente indicato, comprendono gli effetti del riacquisto della partecipazione totalitaria di Hype e l'ingresso della società nell'area di consolidamento del Gruppo.

La **redditività** beneficia nel semestre degli effetti connessi agli eventi societari intervenuti nel periodo. Il **ROE** si attesta al **13,4%**, rispetto all'11,4% del 30 giugno 2025 e al 10,7% di fine 2025, mentre il **ROA** raggiunge lo **0,9%**. Al netto dell'effetto positivo pari a 70,3 milioni di euro, relativo alla rivalutazione della quota in Hype (50%) già detenuta dal Gruppo, registrato ai sensi del principio contabile IFRS3 a seguito dell'operazione di riacquisto del controllo totalitario della partecipazione, il **ROE** si attesta al **9,5%**, mentre il ROA è pari allo **0,7%**.

La **diversificazione del modello di business** continua a tradursi in una **composizione bilanciata dei ricavi**. Nel primo semestre il margine di intermediazione cresce dell'11,9% rispetto al corrispondente periodo del 2025, beneficiando del contributo positivo di quasi tutti gli ambiti di attività in cui il gruppo opera. Il **margine di interesse aumenta del 10,9% e rappresenta il 49,0% dei ricavi complessivi**, sostanzialmente in linea con il

49,4% del giugno 2025. I **ricavi netti da servizi registrano una crescita del 14,0%** e incrementano la propria **incidenza** sul margine di intermediazione **al 43,6%**. Il risultato netto dell'attività finanziaria cresce del 6,4% e contribuisce per il restante 7,4%. La composizione del margine di intermediazione conferma pertanto il significativo contributo strutturale dei ricavi commissionali alla struttura reddituale del Gruppo rispetto alle diverse fasi del ciclo dei tassi di interesse.

Il **cost to income ratio** si attesta al **71,8%**, rispetto al 69,7% (71,2% a perimetro confrontabile) del 30 giugno 2025 e al 71,4% di fine esercizio. L'andamento dell'indicatore riflette una crescita percentuale dei costi operativi superiore a quella del margine di intermediazione, in una fase caratterizzata da un **aumento dei volumi intermediati e delle quote di mercato** e dalla prosecuzione degli investimenti a sostegno delle iniziative strategiche previste dal piano industriale Make an Impact. In particolare, la dinamica dei **costi incorpora gli effetti inerziali degli investimenti realizzati** negli esercizi precedenti (**250 milioni di euro da inizio piano**): le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali aumentano del 30% rispetto al primo semestre 2025. Il livello dell'indicatore è in linea con il target definito in sede di pianificazione e riflette le caratteristiche strutturali del modello di business diversificato e la presenza del Gruppo in settori altamente specialistici e ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione. Per maggiori dettagli sull'andamento economico si rimanda al capitolo 5. – Andamento del Gruppo, paragrafo Dati economici.

La **qualità del credito** si mantiene solida: il **costo del credito annualizzato** – in presenza di un aumento dello stock di impieghi di circa 1,1 miliardi di euro - **si riduce** a **34 punti base**, rispetto ai 39 punti base del giugno 2025 e ai 37 punti base di fine esercizio, beneficiando anche del rilascio di alcuni overlay IFRS9 su crediti. L'**NPL ratio netto** si attesta all'**1,3%**, in miglioramento rispetto all'1,4% del giugno 2025 e in linea con il valore di dicembre; l'NPL ratio lordo è pari al 2,8%, stabile su base annua e sostanzialmente allineato al 2,7% di fine 2025. L'NPL ratio lordo calcolato secondo la definizione EBA[15] è pari al 2,5%, mentre l'NPE ratio lordo si attesta all'1,7%.

L'attento presidio del rischio di credito trova ulteriore riscontro nell'**incremento dei livelli di copertura**. Il **coverage ratio dei crediti deteriorati** sale al **53,9%**, dal 51,9% del giugno 2025 e dal 53,6% di fine esercizio; il tasso di **copertura delle sofferenze** raggiunge il **70,2%**, rispetto al 69,5% del giugno dello scorso anno e al 68,6% di dicembre. Il Texas Ratio si attesta al 21,7%, rispetto al 20,3% del giugno 2025 e al 19,4% di fine 2025. La variazione dell'indicatore riflette l'incremento delle attività immateriali riconducibile principalmente all'acquisizione di Hype. Per ulteriori dettagli sulla qualità del credito del Gruppo si rimanda al capitolo 5 – Andamento del Gruppo, paragrafo – Il credito nel Gruppo Sella.

La **struttura di funding** e la **posizione di liquidità** continuano a rappresentare elementi di particolare solidità del profilo finanziario del Gruppo. Il **rapporto tra impieghi per cassa e raccolta diretta** si attesta al **61,5%**, dal 62,4% del giugno 2025 e dal 62,2% di fine 2025. Il rapporto tra raccolta diretta e totale attivo si attesta all'83,1% del totale attivo, mentre gli impieghi per cassa ne costituiscono il 51,1%.

Gli **indicatori regolamentari di liquidità** si collocano ampiamente al di sopra della soglia minima del 100% e registrano un ulteriore rafforzamento. Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** raggiunge il **215,36%**, rispetto al 200,46% del giugno 2025 e al 204,56% di fine 2025, confermando un significativo buffer di attività liquide di elevata qualità rispetto ai fabbisogni di liquidità di breve periodo. Il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si attesta al **143,37%**, in aumento sia rispetto al 142,05% del giugno 2025 sia rispetto al 141,68% di dicembre, beneficiando delle emissioni obbligazionarie realizzate nel periodo ed evidenziando un'equilibrata struttura di funding di medio-lungo termine.

Sul fronte patrimoniale, al 30 giugno 2026 il **CET1 ratio** consolidato di Gruppo si attesta al **13,22%**, era 13,21% al giugno 2025 e 14,68% a fine 2025. Rispetto al 31 dicembre 2025, la variazione è riconducibile all'aumento degli assorbimenti patrimoniali connesso alla crescita degli impieghi, al riacquisto della partecipazione totalitaria e al successivo consolidamento integrale di Hype, ad impatti regolamentari introdotti dalla CRR3 in materia di applicazione del floor a zero nello sviluppo dei modelli CCF (Credit Conversion Factor) per le banche AIRB e alla riduzione della riserva OCI (Other Comprehensive Income) per effetto principalmente di alcune svalutazioni su partecipazione finanziarie di minoranza rilevate a patrimonio netto. Il livello raggiunto rimane coerente con il profilo di rischio conservativo del Gruppo e mantiene un significativo margine rispetto ai requisiti patrimoniali regolamentari (**soglia SREP 2026 pari a 8,51%**). Per maggiori approfondimenti sulle dinamiche di capitale si rimanda al capitolo 5. – Andamento del Gruppo – Dati Patrimoniali – "Il Patrimonio del Gruppo".

Il **Leverage Ratio è pari al 5,70**%, rispetto al 5,78% del giugno 2025 e al 6,13% di fine esercizio, mantenendosi ampiamente superiore al requisito regolamentare minimo del 3%. La dinamica rispetto a dicembre riflette

[15] Calcolato secondo le metriche definite dalle Autorità di Vigilanza europee e nazionale, è il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi, denominatore comprensivo, oltre che dei crediti verso clientela, anche dei crediti verso intermediari creditizi e Banche Centrali.

principalmente l'espansione delle esposizioni complessive conseguente alla crescita del Gruppo e, letta congiuntamente agli indicatori di rischiosità del credito, di liquidità e ai coefficienti patrimoniali, conferma un profilo finanziario caratterizzato da un livello di leva contenuto e da adeguati buffer patrimoniali e finanziari.

DATI DI STRUTTURA E PRESENZA GEOGRAFICA

Voci	30/06/2026	30/06/2025	31/12/2025	Variazioni 06/2026 su 06/2025	Variazioni 06/2026 su 12/2025
Team Sella [16]	**6.884**	**6.755**	**6.815**	**129**	**69**
di cui dipendenti	6.294	6.175	6.239	119	55
di cui agenti consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	507	486	490	21	17
di cui agenti sistemi di pagamento e agenti Sella Leasing [17]	50	52	52	-2	-2
di cui altri collaboratori stabili	33	42	34	-9	-1
Punti operativi	**372**	**371**	**371**	**1**	**1**
Succursali	331	326	329	5	2
Punti operativi di società specializzate [18](3)	12	13	13	-1	-1
Uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (agenti)	22	25	22	-3	0
Uffici Tesoreria decentrati	2	2	2	0	0
SellaLab Open innovation center	5	5	5	0	0

Nel primo semestre 2026 il numero complessivo dei punti operativi del Gruppo è aumentato di **1 unità** rispetto al 31 dicembre 2025, per effetto:

- dell'apertura di due nuove succursali di Banca Patrimoni Sella & C. a Caserta e Livorno;
- della chiusura del punto operativo di Biella di Sella Leasing, avvenuto a gennaio 2026.

Il Gruppo ad oggi opera:

- principalmente in Italia, dove offre: servizi bancari e finanziari su scala nazionale attraverso Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella SGR e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking grazie alle società Fabrick e Centrico;
- a livello internazionale (Romania, India, Spagna, Germania e Regno Unito) per la sola produzione e offerta di servizi tecnologici e amministrativi attraverso le seguenti società operative: Centrico Selir, Centrico India, Fabrik Solutions Spain, Fin.Api e Alternative Payments Limited (operante con il marchio commerciale Judopay).

[16] Dati in numero di teste. Il Team Sella rappresenta una squadra, un insieme aperto di individui, che con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro relazione professionale con il gruppo Sella, aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali. I dipendenti della società Hype, società detenuta fino al 2025 in Joint Venture con Banca Illimity e poi Banca IFIS al 50%, sono ricompresi nella voce Team Sella per l'intero periodo rappresentato, garantendo la piena confrontabilità del perimetro di rendicontazione nel tempo.

[17] Il dato rappresenta gli agenti "persone fisiche" di Sella Leasing e Banca Sella.

[18] Punti operativi di Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella Broker, Sella Fiduciaria.

I Rating

Nel corso del primo semestre 2026 non vi sono state variazioni relativamente ai rating di Banca Sella Holding e di Banca Sella.

In data 27 maggio 2025, Moody's aveva migliorato il rating a lungo ed a breve termine sui depositi di Banca Sella Holding e di Banca Sella rispettivamente da Baa3 a Baa2 e da P-3 a P-2, ed il rating a lungo termine emittente ed il rating debito senior unsecured di Banca Sella Holding da Ba3 a Ba2.

In data 25 novembre 2025, Moody's France SAS ("Moody's") ha migliorato il rating a lungo termine sui depositi di Banca Sella Holding e di Banca Sella da Baa2 a Baa1, con outlook "stable", nonché migliorato il rating a lungo termine emittente ed il rating debito senior unsecured di Banca Sella Holding da Ba2 a Ba1, con outlook "stabile".

I rating assegnati riflettono la solida posizione di funding e di liquidità, la moderata qualità dell'attivo ed i livelli modesti di capitalizzazione e di profittabilità del Gruppo.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	30-06-2026	31-12-2025	30-06-2026	31-12-2025
Rating di lungo termine sui depositi	Baa1	Baa1	Baa1	Baa1
Prospettive rating di lungo termine sui depositi	Stabile	Stabile	Stabile	Stabile
Rating di breve termine sui depositi	P-2	P-2	P-2	P-2
Rating lungo termine emittente	-	-	Ba1	Ba1
Rating debito senior unsecured	-	-	Ba1	Ba1
Prospettive rating lungo termine emittente e debito senior unsecured	-	-	Stabile	Stabile

In data 27 giugno 2025, l'agenzia di rating S&P Global ha per la prima volta assegnato a Banca Sella Holding il rating a lungo termine emittente, pari a BBB-, ed il rating a breve termine emittente, pari ad A-3. Ha inoltre assegnato il rating a lungo termine resolution counterparty pari a BBB ed il rating a breve termine resolution counterparty pari a A-2. L'outlook assegnato è "stabile".

Tali rating riflettono il business diversificato del gruppo Sella, l'approccio conservativo al rischio e la convinzione che gli investimenti sostenuti nell'innovazione contribuiranno alla sua resilienza complessiva ed alla sua performance operativa.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA HOLDING	
	30-06-2026	31-12-2025
Lungo termine emittente	BBB-	BBB-
Breve termine emittente	A-3	A-3
Lungo termine resolution counterparty	BBB	BBB
Breve termine resolution counterparty	A-2	A-2
Outlook	Stabile	Stabile

In data 10 dicembre 2025, DBRS Morningstar ha confermato i rating assegnati a Banca Sella Holding ed a Banca Sella mentre ne ha migliorato il trend da "stabile" a "positivo" evidenziando la migliorata qualità dell'attivo, la solida posizione di liquidità, supportata da una base depositi ampia e granulare, e la diversificazione del modello di business.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	30-06-2026	31-12-2025	30-06-2026	31-12-2025
Rating di lungo termine sui depositi	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating di breve termine sui depositi	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)
Trend	Positivo	Stabile	Positivo	Positivo
Rating di lungo termine emittente	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)
Rating di breve termine emittente	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)
Trend	Positivo	Stabile	Positivo	Positivo

2. Fatti del semestre

In data **27 gennaio**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Patrimoni Sella & C. ha nominato quale nuovo Presidente Massimo Coppa. Già Amministratore e Vicepresidente della Banca dal 2005, Massimo Coppa ha contribuito in modo significativo alla nascita e allo sviluppo della società specializzata nella gestione e amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale del Gruppo Sella. Nell'assumere la carica, il neopresidente ha espresso l'impegno ad assicurare continuità nei valori di serietà, equilibrio e attenzione alla relazione trasmessi dal dottor Maurizio Sella che da sempre hanno contraddistinto il percorso della Banca.

In data 6 febbraio 2026 il Gruppo, tramite Banca Sella, ha perfezionato l'acquisizione del restante 50% del capitale sociale di Hype S.p.A., detenuto da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis), per un corrispettivo pari a 85 milioni di euro, conseguendo il controllo totalitario della società, di cui già deteneva il 50% tramite la Capogruppo Banca Sella Holding. L'operazione, avviata nel novembre 2025, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia in data 28 gennaio 2026. Contestualmente al perfezionamento, Banca Sella ha acquisito anche la partecipazione precedentemente detenuta dalla Holding e, in data 28 marzo 2026, Hype S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Banca Sella. A partire dal 6 febbraio 2026, Hype è pertanto consolidata integralmente nel perimetro del Gruppo; in precedenza il contributo della partecipazione era contabilizzato alla voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto". I principali effetti economici e patrimoniali dell'integrazione riferibili a Hype (a partire dalla data di perfezionamento dell'operazione) sono pari a: ricavi complessivi per circa 11,2 milioni di euro, costi operativi per 14,8 milioni di euro e volumi di raccolta diretta pari a 0,3 miliardi di euro. Inoltre, ai sensi del principio contabile IFRS3, nel caso di una partecipazione già detenuta (cosiddette "step acquisition") il principio contabile richiede che tale interessenza venga rideterminata al fair value alla data dell'aggregazione, rilevando nel conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico. La valutazione di Hype definita in sede di acquisizione ha dunque comportato una ripresa di valore sulla quota del 50% già in carico a Banca Sella Holding, con un effetto pari a 70,3 milioni di euro.

In data **30 gennaio**, Banca Sella Holding S.p.A ha emesso un prestito obbligazionario subordinato Tier 2, destinato a controparti qualificate e clienti professionali, per un ammontare pari a 50 milioni di euro con durata 10 anni e call al termine del quinto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 4,686% annuo fino al 30 gennaio 2031. Per i successivi 5 anni, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 210 punti base. UniCredit Bank GmbH ha agito come sole bookrunner dell'operazione.

In data **19 febbraio**, il Gruppo ha comunicato l'avvio dei tavoli di lavoro interni finalizzati alla definizione delle linee strategiche e delle direttrici di sviluppo nuovo piano strategico 2027-2030, che orienterà il percorso di crescita nei prossimi anni, avviando una fase di riflessione anche su possibili evoluzioni organizzative in ambiti chiave quali il private banking e i sistemi di pagamento. L'obiettivo è proseguire nel percorso di crescita solida e strutturale realizzato con i precedenti piani, fondato sulla qualità della relazione con la clientela e sull'innovazione tecnologica e digitale. In uno scenario globale in rapida evoluzione e alla luce della significativa crescita registrata negli ultimi anni, il nuovo piano industriale mira ad una ulteriore focalizzazione e valorizzazione delle società specializzate del Gruppo – Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. e Fabrick – al fine di cogliere le opportunità di mercato, rafforzare le sinergie interne e offrire ai clienti un servizio sempre più integrato ed efficiente.

In data **27 febbraio**, la Banca d'Italia ha notificato al gruppo la "SREP decision", relativa ai requisiti patrimoniali regolamentari da rispettare per il 2026 e contenente gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale, confermando anche per l'esercizio in corso, su base consolidata, i seguenti coefficienti patrimoniali di OCR (Overall Capital Requirement): Cet1 Ratio 7,80%, Tier 1 Ratio 9,60%, Total Capital Ratio 12,0%. Il gruppo è inoltre tenuto al rispetto della riserva di capitale anticiclica pari a 0,03% e della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,68%[19] , per un requisito minimo di Cet1 Ratio complessivo alla data del 30 giugno 2026 pari a 8,51% (10,31% per il Tier1 Ratio e 12,71% per il Total Capital Ratio).

Nel periodo **23 marzo – 17 aprile**, Banca d'Italia ha inoltre condotto presso Banca Sella Holding S.p.A. un accertamento ispettivo tematico sui rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione. L'attività si è conclusa con un numero limitato di rilievi, tutti di natura gestionale, rispetto ai quali sono state tempestivamente attivate le opportune iniziative correttive. Alla data di redazione della presente Relazione, tali rilievi risultano già risolti

[19] Calcolate con riferimento al 30 giugno 2026.

ovvero inseriti in specifici piani di intervento finalizzati al rafforzamento dei presìdi organizzativi, procedurali e di controllo.

In data **9 aprile**, è stato pubblicato il rating ricevuto per la prima volta dal gruppo Sella per il climate change da Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione non profit attiva in più di 50 paesi e riconosciuta come punto di riferimento nella misurazione delle performance ambientali di oltre 20 mila aziende in tutto il mondo. CDP ha attribuito al Gruppo il punteggio "B" (dove "A" è il massimo e "D-" il minimo) confermando l'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico. Il rating ottenuto evidenzia la solidità del percorso intrapreso sul fronte della sostenibilità ambientale dal gruppo Sella, in particolare attraverso le attività svolte e nel rendere sempre più strutturata e trasparente la rendicontazione delle tematiche climatiche e ambientali, in linea con gli standard internazionali e con una visione orientata alla crescita responsabile e a lungo termine.

In data **28 aprile**, Banca Sella Holding, ha emesso un prestito obbligazionario senior preferred, destinato a investitori istituzionali e controparti qualificate, per un ammontare pari a 300 milioni di euro con durata 5 anni e call al termine del quarto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 3,671% annuo fino al 28 aprile 2030. Qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la cedola sarà corrisposta trimestralmente in misura pari al tasso Euribor 3 mesi fissato alla data di ricalcolo della cedola, aumentato di uno spread pari a 95 punti base. Crédit Agricole Corporate and Investment Banking, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. hanno agito come joint lead managers e bookrunners dell'operazione.

In data **13 maggio** la Banca d'Italia ha comunicato al Gruppo l'avvio del procedimento annuale di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) quantificato nella misura del 22,52% del TREA (Total Risk Exposure Amount)[20] e del 5,37% del LRE (Leverage Ratio Exposure). Al requisito calcolato sul TREA si aggiunge il Combined Buffer Requirement (CBR) prospettico, da rispettare tramite strumenti di capitale primario di classe 1. Al 30 giugno 2026, il Gruppo presenta valori già conformi ai requisiti richiesti per un **MREL-TREA** al 24,65% e un **MREL-TEM** al 10,07%. Il requisito MREL sarà vincolante per il gruppo Sella a partire dal 1° gennaio 2027, al termine del periodo transitorio di tre anni concesso da Banca d'Italia.

Nel mese di **maggio**, Banca Sella ha completato l'iter di notifica previsto dal regolamento europeo MiCA ("Markets in Crypto-Assets Regulation"), diventando la prima banca italiana a poter avviare servizi di cripto-attività, relativi in particolare a custodia e trasferimento di asset digitali. L'ammissione tra i prestatori di servizi per le cripto-attività consentirà al Gruppo di sviluppare nuovi servizi dedicati alla custodia, al trasferimento e alla gestione degli asset digitali, proseguendo il percorso di innovazione avviato negli anni precedenti nell'ambito delle tecnologie a registro distribuito. Il progetto rafforza il posizionamento del Gruppo nell'ambito dell'innovazione finanziaria e delle nuove infrastrutture digitali europee.

Nel corso del **primo semestre 2026** il Gruppo è stato oggetto di un'attività ispettiva da parte di Banca d'Italia relativa all'utilizzo di modelli basati su tecniche di Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di credito. Le verifiche hanno confermato l'attenzione dell'Autorità ai profili di governance, trasparenza, controllo dei modelli, qualità dei dati e supervisione umana, fornendo indicazioni per l'ulteriore rafforzamento dei presidi metodologici e organizzativi. Le azioni di miglioramento individuate sono state recepite nell'ambito dei piani di evoluzione già avviati dal Gruppo, in coerenza con il quadro normativo e di vigilanza in progressiva definizione.

In più operazioni concluse nel corso del semestre, sono stati sottoscritti contratti per la cessione di portafogli crediti non-performing, oltre ad alcuni single name, di origination Banca Sella e Sella Personal Credit, per un GBV (Gross Book Value) al momento della sottoscrizione pari a 14,8 milioni di euro (2,7 milioni il Net Book Value). Il prezzo di realizzo ha generato un recupero di valore per 0,2 milioni di euro. I deconsolidamenti sono avvenuti contestualmente alle cessioni.

Iniziative in innovazione

Nel mese di **gennaio** si è conclusa l'edizione 2025 di "Fin 4 Teen", il programma nazionale di educazione finanziaria e imprenditoria a impatto promosso da Sellalab e rivolto agli studenti tra i 12 e i 19 anni. L'iniziativa ha coinvolto oltre 300 studenti provenienti da istituti scolastici di Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce attraverso percorsi formativi, laboratori, hackathon territoriali e attività di sviluppo progettuale. La finale nazionale, svoltasi presso l'Open Innovation Center di Torino, ha premiato i progetti ritenuti maggiormente innovativi e capaci di generare impatto positivo a livello sociale, economico e ambientale. Sempre nel mese di

[20] Composto dal requisito MREL pari 19,27% del TREA e dal CBR prospettico stimato al 31/12/2026 pari al 3,24%.

gennaio ha preso avvio la nuova edizione di "Fin 4 Teen", che prevede il coinvolgimento di oltre 1.000 studenti, rispetto ai circa 300 delle precedenti edizioni, l'attivazione di tre campus estivi e la realizzazione di dieci percorsi formativi direttamente negli istituti scolastici. Il programma include inoltre nuovi moduli dedicati alla gestione del budget personale e alla previdenza, affiancati da attività laboratoriali e incontri con imprenditori, startup ed esperti del settore. L'iniziativa conferma l'impegno del Gruppo nella promozione dell'educazione finanziaria e nello sviluppo di competenze orientate all'imprenditorialità, all'innovazione e alla sostenibilità.

Nel mese di **febbraio**, Banca Sella ha siglato un accordo pluriennale con Visa finalizzato allo sviluppo di nuovi servizi nell'ambito dei pagamenti digitali. La partnership prevede l'integrazione di nuove funzionalità avanzate, accessibili tramite app, che consentiranno ai clienti di monitorare l'impatto ambientale associato agli acquisti effettuati tramite carta e di ricevere indicazioni orientate a favorire scelte di consumo più consapevoli e sostenibili. La soluzione si basa sull'integrazione delle tecnologie dalla piattaforma Tink di Visa e delle funzionalità di Clarity AI e rappresenta una delle prime iniziative di questo tipo nel mercato italiano. L'accordo contribuisce ad accelerare l'innovazione dei servizi di pagamento e rafforza l'impegno del Gruppo nello sviluppo di soluzioni digitali orientate alla sostenibilità.

Nel mese di **marzo**, Sellalab ha ricevuto il Premio ABI 2026, istituito nel 2011, per l'Innovazione nei Servizi Bancari nella categoria "Sviluppo dell'ecosistema e del territorio". Il riconoscimento è stato assegnato per la capacità della piattaforma di innovazione a impatto del gruppo Sella di promuovere iniziative in grado di connettere imprese, startup, istituzioni, scuole e comunità locali tramite un modello integrato orientato alla transizione verso modelli imprenditoriali responsabili e a impatto positivo. Tra i progetti valorizzati figurano Fin 4 Teen, U.CAN Impact e Texploration. Nel corso del 2025, le attività di Sellalab hanno generato più di 200 eventi a cui hanno partecipato oltre 17 mila persone. Il premio conferma il ruolo di Sellalab quale abilitatore di open innovation e sviluppo territoriale, coerentemente con gli obiettivi del piano industriale Make an Impact.

Nel mese di **aprile**, il gruppo Sella è entrato a far parte di MagnoLab, il network di imprese del distretto tessile biellese impegnato nello sviluppo di progetti di ricerca, innovazione e circular economy lungo l'intera filiera produttiva. Attraverso questa partnership il Gruppo contribuirà attivamente alle attività del Comitato, collaborando allo sviluppo di progetti con le imprese del network, verso l'adozione dell'innovazione a impatto come soluzione abilitante della competitività industriale. L'iniziativa rafforza il ruolo del Gruppo alla diffusione dell'innovazione nei distretti produttivi italiani, accompagnando le imprese nell'adozione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Iniziative, Accordi e Partnership commerciali

Nel mese di **gennaio**, Sella Investment Banking ha agito in qualità di advisor finanziario esclusivo e arranger di un sustainability-linked bond da 15 milioni di euro emesso da Find S.p.A., società del Gruppo Di Martino. L'operazione, sottoscritta da Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. e Cassa Depositi e Prestiti, è finalizzata a sostenere l'acquisizione di un ramo d'azienda attivo nel settore automotive e i successivi investimenti di integrazione industriale. Lo strumento prevede l'identificazione di specifici Sustainability Performance Targets (SPTs), nonché la definizione di KPI ESG che permettono di valutare l'allineamento del progetto di investimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile, confermando l'impegno del Gruppo nel supportare i progetti di crescita delle imprese e la diffusione della finanza sostenibile.

Nel mese di marzo, Banca Sella e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno dato avvio a un accordo di garanzia per un totale di 200 milioni di euro finalizzato a favorire l'accesso al credito e sostenere gli investimenti delle small e mid-cap italiane. L'iniziativa prevede che BEI possa intervenire fino ad un massimo del 50% del nuovo finanziamento concesso all'azienda, e consentirà di accompagnare le imprese nel loro percorso di crescita e sviluppo, promuovendo la digitalizzazione, l'innovazione e l'implementazione di nuovi processi che migliorino il loro profilo di sostenibilità. L'accordo rafforza il ruolo del Gruppo nel sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale e dell'economia reale.

Nel mese di **maggio**, Sella SGR ha avviato l'attività nel mercato dei Fondi di Investimento Alternativi riservati a investitori istituzionali con il lancio del FIA "Alternative Equity Euro". Il nuovo fondo adotta una strategia multi-asset basata su esposizione azionaria europea e gestione opzionale dinamica, con l'obiettivo di offrire strumenti flessibili e diversificati agli investitori professionali. L'iniziativa amplia l'offerta della società e rafforza il posizionamento del Gruppo nel segmento della gestione istituzionale del risparmio.

Nel mese di **giugno**, Banca Sella ha avviato una partnership con Coface, player mondiale nella gestione del rischio credito commerciale, finalizzata a supportare le imprese nella gestione del rischio credito commerciale. L'accordo permette di mettere a disposizione dei clienti della banca soluzioni di assicurazione del credito, garanzie fideiussorie e servizi di business information, per sostenere la propria operatività e proteggere i flussi

commerciali, in un contesto economico segnato da crescente incertezza e dall'allungamento dei tempi di pagamento. La collaborazione amplia ulteriormente l'offerta di servizi specialistici del Gruppo rivolta alle imprese e ne rafforza il ruolo di partner per la crescita e lo sviluppo del tessuto produttivo italiano.

Iniziative sociali, culturali e di sostenibilità

Nel mese di **gennaio**, a seguito degli eventi atmosferici che hanno interessato alcune aree di Sicilia, Sardegna e Calabria, Banca Sella ha attivato una serie di misure straordinarie a sostegno di famiglie e imprese che hanno subito danni a causa del ciclone Harry. In particolare, sono stati messi a disposizione finanziamenti a condizioni agevolate destinati a supportare la liquidità e sostenere la continuità delle attività economiche, oltre alla possibilità di richiedere la sospensione del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti in conformità con le ordinanze emanate dalle autorità competenti.

Nel mese di **marzo**, il gruppo Sella, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha presentato una ricerca nazionale dedicata al fenomeno della violenza economica in Italia e ai principali fattori di rischio e di protezione associati. Lo studio, condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana di età compresa tra i 18 e i 54 anni, nasce con l'obiettivo di trasformare la conoscenza scientifica in strumenti concreti di prevenzione e in iniziative di sensibilizzazione ed ha evidenziato il ruolo centrale dell'educazione finanziaria quale strumento di prevenzione, sensibilizzazione ed empowerment delle persone maggiormente esposte a situazioni di vulnerabilità economica.

Nel mese di **aprile** Banca Sella, in occasione della XXI edizione del Netcomm Forum, ha pubblicato sui propri canali di comunicazione la ricerca promossa da Netcomm, un'analisi dell'integrazione tra intelligenza artificiale, valore umano e omnicanalità. La ricerca si è focalizzata sul passaggio dal semplice eCommerce al "Value Commerce", dove il valore creato per il cliente e la sostenibilità diventano sempre più centrali. Altra evidenza è stata data all'intelligenza Artificiale Generativa e Agenti AI, rilevando che L'AI non sarà solo uno strumento di analisi, ma agirà in modo autonomo, con agenti AI in grado di effettuare acquisti per conto dei consumatori, oltre a un focus sull'esperienza Omnicanale Evoluta.

Nel mese di **aprile**, Banca Sella ha avviato un programma di educazione finanziaria dedicato ai temi della Longevity Economy, con l'obiettivo di accompagnare persone e famiglie nella pianificazione del proprio futuro attraverso contenuti editoriali, attività digitali e iniziative sul territorio. Il progetto affronta i cambiamenti sociali ed economici legati all'allungamento dell'aspettativa di vita, promuovendo una cultura della pianificazione finanziaria di lungo periodo e dell'inclusione intergenerazionale. Nel corso mese sono stati realizzati contenuti informativi e incontri dedicati nelle succursali per sensibilizzare clienti e comunità locali sui temi della longevità finanziaria e della pianificazione del futuro.

Nel mese di **maggio**, il gruppo Sella ha pubblicato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, illustrando i risultati ottenuti nel corso dell'anno in ambito ambientale, sociale e di governance e confermando il percorso di integrazione dei principi di sostenibilità e impatto nei processi aziendali e nel modello di business. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha inoltre ottenuto per la prima volta il rating ESG da Standard Ethics e il rating climatico del Carbon Disclosure Project (CDP), riconoscimenti che attestano il rafforzamento delle iniziative e dell'impegno del Gruppo in detti ambiti.

Nel mese di **maggio**, Banca Sella ha presentato una ricerca realizzata con LIUC Università Cattaneo e AIDAF dedicata alla leadership femminile nelle imprese familiari italiane. All'indagine hanno partecipato complessivamente 74 donne che ricoprono il ruolo di Amministratore Delegato o Chief Executive Officer (CEO) all'interno di aziende familiari distribuite su tutto il territorio nazionale e attive in diversi settori. Lo studio ha evidenziato il contributo delle donne ai processi di innovazione, sostenibilità e crescita delle aziende familiari, individuando nel modello di leadership denominato "EVA" un insieme di caratteristiche comuni basate su empatia, visione e autenticità. L'iniziativa si inserisce nel percorso "Voglio una Borsa Rosa", volto a promuovere l'inclusione economica e la valorizzazione della leadership femminile. I risultati della ricerca sono stati inoltre portati nelle città di Castellanza, Cuneo, Verona e Cesena attraverso il roadshow nazionale del progetto, realizzato in collaborazione con LIUC Università Cattaneo e anche con le sedi territoriali di Confindustria. L'obiettivo è stato favorire il dialogo tra imprenditrici, istituzioni, imprese e comunità locali sui temi della leadership, dell'imprenditorialità femminile e dell'educazione finanziaria, contribuendo alla diffusione di una cultura economica più inclusiva e consapevole.

Sempre nel mese di **maggio**, la Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C. ha promosso "Non chiamatela fortuna", un podcast dedicato alla sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, raccontata in modo concreto e responsabile, con l'obiettivo di favorire una coscienza collettiva più informata, consapevole e responsabile su un fenomeno di responsabilità collettiva. Il progetto, articolato in nove episodi e disponibile

sulle principali piattaforme di ascolto online, si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo a favore dell'inclusione, dell'empowerment femminile e della diffusione di una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza e sulla dignità della persona.

Nel mese di **giugno**, Sella SGR ha pubblicato l'undicesima edizione del Report di Impatto del fondo "Investimenti Sostenibili" relativa al 2025, che rendiconta i principali risultati ambientali e sociali generati dagli investimenti effettuati. Il documento evidenzia gli effetti positivi prodotti in ambiti quali l'istruzione, l'inclusione sociale, la produzione di energia rinnovabile e la riduzione delle emissioni di CO_2, confermando l'impegno della società nello sviluppo di soluzioni di investimento orientate alla generazione di impatti misurabili e coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Nel mese di **giugno**, il progetto Voglio una Borsa Rosa ha ricevuto il Premio ABI Diversità e Inclusione 2026 nella categoria "Parità, Leadership ed Empowerment", riconoscimento assegnato alle iniziative più innovative sviluppate dal settore bancario sui temi dell'inclusione. La giuria ha valorizzato la capacità del progetto di integrare educazione finanziaria, cultura e azioni concrete di empowerment attraverso contenuti editoriali, testimonianze, roadshow territoriali e borse di studio, promuovendo una maggiore consapevolezza economica e finanziaria delle donne

Nel **primo semestre del 2026**, Banca Sella ha rafforzato la collaborazione già attiva con il Politecnico di Milano attraverso l'adesione all'Osservatorio Longevity & Silver Economy. L'Osservatorio analizza le opportunità legate al settore della Longevity e della Silver Economy in Italia, con particolare attenzione all'evoluzione dell'offerta di prodotti e servizi pensati per rispondere ai bisogni della popolazione over 55, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita in modo completo e integrato. L'analisi considera diversi ambiti, tra cui salute e benessere, pianificazione finanziaria, integrazione sociale e intrattenimento.

3. Scenario macroeconomico e di settore

Nella prima metà del 2026 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi. Gli effetti negativi dello shock indotto dalla guerra in Medio Oriente sono stati in parte controbilanciati dal sostegno fornito dal ciclo tecnologico globale, trainato dai progressi dell'intelligenza artificiale. Le conseguenze per le maggiori economie variano in funzione della diversa esposizione alla crisi energetica e della rispettiva posizione nella catena del valore tecnologica. Sospinta dai rincari energetici, l'inflazione ha evidenziato una tendenza generalizzata all'aumento, riportando l'attenzione delle principali Banche Centrali sui rischi al rialzo per la dinamica dei prezzi.

Negli Stati Uniti, la crescita economica è proseguita nel primo semestre del 2026 su ritmi moderati. Dopo un'espansione del PIL pari al 2,1% t/t annualizzato nel primo trimestre, l'attività economica ha continuato a essere sostenuta soprattutto dagli investimenti delle imprese, con particolare evidenza per le spese connesse alle infrastrutture digitali e all'intelligenza artificiale, mentre i consumi delle famiglie, pur rimanendo resilienti di fronte allo shock energetico, hanno mostrato una maggiore cautela, continuando a beneficiare di un tasso di disoccupazione sostanzialmente stabile attorno al 4,3% e di rimborsi discali particolarmente sostanziosi. Gli investimenti residenziali hanno invece confermato i segnali di debolezza, penalizzati dal livello ancora elevato dei tassi d'interesse. Sul fronte dei prezzi, il processo di disinflazione si è interrotto nel corso del semestre. L'inflazione ha registrato una nuova accelerazione, toccando il 4,2% a/a a maggio, alimentata principalmente dal rincaro delle materie prime energetiche e dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, che hanno interessato i flussi commerciali attraverso lo Stretto di Hormuz e contribuito a rinnovate pressioni sulle catene di approvvigionamento globali. Anche l'inflazione di fondo ha mostrato una maggiore persistenza rispetto alle attese, inducendo un rialzo delle previsioni inflazionistiche della Federal Reserve. In questo contesto la Federal Reserve, passata sotto la guida di Kevin Warsh, ha mantenuto un orientamento prudente, lasciando invariato il tasso sui federal funds nella prima metà dell'anno ma ribadendo l'intolleranza verso un tasso di crescita dei prezzi superiore al target da ormai cinque anni.

L'Area Euro ha evidenziato un recupero tra aprile e giugno, dopo un avvio di 2026 debole; tuttavia, al netto della volatilità indotta dei dati irlandesi, la performance dell'unione monetaria nella prima metà dell'anno è risultata in linea con i ritmi di espansione moderati osservati nel corso del 2025. I dati finora disponibili mostrano una resilienza dell'economia di Eurozona alla crisi in Medio Oriente superiore alle attese. L'inflazione si è portata al di sopra del 2% da marzo, sostenuta dagli aumenti dei prezzi energetici dovuti al conflitto tra Stati Uniti e Iran; le evidenze finora emerse indicano una trasmissione molto limitata alle componenti non energetiche dell'indice dei prezzi al consumo, ma resta elevata l'attenzione ai rischi di propagazione. Alla riunione dell'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base i tassi di policy, ritenendo lo shock indotto dalla crisi in Medio Oriente potenzialmente rilevante per le implicazioni di medio termine sull'inflazione; come confermato alla riunione di luglio, conclusasi con un nulla di fatto, il Consiglio Direttivo prenderà le future decisioni sui tassi seguendo un approccio dipendente dai dati e valutato di riunione in riunione.

L'economia italiana è risultata in espansione nel Primo Semestre 2026 (0,3% t/t tra gennaio e marzo; 0,2% t/t tra aprile e giugno, per una variazione acquisita sul 2026 pari allo 0,8%). Alla volatilità della domanda estera, si è contrapposto il supporto costante della componente domestica, fattore di resilienza anche nei mesi dell'esplosione del conflitto in Medio Oriente. L'inflazione, inferiore al 2% ad avvio di 2026, è salita nel Secondo Trimestre, collocandosi in media al 3%, sospinta dalla voce energetica, che fino al mese di marzo aveva fornito un contributo negativo.

Le principali economie emergenti hanno continuato a evidenziare dinamiche eterogenee nel corso del primo semestre del 2026. In Cina, la crescita si è mantenuta relativamente resiliente nonostante le persistenti fragilità del comparto immobiliare e della domanda interna, beneficiando del contributo dell'industria manifatturiera ad alta tecnologia e del buon andamento delle esportazioni, con una crescita media del 4,7% a/a nel semestre. L'India ha confermato un ritmo di espansione superiore a quello delle altre principali economie emergenti, sostenuta dalla robustezza della domanda domestica, dagli investimenti infrastrutturali e dalla crescita dei servizi. In Russia e Brasile, invece, l'attività economica ha mostrato segnali di rallentamento, complice la politica monetaria ancora restrittiva nei due Paesi.

Nel corso della prima metà del 2026 il settore bancario italiano ha operato in un contesto caratterizzato dal progressivo rafforzamento dell'attività creditizia e dal permanere di condizioni complessivamente favorevoli sul fronte della raccolta e della qualità degli attivi. La crescita dei finanziamenti a famiglie e imprese ha continuato a beneficiare di una domanda in recupero, in un contesto di politiche di offerta prive di particolari tensioni.

L'ammontare dei prestiti al settore privato italiano a fine maggio si è attestato a 1.304 miliardi, con un aumento tendenziale del 3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dopo aver corretto il dato per le cartolarizzazioni effettuate. I prestiti verso società non finanziarie sono aumentati del 3,5% in ragione d'anno (+2,3% a quota 613 miliardi il dato non corretto per le cartolarizzazioni), mentre lo stock dei prestiti erogati alle famiglie è aumentato del 2,6% (+2,6% a quota 691 miliardi il dato non corretto), sostenuto da una maggiore domanda sia di mutui per acquisto di abitazioni che di credito al consumo.

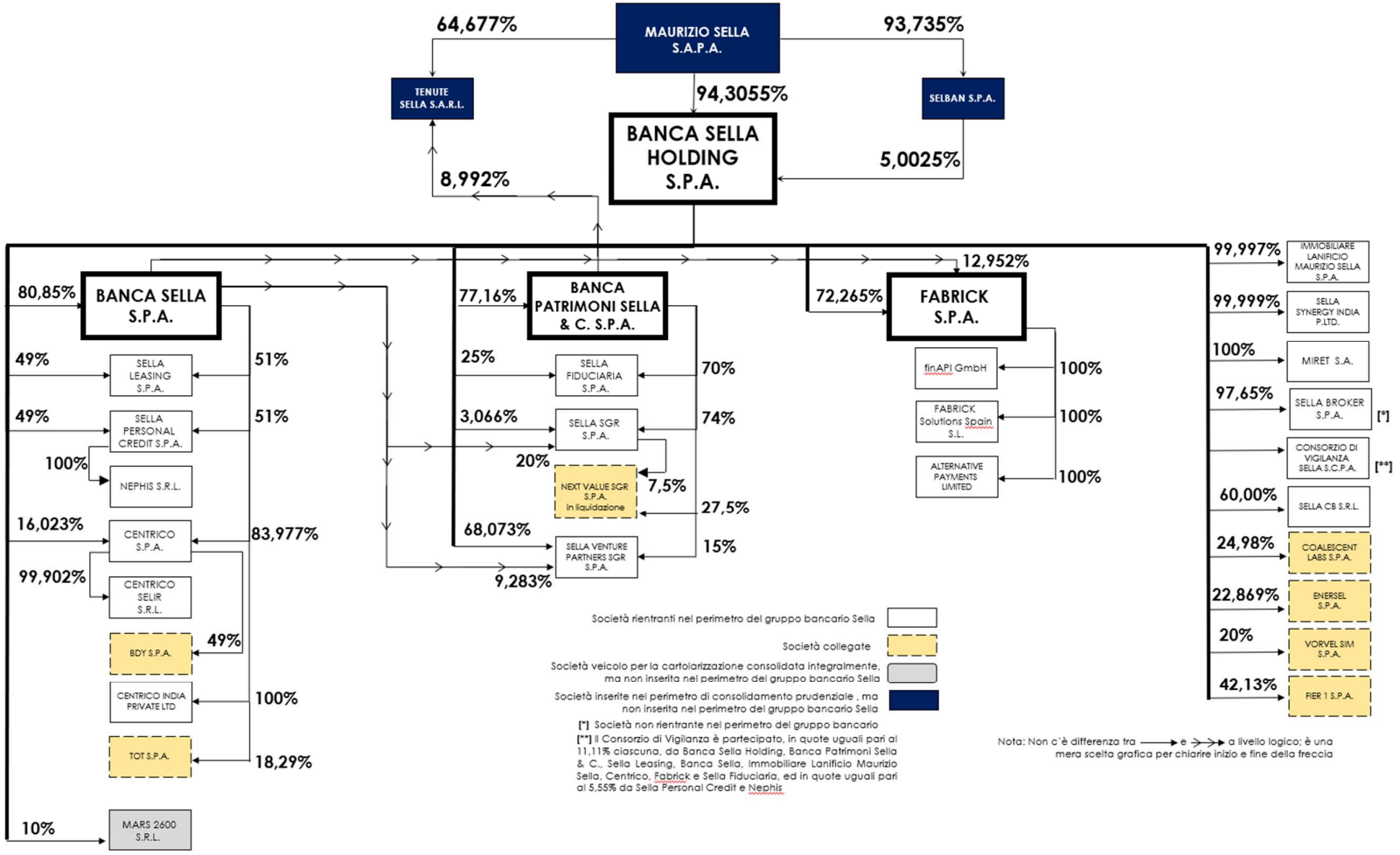
Le statistiche sui tassi di default evidenziano ancora un miglioramento della qualità del credito bancario; nel primo trimestre del 2026 il flusso dei prestiti deteriorati è sceso al 2,19% dei finanziamenti complessivi delle imprese, dal 2,23% del corrispondente trimestre del 2025.

Le banche stanno operando in un contesto di assenza di tensioni sul lato del funding. Nonostante la persistente concorrenza esercitata dai titoli governativi, che hanno continuato ad attrarre una quota rilevante del risparmio delle famiglie, è proseguito il progresso della raccolta diretta delle banche; la crescita tendenziale dello stock di raccolta diretta in maggio, pari al +4,4%, è stata trainata dal progresso dei depositi a vista (+3,6% a 1.448 miliardi), e dalla tenuta dei depositi a durata prestabilita (+1,6% a 275 miliardi).

Il differenziale dei tassi attivi e passivi praticati alla clientela ha registrato un lieve aumento nei dodici mesi, passando dal 3,10% di maggio 2025 al 3,12% a fine maggio 2026.

I risultati del primo trimestre del 2026 dei principali gruppi quotati confermano la solidità del sistema bancario italiano ed il mantenimento di una buona redditività. Nonostante la persistente debolezza del margine d'interesse, sia pure in progressiva attenuazione rispetto ai trimestri precedenti, l'aumento del margine commissionale e dei proventi dell'attività di negoziazione, uniti al basso costo del rischio di credito e al contenimento dei costi operativi, hanno consentito un aumento dei profitti. Sia i coefficienti patrimoniali che gli indicatori di liquidità si sono mantenuti su livelli ampiamente superiori ai minimi regolamentari.

4. Assetto organizzativo del Gruppo



Assetto societario del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2026 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo:

- In data 28 marzo 2026 è avvenuta la fusione per incorporazione di Hype in Banca Sella, in seguito all'acquisizione (perfezionata il 6 febbraio 2026) da parte di Banca Sella del 50% del capitale di Hype detenuto da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis) e della restante quota del 50% detenuta dalla capogruppo Banca Sella Holding.

Principali modifiche all'assetto organizzativo di Banca Sella Holding

In data primo gennaio 2026, con l'obiettivo di agire in modo più focalizzato, più coordinato e più efficiente, è stato modificato l'assetto delle responsabilità del Gruppo.

L'obiettivo, inoltre, è che l'organizzazione e la governance siano fattori di successo a supporto delle Società e dei business del Gruppo, contribuendo a rafforzarle e soprattutto a valorizzare la tradizionale capacità di servire i clienti, con buone esperienze e buoni prodotti.

Una delle novità più rilevanti riguarda il superamento dell'organizzazione per Business Line, che in questi anni ha guidato lo sviluppo sui mercati di riferimento, ma che oggi richiede di essere trasformata, dando più forza alle Società del Gruppo e al coordinamento commerciale tra i business che, continuando a crescere, saranno sempre più focalizzati. Nel nuovo modello, dunque, la capogruppo Banca Sella Holding supporterà le Società, sempre più specializzate sui propri business, e favorirà la collaborazione e la condivisione delle *best practice*, rafforzando l'identità e la cultura comune al fine di servire in maniera unitaria i clienti e aumentare l'efficienza.

A tale scopo sono state costituite due aree:

La Direzione Business Development: cui è attribuita la responsabilità di attuare il coordinamento delle attività commerciali e di prodotto nei confronti dei clienti, nel quadro della strategia comune.

Questa Direzione ha l'obiettivo di:

- supportare le Società nei loro piani e sostenere la crescita, la redditività e il posizionamento sui mercati di tutte le realtà del Gruppo, attraverso le attività di Direzione e coordinamento in precedenza affidate alle singole Business Line;
- facilitare la collaborazione tra le Società, per offrire ai clienti un servizio sempre più completo e per massimizzare le opportunità di business, razionalizzare l'offerta, garantire reciproca convenienza e maggiore efficienza attraverso economie di scala e di scopo, far evolvere l'offerta di Gruppo, sostenuta anche da marketing strategico, uso dei dati, gestione delle partnership, rafforzamento della brand awareness e delle tecnologie di relazione.

La Direzione Operations: la Direzione GBS Corporate Center, invece, viene riorganizzata in **GBS Operations**, focalizzata sull'evoluzione operativa del Gruppo con lo scopo di promuovere l'ottimizzazione dei processi aziendali, attraverso semplificazione, automazione e innovazione tecnologica. Questa Direzione è inoltre impegnata a valorizzare le persone – la principale risorsa del Gruppo – sostenendo lo sviluppo delle competenze, la formazione e la crescita professionale, e a garantire un ambiente di lavoro eccellente, inclusivo, orientato alle performance e alla collaborazione e aperto a nuove prospettive.

La cultura One Sella

Le Direzioni Operations e Business Development contribuiscono con ruoli complementari alla diffusione e al consolidamento della cultura "OneSella" all'interno del Gruppo. In particolare:

- la Direzione Operations ha il compito di diffondere la cultura "One Sella" promuovendo collaborazione e senso di appartenenza, sinergia ed efficienza attraverso l'evoluzione dei processi e la qualità dell'ambiente di lavoro;

- la Direzione Business Development cura la unitarietà e l'identità di Sella nei confronti del cliente e rafforza a sua volta coesione, senso di appartenenza e collaborazione tra le Società, assicurando un'offerta integrata e pienamente allineata agli obiettivi strategici comuni del Gruppo.

La nostra reputazione

L'evoluzione del modello di governance naturalmente non può prescindere dalla cura della solida reputazione. Per rafforzarne ulteriormente il presidio, il servizio «GBS Relazioni Esterne e Comunicazione», precedentemente nella Direzione «GBS Corporate Center», viene riorganizzato in **GBS Relazioni Esterne e Comunicazione Corporate**, a diretto riporto del CEO di Gruppo, col compito di curare le relazioni esterne, il dialogo con le istituzioni, con gli azionisti e con i media e di definire e gestire la comunicazione corporate, valoriale e identitaria del nostro Gruppo. Parallelamente, nella Direzione Operations viene istituito il nuovo servizio «BSH Comunicazione Interna ed Eventi».

Intelligenza Artificiale

In questo quadro, l'innovazione e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale restano fattori di successo decisivi. A questo scopo, all'interno della Direzione Operations, l'area GBS Organizzazione e Sistemi Informativi assume la responsabilità della governance e del coordinamento delle iniziative di efficienza e di sviluppo attraverso l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale a livello di Gruppo.

Il nuovo assetto prevede inoltre lo spostamento in Banca Sella Holding dei servizi di innovazione comuni, oggi collocati in Banca Sella, con il nome **GBS Innovazione**, a diretto riporto del Ceo e del Vice Ceo, con il compito di individuare e favorire lo sviluppo di opportunità innovative e di guidare la diffusione interna della cultura dell'innovazione.

Impatto e Sostenibilità

Per ottimizzare le sinergie tra Impact e Sostenibilità, e per rafforzare ulteriormente il presidio strategico sulle tematiche dell'impatto, il Competence Center, dedicato a questo tema, passa da Banca Sella a Banca Sella Holding ed entra a far parte del servizio GBS Sostenibilità che viene ridenominato **GBS Impact e Sostenibilità** nella Direzione Operations.

Inoltre, nel mese di luglio del 2026:

- Nell'ambito della Direzione GBS Operations:
  - Viene costituita la nuova area **GBS AI Strategy e Sistemi Informativi**, che assume la responsabilità delle attività di AI governance, finora gestite dall'area GBS Organizzazione e Sistemi Informativi. Il suo obiettivo sarà definire la strategia AI e coordinarne l'implementazione nel Gruppo in collaborazione con le aree GBS Organizzazione e Trasformazione e GBS Risorse Umane. Inoltre, avrà il compito di indirizzare e coordinare le attività relative all'Information Technology del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica, la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati.

    A questo scopo, nella nuova area confluisce anche il servizio BSH IT Governance & Group Architecture.
  - L'area GBS Organizzazione e Sistemi Informativi assume la denominazione GBS Organizzazione e Trasformazione e acquisisce inoltre la responsabilità di Direzione e Coordinamento in materia di acquisti, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie con la gestione delle terze parti.
  - Le attività del Servizio BSH Acquisti - negoziazione degli acquisti e gestione delle flotte auto - rientrano tra le responsabilità del nuovo ufficio BPO Supporto Interno di Centrico.
- Nell'ambito della Direzione GBS Business Development, vengono costituite:
  - L'area **GBS Institutional & Key Client**, che agirà come punto di sintesi e coordinamento per promuovere una visione unitaria e rafforzare la nostra capacità di presentarci al mercato e, in particolare, ai segmenti istituzionali e ai partner commerciali strategici, con una proposta coerente, coordinata e ad alto valore aggiunto. Questo avverrà favorendo sinergie all'interno del nostro Gruppo, preservando l'autonomia strategica, operativa e commerciale delle singole società e funzioni.
  - L'area **GBS Marketing**, che avrà funzione di indirizzo e coordinamento della strategia marketing per tutte le società del Gruppo, in stretta collaborazione con le diverse realtà e nel rispetto delle peculiarità operative e commerciali dei singoli business. Nella nuova area confluisce anche il servizio BSH Marketing Strategico.

A valle di quanto sopra esposto il **Corporate Center** è articolato nelle seguenti unità organizzative:

- Revisione interna;
- Compliance;
- Risk Management;
- Anti Financial Crime;
- Innovazione;
- Relazioni Esterne e Comunicazione corporate;
- Finance, che include:
    - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
    - Tributario;
    - Studi e Analisi Finanziaria;
    - Data e CPM;
    - Pianificazione e Controllo di Gestione;
    - Execution;
- Direzione GBS Operations
    - Affari Generali;
    - Organizzazione e trasformazione;
    - Risorse Umane;
    - AI strategy e sistemi informativi;
    - Impact e sostenibilità;
    - Immobiliare;
    - Salute e Sicurezza;
    - Comunicazione interna ed eventi;
- Direzione GBS Business Development
    - Marketing;
    - Credito;
    - Servizi di investimento;
    - Negoziazione;
    - Istitutional & key clients;
    - Sistemi di pagamento e Baas;
    - Banca Corrispondente e partnership di asset management.

5. Andamento del Gruppo

Dati Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI	30-06-2026	30-06-2025	Var. assoluta	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	395.323,3	376.031,5	19.291,8	5,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(93.456,8)	(103.086,6)	9.629,8	-9,3%
70. Dividendi e proventi simili	9.142,2	7.423,8	1.718,4	23,2%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	**311.008,6**	**280.368,7**	**30.639,9**	**10,9%**
40. Commissioni attive	437.282,0	392.730,1	44.551,8	11,3%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	41.077,3	34.447,3	6.630,0	19,3%
50. Commissioni passive	(147.791,1)	(130.871,9)	(16.919,2)	12,9%
Spese amministrative variabili	(53.655,9)	(53.286,8)	(369,1)	0,7%
Ricavi netti da servizi	**276.912,3**	**243.018,8**	**33.893,6**	**14,0%**
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.064,9	34.118,5	(5.053,6)	-14,8%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(246,9)	73,3	(320,1)	-437,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	9.972,9	2.411,9	7.560,9	313,5%
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.032,5	3.198,1	(2.165,6)	-67,7%
c) Passività finanziarie	138,2	(134,3)	272,4	-202,9%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fv con impatto a ce	7.267,2	4.724,7	2.542,5	53,8%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**47.228,7**	**44.392,3**	**2.836,4**	**6,4%**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**635.149,7**	**567.779,7**	**67.370,0**	**11,9%**
190. Spese Amministrative:				
a) spese per il personale	(265.083,6)	(236.544,0)	(28.539,6)	12,1%
Irap sul costo del personale e comandati netto	(501,8)	(423,3)	(78,5)	18,6%
Totale spese personale e Irap	**(265.585,3)**	**(236.967,3)**	**(28.618,1)**	**12,1%**
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(179.756,0)	(153.595,9)	(26.160,1)	17,0%
Recupero imposta di bollo e altri tributi	57.774,0	51.264,6	6.509,5	12,7%
Totale spese amministrative e recupero imposte	**(121.982,0)**	**(102.331,4)**	**(19.650,6)**	**19,2%**
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(24.725,9)	(24.332,5)	(393,3)	1,6%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(39.902,6)	(30.697,8)	(9.204,8)	30,0%
230. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")	(6.325,1)	(3.169,8)	(3.155,3)	99,6%
Costi operativi	**(458.520,8)**	**(397.498,7)**	(61.022,1)	**15,4%**
RISULTATO DI GESTIONE	**176.628,9**	**170.281,1**	**6.347,8**	**3,7%**

SEGUE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO Dati in migliaia di €

VOCI	30-06-2026	30-06-2025	Var. assoluta	Var. %
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso clientela	(23.963,6)	(23.544,4)	(419,3)	1,8%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(3.077,0)	(4.341,9)	1.264,9	-29,1%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(30,3)	105,2	(135,5)	-128,8%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito	2.935,5	3.702,7	(767,2)	-20,7%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	**(24.135,4)**	**(24.078,3)**	(57,1)	**0,2%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso banche e titoli di debito	(154,0)	237,6	(391,6)	-164,8%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(301,9)	(56,8)	(245,1)	431,4%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.265,2)	(2.201,3)	(1.063,9)	48,3%
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	69.458,4	4.932,9	64.525,5	1308,1%
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	(1.614,0)	4.574,3	(6.188,3)	-135,3%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**216.616,8**	**153.689,4**	**62.927,4**	**40,9%**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(61.583,4)	(53.603,9)	(7.979,5)	14,9%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**155.033,5**	**100.085,5**	**54.947,9**	**54,9%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**155.033,5**	**100.085,5**	**54.947,9**	**54,9%**
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**30.919,3**	**20.416,3**	**10.503,0**	**51,4%**
350. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**124.114,2**	**79.669,2**	**44.445,0**	**55,8%**

Per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato si rimanda ai Prospetti di riconciliazione, a pagina 124 della presente relazione semestrale.

Il margine di intermediazione e la diversificazione delle fonti di reddito

Il margine di intermediazione nel primo semestre 2026 è cresciuto di 67,4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (+11,9%), attestandosi a 635,1 milioni di euro.

Il buon risultato del semestre è stato sostenuto da pressoché tutti i settori in cui il gruppo è impegnato, in particolare dai margini da attività commerciale e credito, che hanno beneficiato sia di un effetto volumi che di un effetto tassi, e dai servizi di investimento, merito dalla crescita delle masse e dei volumi intermediati. I margini da sistemi di pagamento hanno invece avuto un andamento in flessione rispetto al 2025 nonostante la crescita del transato issuing e acquiring, il cui effetto ha compensato solo parzialmente l'aumento dei costi da circuiti.

Nei successivi paragrafi seguono i dettagli dell'andamento dei principali settori di business.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margini da attività commerciale e credito	299,0	279,2	19,8	7,1
Servizi di Investimento	138,2	114,9	23,3	20,3
Sistemi di pagamento[21]	60,2	56,0	4,2	7,5
Margine di intermediazione finanza	45,2	37,6	7,6	20,2
Servizi Open Finance	27,0	24,2	2,8	11,6
Banking	21,8	16,7	5,1	30,4
Banca assicurazione danni	13,6	12,4	1,2	9,9
Cessione Credito di Imposta	8,9	10,4	-1,5	-14,2
Corporate Investment Banking	8,1	6,9	1,3	18,3
Servizi IT	5,4	5,4	0,0	0,6
CVC ed Equity Investments	1,0	-0,3	1,3	--
Altri margini	6,5	4,3	2,2	49,9
TOTALE	**635,1**	**567,8**	**67,4**	**11,9**

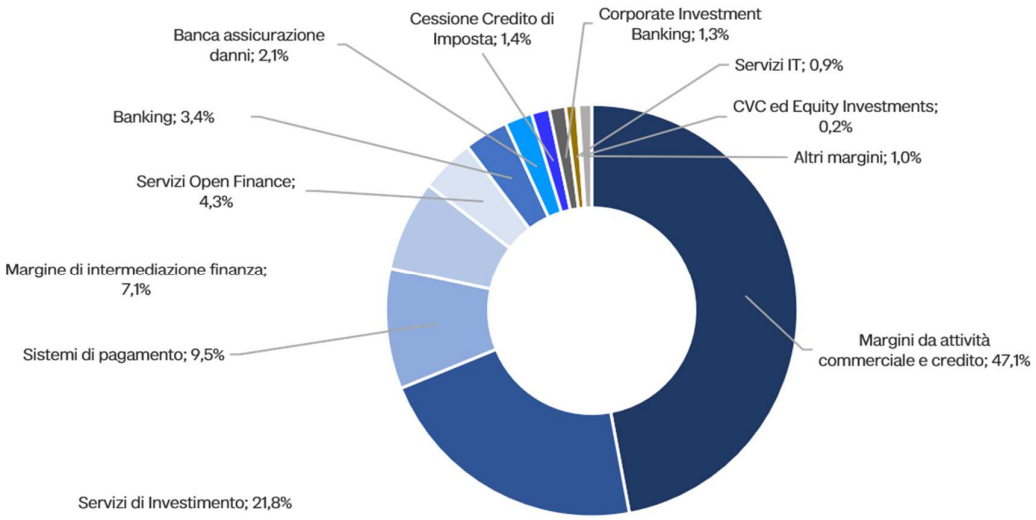
Permane, anche nel primo semestre 2026, un buon bilanciamento e una diversificazione delle fonti di ricavo, tipico del modello di business del Gruppo, così come rappresentato nella tabella seguente.

INCIDENZA MARGINI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO SU TOTALE MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Dati in %

	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Margini da attività commerciale e credito	47,1%	49,2%	-2,1%
Servizi di Investimento	21,8%	20,2%	1,5%
Sistemi di pagamento	9,5%	11,0%	-1,5%
Margine di intermediazione finanza	7,1%	6,6%	0,5%
Servizi Open Finance	4,3%	4,3%	0,0%
Banking	3,4%	2,9%	0,5%
Banca assicurazione danni	2,1%	2,2%	0,0%
Cessione Credito di Imposta	1,4%	1,8%	-0,4%
Corporate Investment Banking	1,3%	1,2%	0,1%
Servizi IT	0,9%	1,0%	-0,1%
CVC ed Equity Investments	0,2%	-0,1%	0,2%
Altri margini	1,0%	-0,4%	1,4%
TOTALE	**100%**	**100%**	**--**

[21] Nel corso del 2025, Banca Sella ha condotto un'approfondita analisi, conclusasi nel mese di ottobre volta a valutare il trattamento IVA applicabile agli oneri sostenuti verso i circuiti internazionali di pagamento. In esito a tale analisi, è stato applicato il regime di esenzione IVA alla maggior parte di tali oneri, con effetto retroattivo sulle operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2025 e con rilevazione contabile a decorrere dal terzo trimestre dell'anno.
L'ammontare dei margini relativi ai sistemi di pagamento del primo semestre 2025 riportato in tabella non include, pertanto, l'effetto positivo derivante da tale intervento, pari a circa 6,6 milioni di euro (62,6 milioni di euro il dato pro-forma). Su base comparabile, il margine da sistemi di pagamento del primo semestre 2026 registra una diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto a giugno 2025 (-3,8%).
Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione C - Conto Economico della nota integrativa, tabella 12.5 Spese Amministrative, del bilancio annuale 2025.



Anche nella vista per Business, si evidenza come la contribuzione dei margini di ognuna sia in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PER SOCIETÀ AGGREGATE E UNITÀ DI BUSINESS BANCA SELLA HOLDING*

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Sella aggregata	432,9	401,7	31,3	7,8
Banca Patrimoni Sella aggregata	123,7	101,5	22,2	21,9
Fabrick aggregata	36,4	32,3	4,1	12,7
Centrico aggregata	87,7	69,2	18,5	26,8
Treasury & Financial Markets	25,6	28,1	-2,5	-9,0
Corporate & Investment Banking	10,8	8,5	2,3	27,0
Corporate Center	55,7	47,7	8,0	16,8
Elisioni e rettifiche di consolidamento	-137,8	-121,2	-16,6	13,7
TOTALE	**635,1**	**567,8**	**67,4**	**11,9**

* Nella rappresentazione andamentale le società vengono anche rappresentate secondo una logica "aggregata". Cfr. nota 30 a pag. 55 del Capitolo 6 – Andamento delle società del Gruppo – di questa relazione.

Nel seguito vengono descritte le principali tendenze e driver dei settori di business che contribuiscono al margine di intermediazione.

Margine di interesse da attività commerciale e credito

Il margine di interesse da attività commerciale e credito nel primo semestre 2026 è cresciuto di 19,8 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (+7,1%), attestandosi a 299 milioni di euro grazie al "combinato disposto" delle dinamiche di volumi e tassi.

Nel primo semestre 2026 si è assistito a una crescita dei volumi degli impieghi per cassa. Lo stock puntuale a fine giugno (esclusi pct) ha raggiunto i 13,5 miliardi di euro, con un saldo medio progressivo[22] da inizio anno pari a 13,1 miliardi (+9% rispetto all'anno precedente). La crescita ha interessato tutte le forme tecniche e in particolar modo gli impieghi rateali e le aperture di credito in conto corrente. Contestualmente, il tasso medio attivo dello stock impieghi ha iniziato un percorso di discesa – ampiamente previsto - che ha ridotto la redditività rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. La raccolta diretta da clientela (dato al netto della componente obbligazionaria) ha continuato a crescere, con un saldo medio progressivo che si è attestato a

[22] Media ponderata dei volumi progressivi mensili calcolata sulla base del numero di giorni di ciascun mese.

19,4 miliardi (+13,1% rispetto all'anno precedente), sia grazie all'azione commerciale, sia per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Hype in Banca Sella, che ha apportato una raccolta diretta aggiuntiva di circa 0,3 miliardi di euro. L'incremento dei volumi è stato conseguito nonostante la continua e crescente tendenza alla trasformazione della raccolta diretta in raccolta indiretta.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi del Gruppo hanno registrato una riduzione coerente con le dinamiche del mercato e forte competitività, in particolare sulle forme a breve termine e sulla componente a tasso variabile degli impieghi a medio / lungo termine. A giugno 2026 il tasso medio progressivo degli impieghi è stato pari al 4,2% (-15 bps rispetto all'anno precedente). Il tasso medio progressivo della raccolta diretta (al netto della componente obbligazionaria), si è attestato a 0,35% a giugno 2026 (-10 bps rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). La riduzione dei tassi passivi sulla raccolta diretta è stata influenzata sia dalla dinamica dei tassi di mercato, che ha portato a una riduzione della remunerazione sulla raccolta a vista, sia dalla progressiva diminuzione dello stock di depositi vincolati (-242 milioni di euro rispetto a giugno 2025) che, non rinnovati alla naturale scadenza, stanno gradualmente riconfluendo sulla raccolta a vista o su altre forme di investimento.

DRIVER DA MARGINE DI INTERESSE COMMERCIALE

Dati in milioni di € e %

DATI PROGRESSIVI	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Impieghi clientela - saldo medio	13.033	11954	1079,4	9,0
Tasso medio attivo	4,19%	4,34%	-0,15	-3,5
Raccolta clientela (netto obbligazioni) - saldo medio	19.417	17.173	2244,4	13,1
Tasso medio passivo (netto obbligazioni)	0,35%	0,45%	-0,10	-21,4
Spread (netto obbligazioni)	3,83%	3,89%	-0,05	-1,4

Margine di intermediazione finanza

Il comparto Finanza ha conseguito nel primo semestre 2026 un margine pari a 45,2 milioni di euro, confermando un contributo significativo alla redditività complessiva ed alla diversificazione del Gruppo. Il risultato evidenzia una crescita di 7,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+20,2%).

L'incremento è riconducibile principalmente alla performance del portafoglio titoli, che ha beneficiato di volumi medi superiori rispetto al primo semestre 2025. I margini generati da tale componente si attestano a 31,4 milioni di euro, in aumento di 20,7 milioni rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. La prosecuzione dell'attuazione piano di funding di Gruppo ha portato all'incremento dei volumi di prestiti obbligazionari (dal 30 giugno 2025 sono state effettuate nuove emissioni per 650 milioni di euro), comportando un incremento degli interessi passivi, che hanno inciso negativamente sul margine per -29,1 milioni contro i -22,3 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Inoltre, si rileva una contrazione del contributo della componente Mercati, che nel primo semestre 2025 aveva beneficiato di condizioni particolarmente favorevoli. Un impatto negativo è stato inoltre registrato sulla componente Coperture, principalmente riconducibile alle commissioni legate alla cartolarizzazione sintetica avviata a dicembre 2025 in Banca Sella e all'andamento delle coperture sui mutui. Con riferimento alla Tesoreria, il minore contributo rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente alla riduzione dei tassi di riferimento, che ha inciso sulla redditività della componente di gestione della liquidità.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE FINANZA

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Tesoreria e Titoli	57,2	39,3	17,9	45,5
Mercati	20,3	22,3	-2,0	-9,1
Coperture	-5,0	-0,7	-4,3	-592
Plus/Minus crediti valutati al Fair Value	0,0	-1,0	1,0	96,9
Fondi di Venture Capital	1,8	0,0	1,8	--
Emissioni su Istituzionali	-29,1	-22,3	-6,8	-30,7
Emissioni su Certificati	0,1	0,0	0,1	--
TOTALE	**45,2**	**37,6**	**7,6**	**20,2**

Margine di intermediazione CVC/Equity Investments[23]

Per quanto riguarda il comparto CVC/Equity Investments, si rileva un risultato positivo nel primo semestre 2026 pari a 1,0 milioni di euro rispetto ai -0,3 milioni di euro del primo semestre 2025.

Il risultato conseguito nel semestre è riconducibile prevalentemente al contributo derivante dal dividendo ottenuto dalla partecipazione in Banca Ifis e dalla rivalutazione di alcune partecipazioni del comparto Direct Venture. Contribuisce positivamente al risultato anche il "cost of carry", che rappresenta il costo figurativo legato alla detenzione dell'investimento. La rivalutazione della partecipazione in Rothschild, pari a 1,4 milioni di euro al lordo del dividendo, si attesta su un livello inferiore rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente.

Sempre in riferimento alle partecipazioni di minoranza detenute in portafoglio, si segnala le rettifiche di valore intervenute su Banca Ifis (-10,7 milioni di euro rispetto al giugno 2025) e Aidexa Holding (-2,4 milioni di euro rispetto a giugno 2025). Le svalutazioni non hanno avuto effetti a conto economico, ma solo a patrimonio netto, data la classificazione delle partecipazioni stesse. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo "dettaglio dei titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CVC E EQUITY INVESTMENT

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Industriali e Strategiche	3,0	2,6	0,4	13,4
CVC - Direct Venture	0,1	-0,4	0,5	--
Cost Of Carry	-2,1	-2,5	0,5	18,3
TOTALE	**1,0**	**-0,3**	**1,3**	**--**

Sistemi di pagamento[24]

Nel confronto con il primo semestre 2025, i margini dei Sistemi di Pagamento sono influenzati positivamente dall'effetto dell'esenzione IVA[21], contabilmente inclusa a partire dalla seconda metà del 2025.

---

[23] Il comparto opera sulla base di una portafogliazione delle partecipazioni che vengono classificate in base alle caratteristiche:

- **Investimento finanziario:** partecipazioni generalmente di minoranza nel capitale proprio di società caratterizzate da un ciclo di vita più avanzato rispetto alle Venture e Corporate Venture e detenute con finalità finanziaria (devono prevedere una specifica modalità di realizzo / exit che permetta di conseguire un adeguato ritorno del capitale investito).
- **Industriali e strategiche:** partecipazioni di controllo, collegate e/o di minoranza nel capitale proprio di società detenute al fine di stabilire una partnership industriale che permetta di ottenere ritorni diretti o indiretti economici e/o in termini di know how.
- **CVC – Business Venture:** partecipazioni generalmente di minoranza nel capitale proprio di società recentemente avviate, che presentano un forte livello di innovazione, che hanno prospettive di crescita rapide secondo un business model scalabile e ripetibile, che operano in settori sinergici al core business del gruppo Sella e che vengono detenute con l'obiettivo ultimo di creare opportunità esterne di crescita ed innovazione per il Gruppo, oltre che per una finalità finanziaria (devono prevedere una specifica modalità di realizzo / exit che permetta di conseguire un adeguato ritorno del capitale investito).
- **CVC Direct Venture:** fondi di venture capital (o forme societarie analoghe come ad esempio holding di partecipazioni) e partecipazioni di minoranza nel capitale proprio di società recentemente avviate, che presentano un forte livello di innovazione, che hanno prospettive di crescita rapide secondo un business model scalabile e ripetibile e detenute per una finalità finanziaria (devono prevedere una specifica modalità di realizzo / exit che permetta di conseguire un adeguato ritorno del capitale investito).

[24] Comprendono i margini di:

- **Sistemi di pagamento tradizionali**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti a servizi di pagamento riguardanti bonifici, SDD, SEDA, effetti (RIBA), CBILL, bollette, incasso pensioni, incasso deleghe, incasso utenze diverse e SETIF (Sistema Elettronico di Trasferimento Interbancario dei Fondi), incassi commerciali, incasso fatture conto terzi, pagamenti verso Pubblica Amministrazione (PAGOPA); oltre ad eventuali canoni periodici applicati ai clienti per l'utilizzo del remote banking.
- **Sistemi di pagamento elettronici**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti i prodotti POS, e-commerce, carte, ATM. Sono quindi compresi i ricavi e costi correlati ad una transazione di pagamento o di prelievo di contante effettuata tramite uno degli strumenti sopra citati, oltre ad eventuali canoni periodici applicati alla clientela.
- **Sistemi di pagamento estero**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili riguardanti bonifici, assegni, crediti di firma e lettere di credito, incasso effetti nel caso in cui la transazione venga effettuata in divisa differente rispetto alla divisa del conto del cliente, operazioni che generano commissioni valutarie e risultato economico dal brokeraggio divisa.

Per consentire una lettura omogenea delle dinamiche del business, i commenti che seguono sono formulati su base proforma a perimetro omogeneo, includendo l'effetto dell'esenzione IVA anche nel periodo comparativo.

Il comparto Sistemi di Pagamento ha conseguito nel primo semestre 2026 un margine pari a 60,2 milioni di euro, confermando un contributo rilevante alla redditività del Gruppo. A perimetro confrontabile il risultato evidenzia una flessione di 2,4 milioni di euro rispetto a giugno 2025 (-3,8%), attribuibile a una dinamica che ha interessato l'insieme dei comparti.

I sistemi di pagamento tradizionali evidenziano una contrazione dei margini riconducibile principalmente alla revisione dell'offerta commerciale di alcune linee di prodotto e alla diversa dinamica dei volumi operativi di taluni servizi di pagamento.

I sistemi di pagamento elettronici registrano una diminuzione dei margini nonostante una crescita dei volumi transati in tutti i segmenti, in crescita del 19,9%, inclusi circa 1,4 miliardi di euro di transazioni riconducibili all'attività di issuing di Hype. In tale contesto, la dinamica reddituale riflette principalmente la minore marginalità del comparto POS, legata al repricing delle scheme fee applicato dai circuiti internazionali.

Il comparto e-commerce presenta margini sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre 2025. La crescita sostenuta dei volumi, trainata anche dall'introduzione del servizio PagoPA a partire da luglio 2025, è stata infatti compensata da una riduzione della marginalità media.

I sistemi di pagamento estero evidenziano, infine, un contributo inferiore rispetto all'anno precedente, riconducibile soprattutto alla minore operatività nell'ambito della compravendita di liquidità in valuta estera e al riprezzamento al ribasso dei bonifici SEPA da e verso Paesi esterni allo Spazio Economico Europeo.

Complessivamente nei primi sei mesi del 2026 sono state elaborate 634 milioni di transazioni, in aumento del 16,7% rispetto a giugno 2025, a conferma della crescente diffusione e dell'utilizzo dei servizi di pagamento del Gruppo.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SISTEMI DI PAGAMENTO

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Sistemi di pagamento tradizionali	10,9	11,4	-0,5	-4,5
Sistemi di pagamento elettronici	45,4	46,9	-1,5	-3,1
Sistemi di pagamento estero	3,9	4,3	-0,4	-9,6
TOTALE a perimetro pro-formato IVA	**60,2**	**62,6**	**-2,4**	**-3,8**
TOTALE	**60,2**	**56,0**	**4,2**	**7,5**

TRANSATO ISSUING E ACQUIRING – SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Dati in miliardi di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
POS	16,3	14,4	1,9	12,9
E-commerce	2,2	1,9	0,3	17,3
Issuing	4,5	2,8	1,6	57,2
TOTALE	**23,0**	**19,1**	**3,8**	**19,9**

Open Finance[25]

Il comparto Servizi Open Finance ha conseguito nel primo semestre 2026 un margine pari a 27,0 milioni di euro, confermando il positivo percorso di sviluppo delle attività del Gruppo in ambito open banking e piattaforme digitali. Il risultato evidenzia una crescita di 2,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+11,6%).

L'incremento è riconducibile principalmente al contributo del comparto Platform & Payment Institution, che ha beneficiato sia dell'ingresso di FinAPI sia della progressiva espansione delle attività di Fabrick.

Contributi positivi, seppur più contenuti in termini di crescita, sono derivati dalle In-Store Solutions, sostenute dalla crescita del business di noleggio POS, solo parzialmente compensata da minori volumi sul servizio di cash-in, nonché dall'Innovation Ecosystem, che ha beneficiato del buon andamento delle iniziative sviluppate nell'ambito del Fintech District e dei ricavi connessi all'avvio di nuovi progetti innovativi.

In controtendenza, il segmento Smart Banking ha registrato una flessione dei margini riconducibile alla revisione del modello di offerta verso soluzioni maggiormente standardizzate. Anche la divisione Project Development ha evidenziato una contrazione del contributo reddituale a seguito della riduzione del numero delle attività progettuali commissionate da alcuni primari clienti della controllata spagnola di Fabrick.

Il business Payment Orchestra & Hub evidenzia una flessione rispetto al primo semestre 2025, riconducibile ad una minore contribuzione delle attività di processing, anche per il venir meno di alcuni rapporti commerciali. La crescita del prodotto Payment Hub ha mitigato solo parzialmente tale andamento.

Si segnala infine l'assenza di contributi da IT & Data Consulting, a seguito della cessione di Codd&Date perfezionata nel luglio 2025, che determina il venir meno dei relativi margini rispetto al periodo di confronto.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI OPEN FINANCE

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
In-Store Solutions	11,0	11,0	0,0	0,4
Payment Orchestra & Payment Hub	4,0	4,2	-0,2	-5,6
Platform & Payment Institution	7,4	2,6	4,8	184,4
Smart Banking	1,4	1,7	-0,4	-21,7
Project Development	1,1	1,7	-0,6	-34,8
Innovation Ecosystem	2,1	0,4	1,7	n.s.
IT & Data Consulting	0,0	2,5	-2,5	-100,0
TOTALE	**27,0**	**24,2**	**2,8**	**11,6**

[25] Comprendono i margini di:

- **In-Store Solutions:** comprendono i ricavi da prodotti B2B2C "a scaffale" quali, a titolo esemplificativo, POS e cash-in.
- **Payment Orchestra & Payment Hub:** per Payment Orchestra si intendono i servizi di processing delle transazioni e-commerce e le licenze d'uso delle piattaforme tecnologiche per accettazione pagamenti e orchestrazione di altri gateway, oltre ad includere il servizio di prevenzione frodi, mentre per Payment Hub si intende la piattaforma di accettazione, riconciliazione e ripartizione dei pagamenti rivolta ad aziende di dimensioni medio-grandi.
- **Platform & Payment Institution:** include i ricavi da servizi di payment facilitator oltre che i ricavi collegati all'open banking e in particolare riconducibili alla normativa PSD2 come Fabrick Pass (che consente di accedere ai servizi di AISP e PISP) e più in generale soluzioni di Banking as a Service.
- **Smart Banking:** comprende le soluzioni di remote banking offerte a imprese, banche e istituti finanziare, le soluzioni per velocizzare e facilitare l'accesso al credito delle imprese e le applicazioni associata a un conto di pagamento con carta, per garantire ai clienti finali l'accesso a servizi finanziari di pagamento e rewards.
- **Project Development:** comprendono i ricavi sia da attività progettuali con customizzazioni verticali su clienti, sia soluzioni di Pagamenti e Open Finance personalizzate per banche e grandi aziende.
- **Innovation Ecosystem:** ricavi da consulenza, eventi, progetti e formazione a startup, imprenditori, istituzioni finanziarie, investitori e università, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del Fintech e la crescita delle aziende del settore, oltre a canoni per creazione e sviluppo di nuovi progetti innovativi.
- **IT & Data Consulting:** ricavi da consulenza specialistica per lo sviluppo di soluzioni organizzative, funzionali e tecnologiche orientate all'innovazione.

Servizi IT [26]

Nel primo semestre 2025 il margine dei Servizi IT si è attestato a 5,4 milioni di euro, in linea rispetto all'anno precedente. Il margine da servizi di natura ricorrente (canoni) risulta in calo per via dell'acquisizione di Hype e della conseguente conversione di ricavi extragruppo in ricavi infragruppo. Tale fenomeno ha impatto anche sui margini dei servizi non ricorrenti, ma è compensato da maggiori richieste progettuali, legate in particolare alle attività di migrazione di un cliente verso altro provider.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI IT

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Full Outsourcing	2,9	3,8	-0,9	-24,5
Progettualità	2,5	1,6	1,0	63,0
TOTALE	**5,4**	**5,4**	**0,0**	**0,6**

Corporate Investment Banking (CIB)

Nel primo semestre 2026 il comparto Corporate & Investment Banking ha registrato margini complessivi pari a 8,1 milioni di euro, in crescita del 18,3% rispetto al primo semestre 2025.

La performance è stata sostenuta soprattutto dal Leveraged Finance, che ha contribuito per l'87% al margine complessivo, pari a 7,1 milioni di euro. Il risultato beneficia di uno stock impieghi pari a 353 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel semestre sono state concluse 9 operazioni rispetto agli 8 closing dei primi sei mesi del 2025.

Il Private Debt ha contribuito al margine per 0,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2025. Tale stabilità è stata sostenuta dalla crescita dello stock di impieghi, che ha raggiunto 67 milioni di euro (+35% rispetto a giugno 2025), seppur in assenza di closing realizzati nei primi sei mesi dell'anno, rispetto alle 2 operazioni concluse nel semestre dell'anno precedente.

Il business M&A ha contribuito al margine complessivo per 0,1 milioni di euro, in calo rispetto agli 0,6 milioni del primo semestre 2025. La riduzione è riconducibile alla maggiore difficoltà nella finalizzazione delle operazioni, con nessun closing concluso nel periodo rispetto ai 3 closing registrati nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Di seguito il margine di intermediazione del Corporate Investment Banking nei tre principali comparti ed i principali driver di crescita sottostanti allo sviluppo dei margini.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORPORATE INVESTMENT BANKING

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
M&A	0,1	0,6	-0,4	-79,1
Private debt	0,9	0,9	0	0,7
Leveraged finance	7,1	5,4	1,7	31,4
TOTALE	**8,1**	**6,9**	**1,3**	**18,3**

		30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
N. Closing (M&A, Private Debt, Leveraged Finance)	N°	9	13	-4	-30,8
Private Debt: Stock impieghi	mln€	67	50	17,6	35,2
Leveraged Finance: Stock impieghi	mln€	353	286	66,7	23,3

[26] Comprendono i margini di:

- **Full Outsourcing:** a titolo esemplificativo, moduli per core banking come antiriciclaggio, firma digitale, gestione del contante, ect. ma anche moduli per sistemi di pagamento tradizionali ed elettronici, moduli per sistemi di investimento ect.);
- **Progettualità:** margini legati a servizi non ricorrenti richiesti dalla clientela per rispondere a nuove esigenze del sistema informativo (funzioni, moduli, applicazioni); tali richieste si concretizzano in nuovi progetti o CRQ (Change Request).

Servizi di investimento

Il margine da servizi di investimento si è attestato a 138,2 milioni di euro in crescita di 23,3 milioni (+20,3%) rispetto al primo semestre 2025. Si evidenziano la crescita dei margini su negoziazione (grazie all'ottima performance dei collocamenti BTP e dei certificates, oltre alla maggior volatilità dei mercati), su gestioni patrimoniali, fondi, consulenza attivo clientela ed assicurativo finanziario, supportati dalla crescita degli stock di raccolta qualificata (+5 miliardi di euro rispetto a dicembre 2025). Per maggiori approfondimenti sulle dinamiche della raccolta si rimanda alla sezione Dati Patrimoniali di questo capitolo - "La raccolta del Gruppo".

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI DI INVESTIMENTO

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Negoziazione	31,3	27,2	4,1	15,1
Commissioni accessorie su servizi investimento	0,1	0,1	0,0	4,7
Gestioni patrimoniali	27,2	22,5	4,6	20,5
Consulenza attivo cliente	13,2	11,1	2,1	18,6
Retrocessioni a Consulenti Finanziari non correlate a specifici ricavi	-15,1	-15,2	0,1	-0,4
Fondi e sicav	50,8	42,1	8,7	20,7
Banca corrispondente	3,6	3,2	0,4	13,5
Banca assicurazioni vita	21,8	18,5	3,2	17,5
Operatività e compravendita valuta e strumenti sui tassi netto capital gain	5,4	5,3	0,1	2,4
TOTALE	**138,2**	**114,9**	**23,3**	**20,3**

Di seguito i principali indicatori e driver associati all'andamento del margine sui servizi di investimento.

INDICATORI E DRIVER SERVIZI DI INVESTIMENTO

INDICATORI STOCK SERVIZI DI INVESTIMENTO GRUPPO	udm	30/06/2026	31/12/2025	Var.	%
Raccolta qualificata	mln di €	38.258	33.212	5.046	15,2%
% Mandati Gp con rendimento netto sopra benchmark	%	34,03	27,74	6,29	22,7%
Rendimenti netti delle gestioni patrimoniali ai clienti	%	4,08	4,64	-0,56	-12,1%
Sella SGR % numero fondi con rendimenti nel I e II quartile (YTD)	%	18,80	45,80	-27,00	-59,0%
INDICATORI FLUSSO SERVIZI DI INVESTIMENTO GRUPPO	**udm**	**30/06/2026**	**30/06/2025**	**Var.**	**%**
Raccolta netta qualificata	mln di €	3.947	2.462	1.485	60,3%
Effetto mercato su raccolta qualificata	mln di €	1.098	20	1.078	n.s.

Costi Operativi

L'ammontare complessivo dei costi operativi nel primo semestre 2026 è stato pari a 458,5 milioni di euro, in aumento di 61 milioni di euro (+15,4%) rispetto allo stesso periodo del 2025.

COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA DI VOCE

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Spese del personale	265,6	237,0	28,6	12,1
Spese amministrative	122,0	102,3	19,7	19,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali	24,7	24,3	0,4	1,6
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	39,9	30,7	9,2	30,0
Altri oneri di gestione	6,3	3,2	3,2	99,5
TOTALE	**458,5**	**397,5**	**61,0**	**15,4**

La suddivisione della contribuzione dei costi per Business è riportata nella tabella di seguito:

COSTI TOTALI PER BUSINESS

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Sella aggregata	265,8	231,8	34,0	14,7
Banca Patrimoni Sella aggregata	91,0	74,5	16,5	22,2
Fabrick aggregata	41,3	39,1	2,2	5,5
Centrico aggregata	88,2	78,5	9,8	12,4
Treasury & Financial Markets	10,8	10,8	0,0	-0,2
Corporate & Investment Banking	3,1	2,9	0,2	7,0
Corporate Center	48,7	41,0	7,7	18,7
Elisioni e rettifiche di consolidamento	-90,4	-81,2	-9,2	11,4
TOTALE	**458,5**	**397,5**	**61,0**	**15,4**

La componente delle spese per il personale risulta pari a 265,6 milioni di euro, in aumento di 28,6 milioni di euro (+12,1%) rispetto al 30 giugno 2025 quando si era attestata a 237 milioni di euro.

La crescita è data principalmente dall'aumento della componente di retribuzione fissa, influenzata soprattutto dalla crescita del numero di dipendenti e dagli effetti degli incrementi salariali previsti dal CCNL del Credito rinnovato nel 2023: il terzo, con decorrenza giugno 2025, ed il quarto ed ultimo del mese di marzo 2026.

L'organico a giugno 2026 è pari a 6.294 dipendenti, crescita di +315 risorse rispetto a giugno 2025, di cui +196 dipendenti per acquisizione di Hype e +119 dipendenti in altre società del Gruppo.

Considerando l'intera squadra "Team Sella" (ovvero l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili), l'organico si attesta a 6.884 risorse, in crescita di +325 rispetto al 2025, di cui +196 per acquisizione di Hype e +129 nelle altre società del Gruppo.

Sempre in ambito spese del personale, risulta in crescita anche la componente di retribuzione variabile (premi e VAP), sostanzialmente correlata ai maggiori risultati economici raggiunti dal gruppo Sella nel primo semestre 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025.

Le spese amministrative sono risultate pari a 122 milioni di euro, anch'esse in crescita rispetto al primo semestre 2025 in cui erano state pari a 102,3 milioni di euro (+19,2%). Il comparto delle spese amministrative del primo semestre 2026 risulta in crescita di 19,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la crescita riflette l'ingresso di Hype nel Gruppo, oltre a maggiori costi variabili legati ai volumi sui servizi di pagamento, servizi IT e consulenze.

SPESE AMMINISTRATIVE

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Consulenze	25,7	20,3	5,4	26,5
Servizi IT	19,6	18	1,6	9
Information Provider, Banche Dati e accesso ai mercati	10,1	9,5	0,5	5,5
Risorse Umane	10,7	8,7	2	23,3
Stabili	7,3	7,2	0,1	1,7
Servizi su Sistemi di Pagamento	8,1	6,8	1,3	19,1
Marketing	10,3	6,2	4,1	66,4
Outsourcing	4,4	4,3	0,1	2,3
Iva su servizi infragruppo	3,7	3	0,7	23,8
Informazioni e Visure	3	2,8	0,2	6,5
Spese postali e Spedizioni con corriere	2,4	2,2	0,2	10,1
Contributi ed Erogazioni Liberali	2,2	2,3	-0,1	-4,5
Spese di rappresentanza	2,3	2	0,2	10,9
Valori contazione e trasporto	1,9	1,8	0,1	5,4
Parcelle legali, fiscali, notarili	2,7	1,9	0,8	41,6
Premi assicurativi	1,8	1,6	0,2	13,1
Modulistica, Cancelleria, Libri, Abbonamenti, Materiali diversi	0,8	0,8	0,1	6,6
Revisione Bilancio	0,6	0,4	0,1	24,9
Contributi ai fondi di garanzia e risoluzione	1,7	0,7	1	137,1
Imposte indirette nette	4,8	4,5	0,3	6,8
Altre Spese	-2,2	-2,8	0,6	-22,4
TOTALE	**121,9**	**102,2**	**19,7**	**19,2**

Gli altri costi operativi sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, che si attestano a 64,6 milioni di euro; erano 55 milioni di euro a fine giugno 2025 e sono cresciute a seguito dell'ingresso di Hype nel Gruppo (impatto da 3,8 milioni di euro) e dei maggiori investimenti effettuati.

Gli altri oneri di gestione, dedotto il recupero delle imposte indirette e di altri proventi riclassificati nel margine di intermediazione, si sono attestati a 6,3 milioni euro, in aumento rispetto ai 3,2 milioni del primo semestre 2025. Nella voce rientrano le spese per prestazioni di servizi anticipate per conto clientela, i rimborsi e svalutazioni a seguito di reclami, sentenze, transazioni e perdite; le quote di ammortamento degli oneri pluriennali su beni di terzi ed indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari.

Rettifiche di valore nette

Nel primo semestre del 2026 le rettifiche di valore nette su crediti si sono attestate a 24,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2025. Tale andamento, in un contesto di costante aumento dei volumi di impiego, conferma la buona qualità complessiva e la resilienza del portafoglio crediti.

Il costo del credito ha beneficiato di riprese di valore sui crediti in bonis, attestatesi tuttavia su livelli nettamente inferiori rispetto all'anno precedente, quando il risultato aveva risentito positivamente degli effetti della ricalibrazione dei modelli di valutazione collettiva dei crediti performing, classificati in stage 1, e underperforming, classificati in stage 2.

Sono invece diminuite le rettifiche su crediti deteriorati, anche grazie all'effetto dell'operazione di cartolarizzazione sintetica avviata in Banca Sella, che ha contribuito al contenimento delle rettifiche, compensando in parte l'impatto negativo derivante dalla svalutazione di alcune posizioni di importo rilevante (prevalentemente riconducibili al comparto Leveraged Finance).

A fine giugno 2026 l'indicatore delle "Rettifiche di valore nette su crediti su Impieghi per cassa" annualizzato è pari allo 0,34%, rispetto allo 0,37% del 31 dicembre 2025 ed allo 0,39% del 30 giugno 2025. Per maggiori

approfondimenti sulle dinamiche del credito si rimanda alla sezione Dati Patrimoniali di questo capitolo - "Il credito nel Gruppo Sella.

L'NPL ratio netto si attesta all' 1,3%, in linea con il valore di fine 2025 (1,3%) e in diminuzione rispetto a giugno dello scorso anno (1,4%). Il grado di copertura dei crediti deteriorati è passato da 51,9%, dato a giugno 2025, a 53,9% a giugno 2026, mentre il grado di copertura sulle sofferenze passa da 69,5% a 70,2% nello stesso periodo.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce si attesta a fine giugno 2026 a -3,3 milioni di euro, evidenziando, rispetto al 30 giugno 2025, un leggero peggioramento pari a circa 1 milione di euro. I maggiori accantonamenti, seppur contenuti, sono dovuti principalmente alla svalutazione della partecipazione in Fabrick Spain, compensati da minori accantonamenti per cause passive e reclami da clientela.

Utili/Perdite delle partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo di 69 milioni di euro nel primo semestre 2026, riconducibile all'acquisizione da parte di Banca Sella della quota del 50% di Hype detenuta da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis). A seguito del perfezionamento dell'operazione, il Gruppo ha rilevato una plusvalenza conseguente alla rideterminazione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta, in conformità con i principi contabili applicabili. Nel primo semestre 2025, il risultato delle partecipazioni si era attestato a +4,9 milioni di euro, riferibile principalmente alla plusvalenza (+7 milioni di euro) registrata sulla partecipazione in illimity Bank a seguito dall'adesione all'Opas promossa da Banca Ifis e conclusasi ad un prezzo superiore a quello di carico.

Utili/Perdite da avviamenti, investimenti e valutazioni materiali e immateriali

Al 30 giugno 2026, la voce presenta un saldo negativo per 1,6 milioni di euro, rispetto ai 4,6 milioni dei primi sei mesi del 2025. La variazione è riconducibile a rettifiche di valore su avviamenti relativi a partecipazioni contabilizzate nel semestre, mentre lo scorso anno il saldo della voce era stato influenzato della plusvalenza di 4,7 milioni di euro legata alla cessione della società Codd&Date, realizzata il 30 giugno 2025.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del semestre ammontano a 61,6 milioni di euro rispetto a 53,6 milioni di fine giugno 2025, con una crescita di 14,9% a fronte di una crescita dell'utile ante imposte del 40,9%. Il tax rate dell'esercizio si attesta al 28,4% rispetto al 34,9% del I semestre 2025. Tale rilevante riduzione si collega, in particolare, all'operazione di acquisizione del controllo totalitario di Hype, con iscrizione della relativa plusvalenza già illustrata in precedenza. Il tax rate "ante eventi che modificano l'assetto societario del gruppo" risulta pertanto in crescita dal 37,4% del 2025 al 41,9% del 2026.

Le imposte sul reddito del I semestre 2026 sono state negativamente influenzate dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 (L 30/12/2025 n. 199) a carico degli intermediari finanziari, in particolare:

- parziale indeducibilità degli interessi passivi per banche ed altri intermediari finanziari (per il 2026 è prevista una indeducibilità a fini IRES e IRAP del 4%);
- incremento dell'aliquota IRAP di due punti percentuali per banche ed altri intermediari finanziari.

Al netto delle imposte 2026 riferibili a tali componenti, il tax rate "ante eventi che modificano l'assetto societario" risulta sostanzialmente stabile (dal 37,4% al 38%).

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Dati in migliaia di €

Voci		30/06/2026	30/06/2025
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**155.033**	**100.085**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.817)	(13.211)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(1)	-
50.	Attività materiali	(18)	(10)
70.	Piani a benefici definiti	(300)	50
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(1.106)	(1.475)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.640)	(30)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5	(189)
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**(19.877)**	**(14.865)**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**135.156**	**85.220**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	29.225	17.128
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**105.931**	**68.092**

Dati Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI DELL'ATTIVO	30-06-2026	30-06-2025	Var.	Var %	31-12-2025	Var.	Var %
Attività finanziarie	9.282.534,8	8.043.772,4	1.238.762,4	15,4%	7.812.242,6	1.470.292,2	18,8%
Crediti verso banche	814.425,2	893.157,9	(78.732,7)	-8,8%	1.120.400,2	(305.975,0)	-27,3%
Impieghi per cassa	**14.120.907,5**	**13.108.355,1**	**1.012.552,4**	**7,7%**	**13.069.583,2**	**1.051.324,3**	**8,0%**
Pronti contro termine attivi	636.204,8	718.508,1	(82.303,3)	-11,5%	185.695,3	450.509,5	242,6%
Partecipazioni	10.416,1	66.423,8	(56.007,7)	-84,3%	25.950,3	(15.534,2)	-59,9%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.024.462,8	812.191,0	212.271,8	26,1%	829.492,1	194.970,7	23,5%
Attività fiscali	175.685,1	170.713,7	4.971,4	2,9%	247.339,0	(71.653,9)	-29,0%
- di cui alla Legge 214/2011	37.538,0	40.278,1	(2.740,1)	-6,8%	39.925,4	(2.387,4)	-6,0%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	114,4	114,4	-	0,0%	137,4	(23,0)	-16,7%
Altre voci dell'attivo	972.228,8	1.024.508,9	(52.280,1)	-5,1%	1.154.370,2	(182.141,4)	-15,8%
TOTALE DELL'ATTIVO	**26.400.774,7**	**24.119.237,1**	**2.281.537,6**	**9,5%**	**24.259.515,0**	**2.141.259,7**	**8,8%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**30-06-2026**	**30-06-2025**	**Var.**	**Var %**	**31-12-2025**	**Var.**	**Var %**
Debiti verso banche	271.340,2	235.354,9	35.985,3	15,3%	270.707,9	632,3	0,2%
Totale raccolta diretta	**22.065.769,2**	**19.851.201,8**	**2.214.567,4**	**11,2%**	**20.765.136,4**	**1.300.632,8**	**6,3%**
Pronti contro termine passivi	128.791,3	302.130,5	(173.339,2)	-57,4%	66.789,5	62.001,8	92,8%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	21.936.977,9	19.549.071,3	2.387.906,6	12,2%	20.698.346,9	1.238.631,0	6,0%
Passività finanziarie	620.008,2	810.273,7	(190.265,5)	-23,5%	229.736,9	390.271,3	169,9%
Passività fiscali	105.290,4	80.134,8	25.155,6	31,4%	138.018,6	(32.728,2)	-23,7%
Altre voci del passivo	1.149.457,0	1.125.588,1	23.868,9	2,1%	766.192,9	383.264,1	50,0%
Fondi a destinazione specifica	151.677,8	147.425,2	4.252,6	2,9%	161.812,6	(10.134,8)	-6,3%
Patrimonio netto	**2.037.231,9**	**1.869.258,6**	167.973,3	9,0%	**1.927.909,7**	109.322,2	5,7%
- di pertinenza del Gruppo	1.707.979,3	1.552.916,8	155.062,5	10,0%	1.615.327,4	92.651,9	5,7%
- di pertinenza di terzi	329.252,6	316.341,9	12.910,7	4,1%	312.582,2	16.670,4	5,3%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**26.400.774,7**	**24.119.237,1**	**2.281.537,6**	**9,5%**	**24.259.515,0**	**2.141.259,7**	**8,8%**

Per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato si rimanda ai Prospetti di riconciliazione, a pagina 124 della presente relazione semestrale.

Si commentano di seguito in modo più dettagliato le principali voci dell'attivo e del passivo.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

Dati in migliaia di €

	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	%
Crediti verso banche	814.425,2	1.120.400,2	(305.975,0)	-27,3%
Debiti verso banche	271.340,2	270.707,9	632,3	0,2%
Posizione interbancaria netta	**543.085,0**	**849.692,3**	**(306.607,3)**	**-36,1%**

Il decremento dei crediti verso Banche è conseguenza del calo del deposito presso la Banca Centrale, a sua volta dovuto all'incremento del portafoglio titoli.

La Tesoreria della Capogruppo, così come quelle delle banche del Gruppo, si occupa dell'investimento della liquidità, seguendo regole prudenziali e conformi alle disposizioni normative esterne ed alle policy interne, approvate quest'ultime dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo primario è la gestione prudente del rischio liquidità e subordinatamente la creazione di valore attraverso la selezione e la gestione degli investimenti, nel rispetto dei limiti di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione, ottimizzando e mantenendo sotto controllo il rapporto di rischio, rendimento e assorbimento patrimoniale. L'operatività di investimento della liquidità cura l'ottimizzazione della diversificazione del rischio emittente, bilanciando adeguatamente tipologia di titoli, scadenze e controparti. L'operatività in titoli dell'anno 2026 è stata coerente col persistere di rendimenti obbligazionari remunerativi, pur in un quadro di pronunciata volatilità dei tassi, indotta dalle tensioni geopolitiche diffuse che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno. Essa ha portato ad un incremento delle posizioni in titoli obbligazionari governativi e non, prediligendo le scadenze di breve e medio termine. Tale incremento delle attività finanziarie è stato anche funzionale alla stabilizzazione del margine di interesse del Gruppo e al governo degli indici di rischio tasso.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in migliaia di €

VOCI	30-06-2026	Incidenza % sul totale	31-12-2025	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.837.034,1	19,8%	1.149.557,9	14,7%	687.476,2	59,8%
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	851.897,7	9,2%	845.741,8	10,8%	6.155,9	0,7%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.981.254,3	21,3%	1.687.513,7	21,6%	293.740,6	17,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.612.348,6	49,7%	4.129.429,2	52,9%	482.919,4	11,7%
Totale attività finanziarie	**9.282.534,7**	**100,0%**	**7.812.242,6**	**100,0%**	**1.470.292,1**	**18,8%**
Passività finanziarie						
Passività finanziarie di negoziazione	620.008,2	98,3%	229.736,9	100,0%	390.271,3	169,9%
Passività finanziarie valutate al fair value	10.692,8	1,7%	-	0,0%	10.692,8	-
Totale passività finanziarie	**630.701,0**	**100,0%**	**229.736,9**	**100,0%**	**400.964,1**	**174,5%**
TOTALE NETTO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	**8.651.833,7**		**7.582.505,7**		**1.069.328,0**	**14,1%**

Il totale del portafoglio titoli di Gruppo (attività finanziarie) si attesta a 9,3 miliardi di euro, in aumento di 1,5 miliardi di euro rispetto a fine 2025, opportunamente diversificato e investito principalmente in titoli di Stato o di emittenti bancari e corporate con elevato merito creditizio. Il portafoglio titoli di Gruppo è diviso in categorie contabili così come previsto dal principio contabile IFRS 9 e le società che contribuiscono sono principalmente Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR.

Di seguito si dettagliano i singoli portafogli.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Dati in migliaia di €

VOCI	30-06-2026	Incidenza % sul totale	31-12-2025	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività per cassa	**1.818.893,0**	**99,0%**	**1.136.203,4**	**98,8%**	**682.689,6**	**60,1%**
Titoli di debito	1.658.045,2	90,3%	1.014.727,8	88,3%	643.317,4	63,4%
Titoli di capitale	55.431,8	3,0%	62.754,8	5,5%	(7.323,0)	-11,7%
Quote di OICR	105.416,0	5,7%	58.720,8	5,1%	46.695,2	79,5%
Strumenti derivati	**18.141,0**	**1,0%**	**13.354,4**	**1,2%**	**4.786,6**	**35,8%**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	**1.837.034,0**	**100,0%**	**1.149.557,8**	**100,0%**	**687.476,2**	**59,8%**
Dettaglio per società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A	385.265,8	21,0%	396.877,4	34,5%	(11.611,6)	-2,9%
Banca Sella S.p.A.	49.841,5	2,7%	110.010,0	9,6%	(60.168,6)	-54,7%
Banca Sella Holding S.p.A.	1.399.640,0	76,2%	639.717,7	55,7%	759.922,3	118,8%
Sella SGR	2.286,7	0,1%	2.952,7	0,3%	(666,0)	-22,6%
Totale att.finanz. di negoziazione	**1.837.034,0**	**100,0%**	**1.149.557,8**	**100,0%**	**687.476,2**	**59,8%**

Il totale delle attività finanziarie di negoziazione al 30 giugno 2026 è pari a 1.837,0 milioni di euro, in aumento rispetto al 2025. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove la Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, nonché l'attività di market-making e trading proprietario, ha un'incidenza sul totale del 76,2% (per 1.399,6 milioni di euro).

In Banca Sella Holding la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è influenzata significativamente dalla citata attività di market making svolta dalla Banca sui titoli di Stato italiani ed esteri, sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali. Al 30 giugno 2026 le principali categorie di investimento sono rappresentate da titoli di Stato e altri titoli obbligazionari per il 90,3% e da titoli di capitale e OICR per il 3%. Il 77% circa dei titoli di Stato e altri titoli obbligazionari ha scadenza residua inferiore ai dodici mesi. La restante parte del portafoglio di negoziazione è rappresentata dai titoli di Banca Patrimoni Sella & C. che contribuisce con il 21%, di Banca Sella con il 2,7% e di Sella SGR con lo 0,1%.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Dati in migliaia di €

VOCI	30-06-2026	Incidenza % sul totale	31-12-2025	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	8.582,1	1,0%	14.372,1	1,7%	(5.790,0)	-40,3%
Titoli di capitale	63.920,6	7,5%	56.166,5	6,6%	7.754,1	13,8%
Quote di OICR	779.395,0	91,5%	775.203,2	91,7%	4.191,8	0,5%
Totale attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**851.897,7**	**100,0%**	**845.741,8**	**100,0%**	**6.155,9**	**0,7%**
Dettaglio principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C.	535.324,2	62,8%	527.111,0	62,3%	8.213,2	1,6%
Banca Sella	194.202,2	22,8%	197.547,3	23,4%	(3.345,1)	-1,7%
Banca Sella Holding	121.768,3	14,3%	120.551,9	14,3%	1.216,4	1,0%
Altre società del Gruppo	603,0	0,1%	531,6	0,1%	71,4	13,4%
Totale	**851.897,7**	**100,0%**	**845.741,8**	**100,0%**	**6.155,9**	**0,7%**

Il totale al 30 giugno 2026 delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è risultato pari a 851,9 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al 2025, principalmente per la dinamica degli investimenti in quote di OICR e titoli di capitale. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove

Banca Patrimoni Sella & C. contribuisce per il 62,8% del portafoglio, Banca Sella per il 22,8% e Banca Sella Holding per il 14,3%.

La componente principale è costituita da quote di OICR, di cui circa 544 milioni di euro sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa, il cui obiettivo di investimento sono titoli di debito (Governativi e societari) a breve termine; il restante in altri OICR, sia aperti (obbligazionari e azionari) sia chiusi/alternativi (di venture capital, private equity, private debt, infrastrutturali, energie rinnovabili e immobiliari, NPL). La componente investita in titoli di debito (residuale e di importo complessivo estremamente contenuto) comprende obbligazioni bancarie e corporate subordinate. La componente dei finanziamenti valutati al fair value, ossia quei mutui che con l'introduzione dell'IFRS9 non è più stato possibile classificare al costo ammortizzato, è stata inserita negli Impieghi per cassa per 71,8 milioni di euro.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATI AL FAIR VALUE

Dati in milioni di €

SOCIETA'	30/06/2026	31/12/2025	Var.	Var. %
Knightsbridge Venture Capital	11,0	10,5	0,5	4,8%
Rothschild & CO	10,2	9,4	0,8	8,5%
Smava Gmbh	10,1	10,1	-	-
Vexuvo Srl	6,0	1,0	5,0	-
Olinda Sas	5,3	5,3	-	-
Lead Edge Capital	3,5	3,4	0,1	2,9%
Endeavor Catalyst	2,0	1,9	0,1	5,3%
KVC Secondaries Fund	1,9	1,8	0,1	5,6%
Bancomat Spa	1,8	1,8	-	-
Hercle	1,8	1,8	-	-
Monashees X LP	1,7	1,4	0,3	21,4%
United Ventures One Sicaf S.p.A.	1,5	1,8	-0,3	-16,7%
Altre 32 partecipazioni di minoranza	7,1	6,0	1,1	18,3%
Totale	63,9	56,2	7,7	13,7%

I titoli di capitale, pari a circa 63,9 milioni di euro, sono rappresentati da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le principali variazioni rispetto al 2025 riguardano, da un lato, la rivalutazione al fair value della partecipazione in Rothschild & Co, effettuata in coerenza con il valore determinato da una perizia indipendente fornita dalla società stessa, e, dall'altro, l'incremento dell'investimento in Vexuvo, passato da 1 a 6 milioni di euro.

Le restanti 32 partecipazioni di minoranza registrano complessivamente un incremento di circa 1 milione di euro, riconducibile alla prosecuzione degli investimenti programmati per circa 1,3 milioni di euro. In particolare, sono state acquisite nuove partecipazioni in A-Cube per 625 mila euro, in Flagright Inc. per 509 mila euro e in Banca Valsabbina per 263 mila euro. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dagli adeguamenti al fair value degli investimenti già in portafoglio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in migliaia di €

VOCI	30-06-2026	Incidenza % sul totale	31-12-2025	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	1.907.338,4	96,3%	1.597.992,7	94,7%	309.345,7	19,4%
Titoli di capitale	73.809,2	3,7%	89.415,4	5,3%	(15.606,2)	-17,5%
Finanziamenti	106,7	0,0%	105,6	0,0%	1,1	1,0%
Totale	**1.981.254,3**	**100,0%**	**1.687.513,7**	**100,0%**	**293.740,6**	**17,4%**
Dettagli per le principali società del Gruppo (valore di bilancio)						
Banca Sella Holding	233.407,2	11,8%	209.664,5	12,4%	23.742,7	11,3%
Banca Patrimoni Sella & C.	512.194,4	25,9%	305.995,8	18,1%	206.198,6	67,4%
Sella SGR	1.993,3	0,1%	1.756,7	0,1%	236,6	13,5%
Banca Sella	1.228.497,2	62,0%	1.162.698,4	68,9%	65.798,8	5,7%
Fabrick	5.162,2	0,3%	7.398,3	0,4%	(2.236,1)	-30,2%
Totale	**1.981.254,3**	**100,0%**	**1.687.513,7**	**100,0%**	**293.740,6**	**17,4%**

Il totale al 30 giugno 2026 delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è risultato pari a circa 2 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2025 con riferimento agli investimenti in titoli di debito. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente, dove Banca Sella contribuisce per il 62% del portafoglio, Banca Sella Holding per l'11,8% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 25,9%. I titoli di debito rappresentano il maggior investimento, con un'incidenza del 96,3% sul totale e sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE VALUTATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	30/06/2026	31/12/2025	Var.	Var. %
Aidexa Holding S.p.A.	13,9	16,3	-2,4	-14,7%
Banca IFIS S.p.A.	10,6	21,3	-10,7	-50,2%
Banca d'Italia	10,0	10,0	-	-
Visa Inc.	6,2	6,1	0,1	1,6%
Momentum S.p.A.	5,4	5,4	-	-
Newcleo Ltd	4,7	4,7	-	-
Cassa di Risparmio di Bolzano	4,1	4,8	-0,7	-14,6%
Qivalis B.V.	3,0	3,0	-	-
Tenute Sella S.a.r.l.	2,5	2,5	-	-
Findynamic S.r.l.	1,6	1,6	-	-
Obsidian Capital SGR S.p.A.	1,6	1,6	-	-
Helium S.r.l.	-	2,2	-2,2	-100,0%
Altre 51 partecipazioni di minoranza	10,2	9,9	0,3	3,0%
Totale	73,8	89,4	-15,6	-17,4%

I titoli di capitale, pari a circa 73,8 milioni di euro, sono rappresentati da investimenti in partecipazioni di minoranza, tra cui assumono particolare rilevanza le quote detenute in Aidexa Holding S.p.A., Banca Ifis S.p.A. e Banca d'Italia, che complessivamente rappresentano il 47% del totale.

Le variazioni registrate rispetto al 2025 sono principalmente riconducibili agli adeguamenti di fair value degli investimenti in portafoglio. In particolare, la variazione del valore della partecipazione in Banca Ifis S.p.A. è dovuta all'allineamento alla relativa quotazione di mercato; analogamente, la variazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. riflette l'andamento della quotazione di mercato del titolo. La

diminuzione del valore della partecipazione in Aidexa Holding S.p.A., invece, deriva dalla svalutazione effettuata in coerenza con i valori emersi dagli ultimi aumenti di capitale perfezionati dalla società.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO TITOLI DI DEBITO

Dati in migliaia di €

VOCI	30/06/2026	Incidenza % sul totale	31/12/2025	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito - crediti verso Banche	420.796,9	9,1%	418.334,8	10,1%	2.462,1	0,6%
Titoli di debito - crediti verso Clientela	4.191.551,7	90,9%	3.711.094,5	89,9%	480.457,2	12,9%
Totale attività finanziarie	**4.612.348,6**	**100,0%**	**4.129.429,3**	**100,0%**	**482.919,3**	**11,7%**
Dettagli per società del Gruppo						
Banca Sella Holding	803.329,4	17,4%	806.765,7	19,5%	(3.436,3)	-0,4%
Banca Patrimoni Sella & C.	770.766,5	16,7%	605.710,8	14,7%	165.055,7	27,2%
Banca Sella	3.035.319,6	65,8%	2.714.004,5	65,7%	321.315,1	11,8%
Sella Broker	2.932,1	0,1%	2.947,3	0,1%	(15,2)	-0,5%
Sella Fiduciaria	1,0	0,0%	1,0	0,0%	0,0	0,1%
Totale	**4.612.348,6**	**100,0%**	**4.129.429,3**	**100,0%**	**482.919,3**	**11,7%**

Il totale al 30 giugno 2026 dei titoli di debito compresi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sia nei crediti verso banche sia nei crediti verso clientela, è risultato pari a 4,6 miliardi di euro. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Sella contribuisce per il 65,8% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 17,4% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 16,7%, e comprendono valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento, rispettando i parametri dimensionali stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I titoli presenti in questa categoria, con duration media di circa 3,7 anni, sono costituiti prevalentemente da titoli di Stato italiani; sono inoltre presenti titoli di Stato esteri, obbligazioni bancarie senior, obbligazioni corporate senior e titoli senior rivenienti da cartolarizzazioni.

LE PARTECIPAZIONI

Dati in milioni di €

La voce Partecipazioni, riferita alle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ammonta a 10,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 26 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2025, e comprende le partecipazioni nelle società riportate nella tabella seguente.

SOCIETÀ	30/06/2026	31/12/2025	Var.	Var. %
Hype S.p.A.	-	15,6	-15,6	-100,0%
BDY S.p.A.	2,9	2,9	-	--
Fier 1 S.p.A.	3,2	3,2	-	-
Tot S.p.A.	1,4	1,7	-0,3	-17,6%
Vorvel Sim S.p.A.	1,7	1,4	0,3	21,4%
Next Value Sgr S.p.A.	0,3	0,3	-	--
Enersel S.p.A.	0,5	0,5	-	--
Coalescent Labs S.p.A.	0,4	0,4	-	--
	10,4	**26,0**	**-15,6**	**-60,0%**
Dettaglio per società del Gruppo				
Banca Sella Holding	5,8	21,1	-15,3	-72,5%
Centrico	2,9	2,9	-	--
Banca Sella	1,4	1,7	-0,3	-17,6%
Banca Patrimoni Sella & C.	0,2	0,2	-	--
Sella Sgr	0,1	0,1	-	--
Totale	**10,4**	**26,0**	**-15,6**	**-60,0%**

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile a Hype S.p.A., classificata al 31 dicembre 2025 come joint venture detenuta al 50% con illimity Bank. In data 6 febbraio 2026, Banca Sella ha perfezionato l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Hype detenuto da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis) e della restante quota del 50% detenuta dalla Capogruppo Banca Sella Holding. Successivamente, in data 27 marzo 2026, è stata completata la fusione per incorporazione di Hype in Banca Sella, con effetti decorrenti dal 28 marzo 2026.

Per ulteriori dettagli sull'operazione si rinvia al Capitolo 2 "Fatti del semestre" e al Capitolo 4 "Assetto organizzativo".

Per le restanti partecipazioni, le variazioni rilevate rispetto al 2025 sono principalmente riconducibili agli adeguamenti effettuati in funzione dell'andamento dei rispettivi patrimoni netti.

Il Credito nel gruppo Sella

IMPIEGHI PER CASSA

Dati in migliaia di €

IMPIEGHI PER CASSA	30/06/2026	Incidenza % sul totale	31/12/2025	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Crediti verso clientela (esclusi PCT)	**13.484.702,7**	**95,5%**	**12.883.887,8**	**98,6%**	**600.814,9**	**4,7%**
Stage 1 e 2	13.238.891,5	93,8%	12.647.744,9	96,8%	591.146,6	4,7%
- Conti correnti	1.499.277,1	10,6%	1.451.781,9	11,1%	47.495,2	3,3%
- Mutui	6.473.802,4	45,8%	6.079.223,3	46,5%	394.579,1	6,5%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	2.367.563,8	16,8%	2.299.024,4	17,6%	68.539,4	3,0%
- Leasing finanziario	1.554.310,9	11,0%	1.512.625,1	11,6%	41.685,8	2,8%
- Altri finanziamenti	1.343.937,3	9,5%	1.305.090,2	10,0%	38.847,1	3,0%
Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	71.806,2	0,5%	74.199,6	0,6%	-2.393,4	-3,2%
Impaired acquisite o originate	2.927,1	0,0%	2.759,0	0,0%	168,1	6,1%
Stage 3	171.077,9	1,2%	159.184,3	1,2%	11.893,6	7,5%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	**13.484.702,7**	**95,5%**	**12.883.887,8**	**98,6%**	**600.814,9**	**4,7%**
Pronti contro termine	636.204,8	4,5%	185.695,3	1,4%	450.509,5	242,6%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	**14.120.907,5**	**100,0%**	**13.069.583,1**	**100,0%**	**1.051.324,4**	**8,0%**
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella	8.520.775,4	60,3%	7.997.443,0	61,2%	523.332,4	6,5%
Sella Leasing	1.619.073,6	11,5%	1.602.213,9	12,3%	16.859,7	1,1%
Sella Personal Credit	1.911.417,3	13,5%	1.847.169,3	14,1%	64.248,0	3,5%
Banca Patrimoni Sella & C.	1.348.943,8	9,6%	1.342.411,1	10,3%	6.532,7	0,5%
Banca Sella Holding	704.652,1	5,0%	265.360,5	2,0%	439.291,6	165,5%
Fabrick	660,0	0,0%	1.186,5	0,0%	-526,5	-44,4%
Sella SGR	15.165,9	0,1%	13.565,1	0,1%	1.600,8	11,8%
Altre società del Gruppo	219,4	0,0%	233,7	0,0%	-14,1	-6,0%
TOTALE SOCIETA' DEL GRUPPO	**14.120.907,5**	**100,0%**	**13.069.583,1**	**100,0%**	**1.051.324,4**	**8,0%**

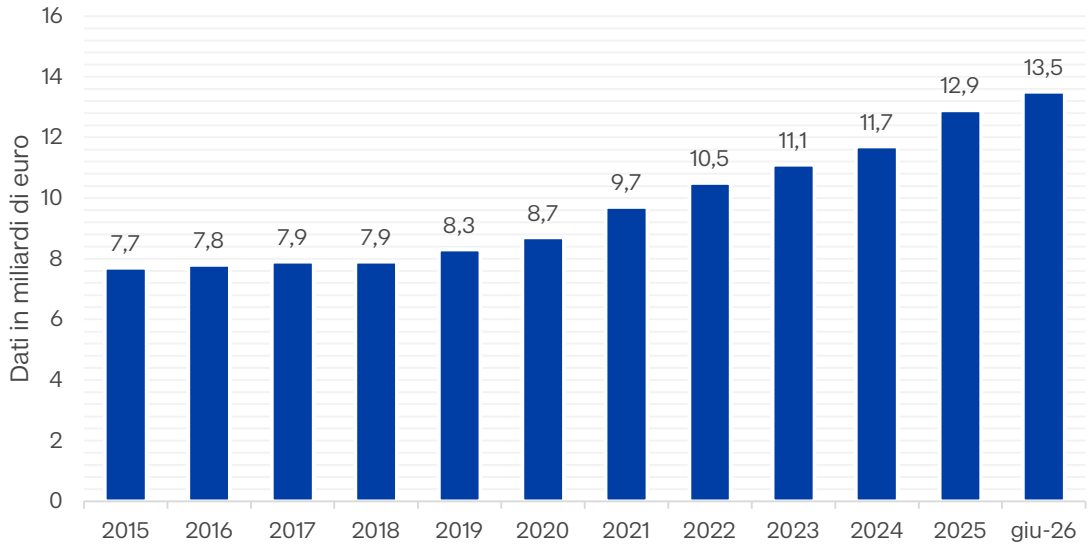
La dinamica dell'erogazione del credito nel corso del 2026 è stata positiva. Gli impieghi netti a clientela esclusi i pronti conto termine hanno fatto registrare, rispetto alla fine del 2025, un incremento del 4,7%, attestandosi a 13,5 miliardi di euro con una crescita netta di 0,6 miliardi di euro distribuita su varie forme tecniche.

Nel corso del 2026, al fine di migliorare il servizio al cliente e di soddisfare le sue esigenze a 360 gradi, nell'ottica dell'adozione di un approccio di posizionamento unico, è proseguita la collaborazione tra le Società del Gruppo in ambito credito: Banca Sella per le forme di credito tradizionale, Sella Leasing per i finanziamenti alle imprese mediante la forma del leasing finanziario ed operativo e Sella Personal Credit per l'erogazione dei finanziamenti ai privati, sotto forma di credito al consumo e cessione del quinto.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi hanno registrato un calo coerente con le dinamiche di mercato e con l'elevata pressione competitiva, orientata a sostenere la crescita dei volumi anche a fronte di una riduzione dei livelli di pricing. Complessivamente a giugno 2026 il tasso medio progressivo sullo stock è stato pari al 4,2% in calo di 15 punti base rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Di seguito si evidenzia la crescita pluriennale dei volumi di stock di impieghi.

Impieghi di cassa esclusi PCT attivi



Analizzando la composizione dei crediti verso la clientela si nota che l'ammontare delle attività deteriorate lorde è leggermente aumentato rispetto a dicembre 2025, attestandosi a 379 milioni di euro, con gli indicatori della qualità del credito in linea con la precedente rilevazione. L'ammontare dei crediti deteriorati classificati sia al costo ammortizzato che nel portafoglio obbligatoriamente valutati al fair value, è il seguente:

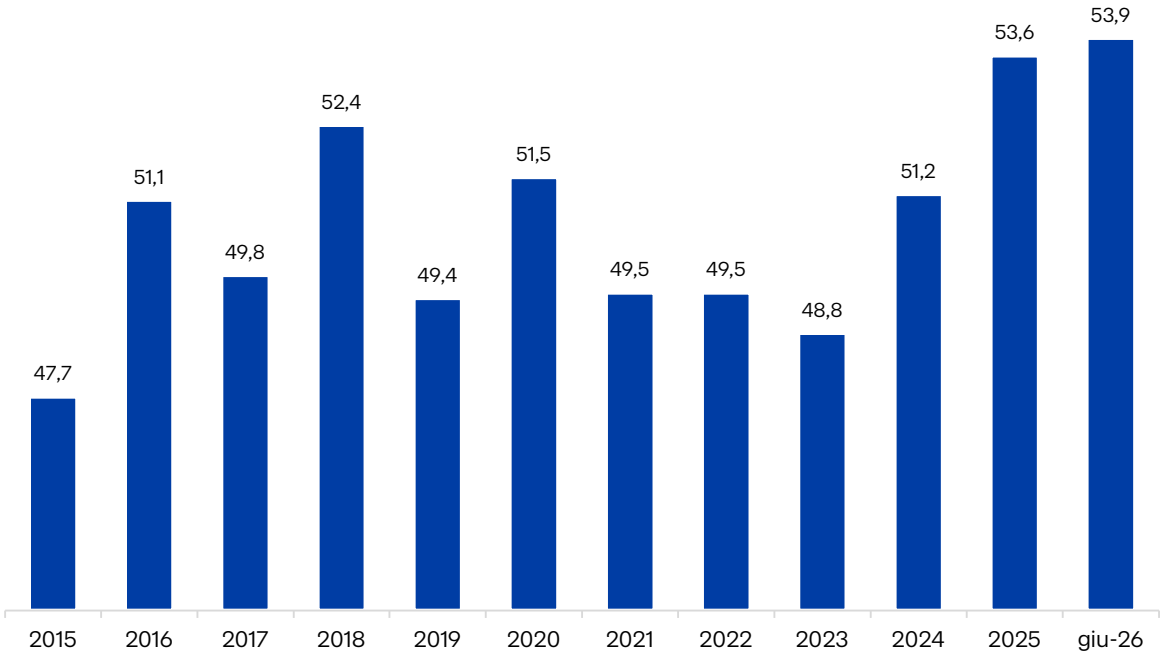
CREDITI DETERIORATI

Dati in migliaia di €

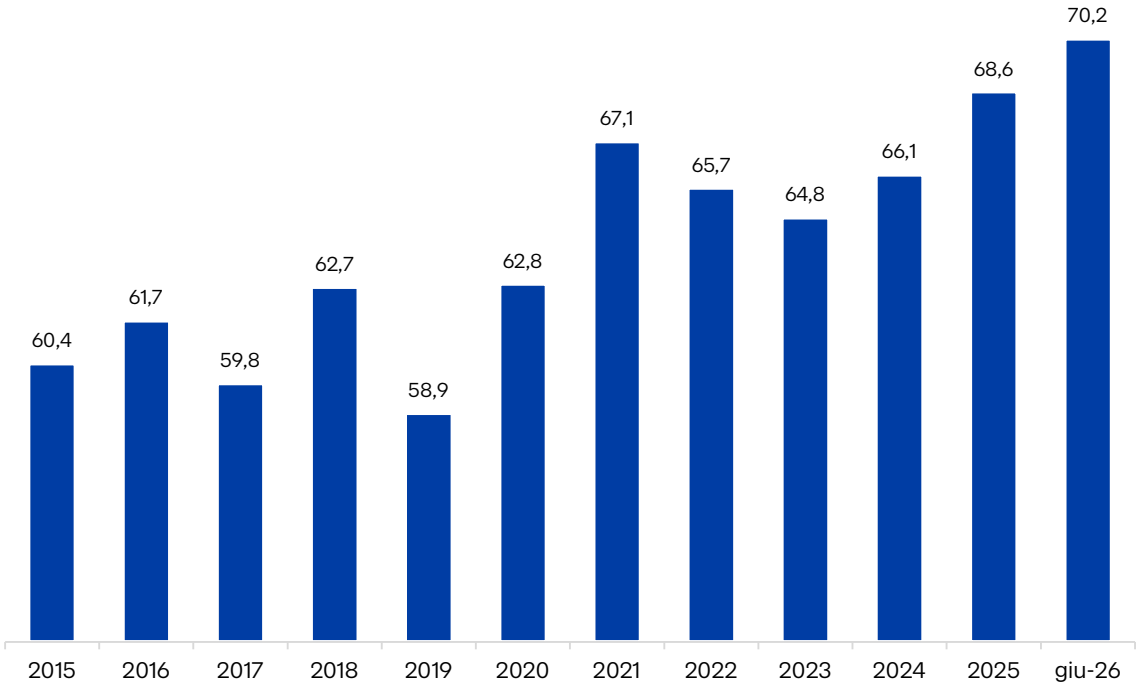
	30/06/2026				31/12/2025				Delta coverage
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	
Sofferenze	158.480	-111.303	47.177	70,2%	148.072	-101.555	46.517	68,6%	1,6%
Inadempienze probabili	199.193	-82.573	116.620	41,5%	179.802	-76.581	103.221	42,6%	-1,1%
Esposizioni scadute	20.979	-10.030	10.949	47,8%	22.649	-9.827	12.823	43,4%	4,4%
Totale deteriorati	**378.652**	**-203.907**	**174.745**	**53,9%**	**350.524**	**-187.963**	**162.561**	**53,6%**	**0,2%**

Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze si conferma molto elevato, pari al 70,2% rispetto al 68,6% di fine 2025. Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati a fine periodo, si attesta al 53,9%, in ulteriore crescita rispetto al dato di fine 2025, e riflette l'applicazione di policy prudenti di valutazione in coerenza con il principio contabile IFRS 9, che nel corso degli anni sono state sempre più rafforzate.

Tasso di copertura dei crediti deteriorati (%)



Tasso di copertura delle sofferenze (%)



CESSIONE DI CREDITI

Dati in milioni di €

Tipo cessione	30/06/2026	31/12/2025	Var
Single name	1,0	1,7	-0,7
Revolving	1,8	3,1	-1,3
Credito al consumo	12,0	31,8	-19,8
TOTALE	**14,8**	**36,6**	**-21,8**

La ripartizione dei crediti valutati al costo ammortizzato comprensivi della componente dei finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value che non hanno superato l'SPPI test, secondo il relativo modello di business, in linea con le regole della "allocazione per stadi" è la seguente:

ALLOCAZIONE DEI CREDITI PER STAGE

Dati in migliaia di €

Stage 1 e 2	Stage 3	Totale
Crediti performing e underperforming	Crediti non-performing	Totale Crediti
13.946.412	174.745	14.121.157

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

	30/06/2026	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Sofferenze nette su impieghi netti (senza Pct)	0,35%	0,36%	0,40%	0,46%	0,56%
Attività deteriorate nette su impieghi netti (senza Pct)	1,29%	1,26%	1,38%	1,58%	1,82%
Sofferenze lorde su impieghi lordi (senza Pct)	1,15%	1,13%	1,17%	1,27%	1,59%
Attività deteriorate lorde su impieghi lordi (senza Pct)	2,75%	2,67%	2,77%	3,02%	3,51%
Costo del credito	0,34%	0,37%	0,47%	0,39%	0,37%

Infine, l'indicatore del Texas ratio[27], che esprime la capacità del patrimonio netto tangibile, unito alle rettifiche di valore su attività deteriorate, di coprire le attività deteriorate lorde, sta assumendo un valore sempre più performante; infatti, a fronte del 31,74% del 31 dicembre 2021 si è ridotto ad un valore di eccellenza, pari al 21,74% del 30 giugno 2026.

TEXAS RATIO

Dati in migliaia di €

	30/06/2026	31/12/2025	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2022
Attività deteriorate lorde	**378.652**	**350.524**	**330.290**	**339.912**	**377.988**
Patrimonio netto tangibile	**1.540.541**	**1.616.310**	**1.455.496**	**1.333.117**	**1.203.974**
Patrimonio netto	2.037.232	1.927.910	1.722.944	1.579.062	1.407.619
Attività immateriali	(496.691)	(311.600)	(267.448)	(245.945)	(203.645)
Fondi rettificativi rischio di credito	**203.907**	**187.963**	**169.070**	**166.011**	**186.916**
Texas ratio	**21,71%**	**19,42%**	**20,33%**	**22,67%**	**27,18%**

Politiche del credito: l'appetito al rischio del portafoglio creditizio, nell'ambito del Piano 2024-2026, è stato definito come di consueto in modo prudente, tenendo conto dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento alla minor crescita economica attesa ed alle tensioni geopolitiche in atto.

Le politiche creditizie sono state quindi definite proprio per meglio fronteggiare tale contesto economico, continuando a supportare lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- frazionamento del rischio;
- mirata politica settoriale combinata con la probabilità di default della controparte;

[27] Texas Ratio - È dato dal rapporto tra i non performing loans e il capitale netto tangibile (ovvero il capitale al netto delle immobilizzazioni immateriali) sommato alle rettifiche di valore su crediti accantonate per fronteggiare le perdite sui crediti.

- rafforzamento della staging allocation;
- individuazione periodica della clientela maggiormente vulnerabile sulla base di specifici trigger e messa in atto di azioni di contatto da parte dei gestori;
- prosecuzione nella valutazione del profilo ESG della clientela, con l'obiettivo di far emergere i bisogni in ordine alla transizione ecologica;
- consulenza mirata (anche a seguito di percorsi di formazione/sensibilizzazione su tematiche ESG) a sostegno del percorso di transizione della clientela e "massimizzazione" dell'erogato sostenibile;
- mantenimento di una elevata quota di erogato garantito;
- presidio del loan to value in fase di erogazione e della corretta valutazione delle garanzie, tempo per tempo, in tutte le fasi di vita del credito, anche considerando gli aspetti del rischio climatico pertinenti.

La Raccolta del Gruppo

RACCOLTA DIRETTA

Dati in migliaia di €

Voci	30-06-2026	Incidenza %	31-12-2025	Incidenza %	Variazioni	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	**19.867.302,8**	**90,0%**	**18.937.191,6**	**91,2%**	**930.111,2**	**4,9%**
- Conti correnti e depositi liberi	18.201.705,2	82,5%	17.750.773,0	85,5%	450.932,2	2,5%
- Depositi a scadenza	442.205,9	2,0%	731.331,6	3,5%	(289.125,7)	-39,5%
- Altri finanziamenti	272.645,4	1,2%	289.126,8	1,4%	(16.481,4)	-5,7%
- Altri debiti	950.746,3	4,3%	165.960,2	0,8%	784.786,1	472,9%
Titoli in circolazione	**2.069.675,1**	**9,4%**	**1.761.155,3**	**8,5%**	**308.519,8**	**17,5%**
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	**21.936.977,9**	**99,4%**	**20.698.346,9**	**99,7%**	**1.238.631,0**	**6,0%**
Pronti contro termine passivi	128.791,3	0,6%	66.789,5	0,3%	62.001,8	92,8%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	**22.065.769,2**	**100,0%**	**20.765.136,4**	**100,0%**	**1.300.632,8**	**6,3%**

La raccolta diretta, al netto dei PCT passivi, al 30 giugno 2026 è stata pari a 21,9 miliardi di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 1,2 miliardi di euro (+6%). In particolare, sulla componente a vista si registra un aumento dei conti correnti e depositi liberi di 0,5 miliardi di euro a fronte di un decremento di -0,3 miliardi di euro relativo ai depositi a scadenza, mentre sul medio-lungo termine crescono i titoli in circolazione, che passano da 1,8 miliardi di euro a 2 miliardi di euro, grazie alle nuove emissioni di titoli.

In coerenza con quanto previsto dal piano di funding 2026, Banca Sella Holding ha realizzato nel primo semestre 2026 le seguenti iniziative di funding (rivolte ad investitori istituzionali o professionali):

- un'emissione obbligazionaria Tier 2 per 50 milioni di euro, regolata in data 30/01/2026 (IT0005691354 – Banca Sella Holding Tier 2 10NC5 4,686% scadenza 30/01/2036).

- un'emissione obbligazionaria Senior Preferred per 300 milioni di euro, regolata in data 28/04/2026 (IT0005707085 – Banca Sella Holding SP 5NC4 3,671% scadenza 28/04/2031).

RACCOLTA INDIRETTA

Dati in migliaia di €

voci	30/06/2026	incidenza %	31/12/2025	incidenza %	variazioni	
					assolute	%
Portafogli gestiti	9.985.958,9	16,1%	8.810.320,8	16,1%	1.175.638,2	13,3%
Raccolta amministrata	28.816.168,6	46,5%	26.500.702,4	48,3%	2.315.466,2	8,7%
Raccolta assicurativa	6.461.693,8	10,4%	6.102.998,0	11,1%	358.695,8	5,9%
Fondi pensione	966.972,0	1,6%	878.268,0	1,6%	88.704,0	10,1%
Fondi in amministrato	15.680.787,2	25,3%	12.593.502,8	22,9%	3.087.284,4	24,5%
Raccolta Indiretta	**61.911.580,6**	**100,0%**	**54.885.792,0**	**100,0%**	**7.025.788,6**	**12,8%**

L'aggregato al 30 giugno 2026 al valore di mercato, è risultato pari a 61,9 miliardi di euro, in aumento di 7 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (+12,8%), per una raccolta netta, nei primi sei mesi dell'anno, pari a 5,2 miliardi di euro.

RACCOLTA GLOBALE

Dati in migliaia di €

voci	30/06/2026	incidenza %	31/12/2025	incidenza %	variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta	21.936.977,9	26,1%	20.698.346,9	27,3%	1.238.631,0	6,0%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	271.183,8	0,3%	270.535,0	0,4%	648,8	0,2%
Raccolta indiretta	61.911.580,60	73,6%	54.885.792,0	72,4%	7.025.788,6	12,8%
Raccolta Globale (al netto dei PCT)	**84.119.742,3**	**100,0%**	**75.854.673,9**	**100,0%**	**8.265.068,4**	**10,9%**

La raccolta globale, al netto dei PCT passivi e al valore di mercato al 30 giugno 2026 si è attestata a 84,1 miliardi di euro, rispetto alla fine del 2025, la raccolta globale è aumentata dell'10,9% nonostante le turbolenze che hanno interessato i mercati nel corso del secondo trimestre, merito di una raccolta netta che continua ad affluire in modo stabile e continuativo, pari a 6,6 miliardi di euro, di cui 0,3 miliardi riferibili ad Hype.

RACCOLTA QUALIFICATA

Dati in migliaia di €

	30/06/2026	incidenza %	31/12/2025	incidenza %	Var.	%
Raccolta qualificata	38.257.508,3	45,4%	33.213.063,1	43,9	5.044.445,2	15,2%

Nel 2026 la raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) si è attestata a 38,3 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 5,0 miliardi di euro (+15,2%) grazie al contributo della raccolta netta, positiva per 3,9 miliardi di euro ed in presenza di effetto corsi positivo anch'esso per 1,1 miliardi.

L'incidenza della raccolta qualificata sulla raccolta globale si è attestata al 45,4%, indicatore in crescita rispetto all'anno precedente (43,9%), principalmente grazie al contributo della raccolta in fondi e gestioni individuali.

Il Patrimonio del Gruppo

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

	Patrimonio netto del gruppo 30/06/2026	Patrimonio netto di terzi 30/06/2026	Patrimonio netto del gruppo 31/12/2025	Patrimonio netto di terzi 31/12/2025
Capitale:				
a) azioni ordinarie	104.988	74.938	104.988	74.841
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-
Sovrapprezzi di emissione	105.551	88.071	105.551	88.013
Riserve:				
a) di utili	1.280.129	126.484	1.152.021	104.469
b) altre	-	-	-	-
Riserve da valutazione	31.246	-141	49.428	1.555
Strumenti di capitale	59.628	8.980	59.628	8.980
Azioni proprie	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	124.114	30.919	141.389	34.724
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (A)	1.707.979	-	1.615.328	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (B)	-	329.253	-	312.582
Patrimonio netto (A+B)	**2.037.232**		**1.927.910**	

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo è in costante crescita. In particolare, l'incremento del 5,7% avvenuto nel giugno 2026 rispetto al dicembre 2025, pari a 109 milioni di euro è dovuta principalmente all'utile consolidato comprensivo della componente di pertinenza dei soci terzi per 155 milioni di euro, un effetto sulle riserve di valutazione di -20 milioni e dividendi distribuiti per -27 milioni nel 2° trimestre 2026 a valere sull'utile d'esercizio 2025.

Il Patrimonio di vigilanza del Gruppo

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

In base a quanto stabilito dagli artt. 11 e seguenti del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 575/2013 del 26/06/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, l'applicazione su base consolidata di tali requisiti deve essere riferito all'"impresa madre" che controlla un Gruppo bancario, sia essa a sua volta banca o impresa finanziaria. Alla luce di tale indicazione e in considerazione della struttura societaria posta "a monte" della società Banca Sella Holding, capogruppo del gruppo Sella, il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti prudenziali al 30 giugno 2026 è stato effettuato con riferimento alla società M.Sella S.A.p.A. che risulta essere, come da normativa europea, la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Di conseguenza, nella presente sezione sono esposti i risultati di tale calcolo, riferiti al perimetro prudenziale del Bilancio Consolidato redatto dalla società M.Sella S.A.p.A., così come trasmesso nelle segnalazioni di vigilanza inviate alla Banca d'Italia e, per il suo tramite, alla Banca Centrale Europea.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Dati in migliaia di €

Voci	30-06-2026	30-06-2025	Var %	31-12-2025	Var % trim/anno
Capitale primario di classe 1 CET 1	1.472.478	1.392.900	5,7%	1.484.942	-0,8%
Capitale aggiuntivo di classe 1	88.168	78.261	12,7%	81.403	8,3%
Capitale di classe 2 T2	268.390	238.902	12,3%	232.139	15,6%
Totale Fondi propri	**1.829.036**	**1.710.063**	**7,0%**	**1.798.483**	**1,7%**
Rischio di credito e di controparte	*647.519*	*651.363*	-0,6%	*613.747*	**5,5%**
Rischio di regolamento	*90*	*106*	-15,1%	*9*	**-**
Rischio di mercato	*24.092*	*24.120*	-0,1%	*17.803*	**35,3%**
Rischio operativo	*177.682*	*159.674*	11,3%	*174.494*	**1,8%**
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	*2.360*	*8.025*	-70,6%	*2.922*	**-19,2%**
Altri rischi	*39.109*	-	-	*0*	**-**
Totale requisiti prudenziali	890.852	843.288	5,6%	808.975	**10,1%**
Totale attività di rischio	11.135.649	10.541.099	5,6%	10.112.185	**10,1%**
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	13,22%	13,21%	**0,1%**	14,68%	**-9,9%**
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,01%	13,96%	0,4%	15,49%	-9,5%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,43%	16,22%	**1,3%**	17,79%	**-7,6%**

I coefficienti patrimoniali raggiunti dal Gruppo al 30 giugno 2026 evidenziano un ampio rispetto dei requisiti minimi regolamentari. Il CET1 ratio consolidato di Gruppo si attesta al 13,22%, era 13,21% al giugno 2025 e 14,68% a fine 2025. Rispetto al 31 dicembre 2025, la variazione del coefficiente è riconducibile al contributo dell'autofinanziamento (ca. +53 bps), all'aumento degli assorbimenti patrimoniali (ca. -64 bps), cui ha contribuito la crescita degli impieghi, al riacquisto della partecipazione totalitaria e al successivo consolidamento integrale di Hype (ca. -45 bps), ad impatti regolamentari introdotti dalla CRR3 in materia di applicazione del floor a zero nello sviluppo dei modelli CCF (Credit Conversion Factor) per le banche AIRB (ca. 60 bps) e alla riduzione della riserva OCI (Other Comprehensive Income) per effetto principalmente di alcune svalutazioni su partecipazioni finanziarie di minoranza rilevate a patrimonio netto (ca. -14 bps). Il livello raggiunto rimane coerente con il profilo di rischio conservativo del Gruppo e mantiene come sopra esposto un significativo margine rispetto ai requisiti patrimoniali regolamentari (soglia SREP 2026[28] pari a 8,51%).

[28] Comprensivi della riserva di capitale anticiclica pari a 0,034% e della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,679%, entrambe calcolate con riferimento al 30 giugno 2026.

6. Andamento delle società del Gruppo

Come precedentemente illustrato al Capitolo 4. Assetto organizzativo, il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria, a sostegno del proprio modello di business e della diversificazione delle fonti di reddito, nonché in conseguenza del proprio modello organizzativo che assegna alta indipendenza e autonomia alle unità organizzative, nel quadro della direzione e coordinamento svolti dalla Capogruppo.

Nella tabella di seguito riportata – coerente con il reporting gestionale per business utilizzato internamente dal management ai fini della guida del Gruppo - vengono riepilogati, per Società aggregate[29] e per unità organizzative operanti in Banca Sella Holding (Treasury & Financial Markets, Corporate & Investment Banking e Corporate Center):

1) il contributo economico calcolato su base individuale;

2) il risultato consolidato di Gruppo che, per definizione, deve sommare algebricamente al risultato individuale le seguenti «poste» di consolidamento:
   i. Dividendi infragruppo: dividendi che una società controllata distribuisce alla/e controllante/i; la società che riceve il dividendo registra un ricavo nel suo Conto Economico individuale mentre la società che distribuisce registra una riduzione delle riserve patrimoniali nel suo Stato Patrimoniale individuale. La posta di consolidamento elimina l'effetto dei suddetti dividendi sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale delle società interessate.
   ii. Risultato di terzi: utile/perdita generata dalle Società del Gruppo, non di pertinenza della Capogruppo, ma di soci terzi, in funzione delle rispettive percentuali di partecipazione.
   iii. Altre rettifiche: poste rilevate a livello consolidato per elidere voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale, in particolare, per rilevanza, gli impatti relativi alla produzione interna di software tra Società del Gruppo.

[29] Nella rappresentazione andamentale le società vengono anche rappresentate secondo una logica "aggregata":

- Banca Sella aggregata comprende le società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis, operanti nell'ambito delle attività di banca commerciale ed erogazione del credito del Gruppo.
- Banca Patrimoni Sella & C. aggregata comprende le società Banca Patrimoni Sella & C., Sella SGR e Sella Fiduciaria, operanti nell'ambito delle attività di Wealth & Asset Management del Gruppo.
- Fabrick aggregata comprende le società Fabrick, Fabrick Solutions Spain, FinAPI e Alternative Payments (Judopay) operanti nell'ambito delle attività di Open Finance del Gruppo.
- Centrico aggregata, comprende le società Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited, operanti nell'ambito dell'erogazione di servizi ICT, Business Process Outsourcing (BPO), soluzioni di open banking e sviluppo tecnologico, rivolti alle società del Gruppo e a clientela esterna. Costituisce il polo tecnologico del Gruppo.

Oltre alle società come sopra rappresentate, le "unità di business" all'interno di Banca Sella Holding sono rappresentate dal:

- Treasury & Financial Markets, articolato in diverse unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding, svolge attività di trading sui mercati finanziari attraverso Sella Financial Markets e le attività di tesoreria e di gestione della liquidità attraverso Treasury & ALM che coordina altresì l'Asset & Liability Management (ALM) del Gruppo. Comprende inoltre il veicolo Sella CB.
- Corporate & Investment Banking (CIB), articolata in diverse unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding e Banca Sella, riunisce le attività specialistiche del Gruppo in materia di finanza straordinaria, finanza strutturata e investimenti in capitale privato. Comprende la società Sella Venture Partners SGR.
- Il Corporate Center, articolato in diverse unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding, svolge le funzioni di direzione e di coordinamento a supporto e al servizio di tutte le società del Gruppo. Comprende le società: Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Consorzio di Vigilanza Sella, Sella Broker, Sella Synergy India Private e Miret.

RISULTATO NETTO E CONTRIBUTO AL CONSOLIDATO DELLE SOCIETÀ AGGREGATE E UNITÀ ORGANIZZATIVE DI BANCA SELLA HOLDING

Dati in milioni di €

Dati in milioni di euro	Banca Sella aggregata	Banca Patrimoni Sella aggregata	Fabrick aggregata	Centrico aggregata	Treasury & Financial Markets	Corporate & Investment Banking	Corporate Center	Elisioni e rettifiche	TOTALE
giu-26									
Risultato individuale	95,4	17,3	-8,3	-0,1	9,4	0,1	11,8	-1,5	124,1
Contributo al consolidato	131,9	11,6	-6,2	-0,3	8,8	0,4	-16,5	-5,6	
giu-25									
Risultato individuale	95,0	16,3	-2,5	-7,4	11,2	5,0	17,8	-55,7	79,7
Contributo al consolidato	74,7	11,3	-2,6	-6,6	11,0	4,1	-8,5	-3,7	
Δ giu26 vs giu25									
Risultato individuale	0,4	1,0	-5,8	7,3	-1,8	-4,9	-6,0	54,2	44,4
Contributo al consolidato	57,2	0,3	-3,6	6,3	-2,2	-3,7	-8,0	-1,9	

Di seguito viene riportato anche il riepilogo del Cost to Income ratio suddiviso per Società aggregate ed unità operanti in Banca Sella Holding, la cui evoluzione consolidata è già stata precedentemente illustrata nel capitolo 1. Executive Summary, paragrafo “Commento ai principali indicatori di performance finanziari”.

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Banca Sella aggregata	61,4	57,7	3,7
Banca Patrimoni Sella aggregata	73,6	73,4	0,1
Fabrick aggregata	112,6	119,3	-6,7
Centrico aggregata	100,6	113,4	-12,9
Treasury & Financial Markets	42,2	38,5	3,7
Corporate & Investment Banking	28,7	34,1	-5,4
Corporate Center	87,1	85,8	1,4
Totale Gruppo	**71,8**	**69,7**	**2,1**

Di seguito un riepilogo dell’andamento delle singole società, aggregate e individuali.

Banca Sella aggregata

Banca Sella aggregata comprende le società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis, operanti nell'ambito delle attività di banca commerciale ed erogazione del credito del Gruppo. A queste società è attribuita la responsabilità dei servizi e delle attività di intermediazione bancaria e finanziaria nei confronti di privati, imprese e istituzioni, con un modello di servizio basato su consulenza, innovazione tecnologica e vicinanza al cliente.

I risultati economici di Centrico, società partecipata da Banca Sella, in questa vista gestionale di reporting non sono ricompresi, e coerentemente con il profilo di responsabilità organizzativa in essere, confluiscono nella omonima Società aggregata (unitamente a Centrico Selir e Centrico India) quale polo tecnologico dedicato allo sviluppo, alla gestione e all'erogazione di servizi ICT a supporto delle società del Gruppo e di clienti terzi.

Il risultato netto individuale di Banca Sella aggregata si attesta a 95,4 milioni di euro, in crescita dello 0,3% rispetto a giugno dell'anno precedente, evidenziando una sostanziale stabilità della redditività operativa. L'andamento riflette la crescita del margine di intermediazione, minori accantonamenti rischi e una più elevata tassazione. Il cost to income di Banca Sella aggregata a fine semestre è pari al 61,4%.

Considerando infine le rettifiche di consolidamento, principalmente relative all'effetto contabile positivo pari a 70,3 milioni di euro, connesso all'acquisizione di Hype e all'adeguamento del valore della quota già detenuta dal gruppo alla valutazione della società definita in sede di acquisizione, nel primo semestre 2026, Banca Sella aggregata ha apportato un contributo al risultato netto consolidato pari a 131,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 74,7 milioni registrati nei primi sei mesi del 2025

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA AGGREGATA

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	432,9	401,7	31,3	7,8
Costi totali	-265,8	-231,8	-34,0	14,7
Risultato operativo lordo	**167,1**	**169,8**	**-2,7**	**-1,6**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-15,8	-27,0	11,2	-41,5
Risultato ante imposte	**151,3**	**142,8**	**8,5**	**6,0**
Imposte	-55,9	-47,7	-8,2	17,2
Risultato ante eventi assetto societario	**95,4**	**95,0**	**0,3**	**0,3**
Risultato netto individuale	**95,4**	**95,0**	**0,3**	**0,3**
Totale rettifiche di consolidamento	36,5	-20,3	56,9	--
Contributo al risultato netto consolidato	**131,9**	**74,7**	**57,2**	**76,6**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Cost to income	61,4	57,7	3,7

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

UTILI INDIVIDUALI DELLE SOCIETÀ

Dati in milioni di €

Società	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Sella	86,1	84,1	2,0	2,4%
Sella Personal Credit	8,2	8,1	0,1	1,2%
Sella Leasing	6,1	5,5	0,6	10,9%
Nephis	0,07	0,08	-0,01	-12,5%

Gli utili individuali riportati in tabella corrispondono agli utili della società determinati nel rispetto dei principi contabili IAS/IFRS.

Banca Sella ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con un utile netto di 86,1 milioni di euro, rispetto agli 84,1 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno (+2,4%) nonostante un più elevato livello di tassazione riconducibile alle misure introdotte dalla Legge Finanziaria 2026. Il ROE annualizzato si è attestato al 14,8% (era 15% a giugno 2025). Il Cost to Income è al 61,3% (era 59,6% a giugno 2025). Il CET1 si è attestato al 19,29% e il Total Capital Ratio al 21,47% (erano 20,65% e 23,47% a giugno 2025 e 23,20% e 25,64% a fine 2025). La variazione dei coefficienti patrimoniali rispetto alla fine dell'esercizio precedente è principalmente riconducibile al riacquisto della partecipazione totalitaria e del successivo consolidamento integrale di Hype. Molto positivi anche gli indicatori di liquidità, ampiamente superiori ai limiti previsti: LCR a 247,8%, NSFR a 157,9% (i limiti minimi normativi sono pari al 100% per entrambi). Gli indicatori di qualità del credito si mantengono solidi e coerenti con il tradizionale basso profilo di rischio della banca. Il costo del rischio di credito annualizzato è pari a 12 bps (era 21 bps a giugno 2025 e 18 bps a fine 2025) in presenza di maggiori volumi medi d'impiego e dell'ulteriore rafforzamento dei livelli di copertura.

La raccolta globale al valore di mercato ha raggiunto i 48,3 miliardi di euro, con un incremento del 15,2% rispetto a giugno 2025 e del 10,1% rispetto alla fine dello scorso anno. La raccolta netta globale dei primi sei mesi del 2026 è stata positiva per 3,7 miliardi di euro, sostenuta dalla crescita della raccolta indiretta e dall'ingresso dei conti di moneta elettronica dei clienti di Hype. Gli impieghi a supporto delle attività di famiglie e imprese sono aumentati del 7,5% rispetto a giugno 2025 e del 4,6% rispetto alla fine dello scorso anno, raggiungendo i 10,9 miliardi di euro. In crescita l'ammontare delle nuove erogazioni, pari a 1,2 miliardi rispetto a 0,9 miliardi del primo semestre 2025 (+33,3%).

Il margine di intermediazione si è attestato a 366,8 milioni di euro (+7,7% rispetto a giugno 2025). Il margine di interesse risulta in incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+7,2% a 204,5 milioni di euro); in crescita i ricavi netti da servizi (+5,8% a 147,1 milioni di euro), trainati dall'incremento dei proventi da servizi di investimento (+12% a 54,5 milioni di euro), da sistemi di pagamento elettronici (+10% a 44,8 milioni di euro) e dal banking (+20,5% a 19,9 milioni di euro). Buono anche l'andamento dei proventi da assicurativo-danni (+19,4% a 4,6 milioni di euro) e delle commissioni accessorie al credito (+1,3% a 15,2 milioni di euro). In significativa crescita pure il risultato netto da attività finanziaria (+40,9% a 15,2 milioni di euro), che riflette principalmente il contributo positivo del portafoglio titoli per effetto della realizzazione di plusvalenze da cessione. Hype ha contribuito con ricavi aggiuntivi prevalentemente nel banking e nei sistemi di pagamento. Il Cost to Income è al 61,3% (era 59,6% a giugno 2025).

Nel primo semestre dell'anno, Banca Sella ha ulteriormente rafforzato un modello di sviluppo che integra in modo crescente sostenibilità e innovazione, con l'obiettivo di offrire risposte concrete e tempestive alle esigenze di famiglie e imprese in un contesto in rapida evoluzione. Sul fronte della sostenibilità, la banca ha ampliato gli strumenti a supporto del tessuto imprenditoriale, anche attraverso partnership con istituzioni internazionali come BEI e Coface, favorendo l'accesso al credito per investimenti orientati alla crescita e alla transizione energetica. Parallelamente, la Banca ha continuato a investire sull'innovazione, consolidando il proprio posizionamento: dalle soluzioni più evolute in ambito digitale fino allo sviluppo di nuovi servizi legati alle cripto-attività. Iniziative che confermano la capacità della banca di coniugare visione di lungo periodo, impatto positivo e nuove tecnologie.

Il periodo segna inoltre una nuova fase per Hype con l'ingresso in Banca Sella e l'avanzamento del processo di integrazione organizzativa e industriale nella prospettiva di una proposta di valore sempre più ampia e integrata con l'offerta commerciale della Banca. L'obiettivo è rafforzare un ecosistema digitale capace di accompagnare il cliente lungo l'intero ciclo della propria vita finanziaria con soluzioni personalizzate, combinando la profondità dell'offerta di Banca Sella con l'immediatezza che caratterizza Hype.

Sella Personal Credit Società specializzata nel credito al consumo, nel primo semestre 2026 ha registrato un risultato economico positivo pari a 8,2 milioni di euro, a fronte di un utile netto di 8,1 milioni di euro rilevato nel primo semestre 2025. L'indice di redditività ROE annualizzato rilevato al 30 giugno 2026 è pari a 10,4% (10,6% a giugno 2025). Dal punto di vista commerciale, nel primo semestre la società ha erogato volumi per circa 564,8 milioni di euro, in incremento del 9,3% rispetto allo stesso periodo del 2025, quando si erano attestati a circa 516,7 milioni di euro. La quota di mercato come importo finanziato (dati aggiornati al 31/05/2026) risulta pari all'1,2%, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il margine di interesse ha mostrato un incremento del 10,2% passando da 35,1 milioni di euro del primo semestre 2025 a 38,7 milioni di euro nel primo semestre 2026. Il margine di intermediazione, pari a 45,7 milioni di euro, evidenzia un incremento del 13,2% rispetto al 30 giugno 2025. Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono passate da 8,2 milioni di euro a giugno 2025 a 10,4 milioni di euro a giugno 2026, con un incremento del 26,3%. Il costo del credito calcolato su base annuale si è attestato a 1,41% (1,42% a

giugno 2025). I costi di struttura ammontano a 24,8 milioni e risultano in crescita (+11,9%) rispetto al primo semestre 2025 come conseguenza dell'aumento delle spese del personale (+6,5%), delle altre spese amministrative (+14,5%) e dell'incremento degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali (+23,2%).

Sella Leasing società specializzata nel leasing finanziario ed operativo, nel primo semestre 2026 ha registrato un risultato economico positivo pari a 6,1 milioni di euro, a fronte di un utile netto di 5,5 milioni di euro rilevato nel primo semestre 2025. L'indice di redditività ROE calcolato su base annuale si attesta 11,6% (10,8% a giugno 2025). Dal punto di vista commerciale la società nel primo semestre ha erogato volumi per 366,8 milioni di euro, in decremento del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2025, quando si erano attestati a 388,6 milioni di euro. La quota di mercato come importo erogato (dati aggiornati al 30/06/2026) risulta pari al 2,98%, in calo rispetto allo stesso al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il margine di interesse ha mostrato un incremento del 22,2% passando da 15,3 milioni di euro del primo semestre 2025 a 18,7 milioni di euro nel primo semestre 2026. Il margine di intermediazione, pari a 21,1 milioni di euro, evidenzia un incremento del 19,2% rispetto al 30 giugno 2025. Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono passate da 1 milione di euro a giugno 2025 a 2,4 milioni di euro a giugno 2026. Il costo del credito, inteso come rapporto tra rettifiche totali e crediti netti, si è attestato a 0,15% (al 30 giugno 2025 era pari a 0,06%). I costi di struttura ammontano a 8,8 milioni e risultano in crescita (+5,5%) rispetto al primo semestre 2025 come conseguenza dell'aumento delle spese del personale (+2,4%) e delle altre spese amministrative (+7,7%).

Nephis, società specializzata nella promozione di soluzioni di credito alla persona, collabora in mandato esclusivo con Sella Personal Credit, ha chiuso il primo semestre 2026 con un utile netto di 66,7 mila euro, sostanzialmente in linea con i 69,3 mila euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una significativa crescita dei ricavi (+24,5%) attestandosi a 1 milione di euro rispetto a 0,8 milioni di euro a giugno 2025, sostenuta dallo sviluppo dell'attività commerciale, a fronte di maggiori costi (+30,8%) pari a 0,9 milioni di euro rispetto ai 0,7 milioni di giugno 2025, connessi al rafforzamento della struttura organizzativa e della rete distributiva. In particolare, l'incremento dei costi del personale (+14,6%), delle commissioni passive (+49,2%) e degli ammortamenti (+57,3%) riflette il potenziamento del coordinamento commerciale, l'operatività degli hub territoriali e lo sviluppo dell'Academy. Sul piano commerciale, la Cessione del Quinto ha evidenziato un progressivo miglioramento nel corso del semestre, pur rimanendo al di sotto degli obiettivi, mentre lo scostamento più rilevante ha interessato i Prestiti Personali, anche per effetto della giovane anzianità professionale di parte della rete e dei relativi tempi di maturazione della produttività.

Banca Patrimoni Sella & C. aggregata

Banca Patrimoni Sella & C. aggregata comprende le società operanti nell'ambito delle attività di Wealth & Asset Management del Gruppo. A queste società è attribuita la responsabilità dei servizi e delle attività finalizzate alla realizzazione di un servizio professionale specializzato nell'individuazione di soluzioni di investimento, gestione e pianificazione patrimoniale adeguate alle esigenze della clientela privata e istituzionale.

Il risultato netto individuale di Banca Patrimoni Sella & C. aggregata si attesta a 17,3 milioni di euro, in crescita dello 6,5% rispetto ai 16,3 milioni di euro del giugno dell'anno precedente. L'andamento riflette la crescita del margine di intermediazione, maggiori accantonamenti per rischi e una più elevata tassazione. Il cost to income di Banca Patrimoni Sella aggregata è pari al 73,6%.

Nel primo semestre 2026, Banca Patrimoni Sella aggregata ha apportato un contributo al risultato netto consolidato pari a 11,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 11,3 milioni registrati nei primi sei mesi del 2025.

CONTO ECONOMICO BANCA PATRIMONI SELLA & C. AGGREGATA Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	123,7	101,5	22,2	21,9
Costi totali	-91,0	-74,5	-16,5	22,2
Risultato operativo lordo	**32,7**	**26,9**	**5,7**	**21,2**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-5,9	-1,3	-4,6	355,6
Risultato ante imposte	**26,8**	**25,6**	**1,1**	**4,4**
Imposte	-9,5	-8,5	-1,0	11,8
Risultato ante eventi assetto societario	**17,3**	**17,2**	**0,1**	**0,7**
Eventi assetto societario	0,0	-0,9	0,9	-100,0
Risultato netto individuale	**17,3**	**16,3**	**1,1**	**6,5**
Totale rettifiche di consolidamento	-5,7	-5,0	-0,7	14,3
Contributo al risultato netto consolidato	**11,6**	**11,3**	**0,3**	**3,0**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Cost income	73,6	73,4	0,2	0,3

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

UTILI INDIVIDUALI SOCIETÀ

Dati in milioni di €

Società	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Patrimoni Sella & C.	15,6	15,2	0,4	2,6%
Sella SGR	2,1	1,5	0,6	40,0%
Sella Fiduciaria	0,01	0,01	0	0,0%

Gli utili individuali riportati in tabella corrispondono agli utili della società determinati nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

Banca Patrimoni Sella & C., specializzata nella gestione e amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale, ha chiuso il primo semestre del 2026 con un utile netto di 15,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 15,2 milioni di euro di giugno 2025. Gli asset under management si sono attestati a 37 miliardi di euro, evidenziando un incremento del 22,8% rispetto a giugno 2025 (+6,8 miliardi di euro) e del 12,8% rispetto alla fine dello scorso anno (+4,2 miliardi di euro). La raccolta netta complessiva è stata pari a 2,9 miliardi di euro, mentre la raccolta qualificata ha raggiunto quota 21,9 miliardi di euro, sostenuta dall'interesse dei clienti verso forme di risparmio gestito. Sui risultati hanno inciso il buon andamento delle commissioni attive (+19,6%), a seguito dell'ulteriore crescita dimensionale della banca, il contributo del margine d'interesse e dividendi (+17,1%) e dei proventi generati dall'attività sul portafoglio titoli di proprietà (+7,2%). Il margine di intermediazione si attesta a 113 milioni di euro in crescita del 21,3% rispetto al 30 giugno 2025, ed i costi operativi crescono anch'essi del 21,7%. Il ROE annualizzato si attesta al 14,7% ed il cost to income al 72,9%. Il CET1 ratio è risultato pari al 12,41% e il Total Capital Ratio pari a 15,50% (erano rispettivamente 12,77% e 15,02% a giugno 2025 e 12,35% e 15,07% a fine 2025).

Sella SGR, la società di gestione del risparmio del gruppo, ha chiuso il primo semestre 2026 con un utile netto pari a 2,1 milioni di euro, in crescita del 36,4% rispetto agli 1,5 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del 2025. Al 30 giugno 2026, il patrimonio complessivamente gestito o collocato dalla società si attestava a 7,3 miliardi di euro, in aumento del 10,8% rispetto al dato di fine 2025. Tale andamento è riconducibile a una raccolta netta positiva pari a 545 milioni di euro (rispetto a 595 milioni di euro nel primo semestre 2025) e a un effetto mercato positivo pari a circa 200 milioni di euro (rispetto ai circa 100 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2025). Il patrimonio in gestione al 30 giugno 2026 risulta composto per il 67,4% da fondi obbligazionari, per il 19,3% da fondi bilanciati e flessibili e per il 13,3% da fondi azionari. Le commissioni nette si sono attestate a 11,8 milioni di euro, con un incremento del 21% rispetto al primo semestre 2025, principalmente grazie alla crescita del patrimonio gestito sia dei fondi comuni sia del fondo pensione. Il margine di intermediazione è risultato pari a 12 milioni di euro, in aumento del 22% rispetto al dato del 2025, sostenuto appunto dall' incremento dei ricavi commissionali e dal contributo positivo del portafoglio di proprietà, che hanno più che compensato la contrazione del margine di interesse. I costi di struttura, pari a 9 milioni di euro, risultano superiori del 18,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'incremento delle altre spese amministrative e dei costi del personale. La crescita delle masse gestite e i conseguenti effetti economici si riflettono nel miglioramento dei principali indicatori di redditività ed efficienza. In particolare, il ROE è passato dal 25,6% del 30 giugno 2025 al 34,9% del 30 giugno 2026, mentre il cost to income ratio si è ridotto rispettivamente dal 75,2% al 72%.

Sella Fiduciaria, società che svolge attività fiduciaria e di family office, ha chiuso il primo semestre con un utile netto pari a circa 126 mila euro, in linea con il risultato del primo semestre 2025. Il risultato positivo è riconducibile principalmente al buon andamento dei ricavi della gestione caratteristica, al contenimento delle spese amministrative — attribuibile sia alla riduzione di alcuni canoni sia al differimento di alcuni progetti previsti a budget — e al minor costo del personale rispetto alle previsioni, riconducibile principalmente a una stima prudenziale degli aumenti contrattuali considerata in sede di budget. Il ROE si attesta al 9,5% e il cost to income all'85,2%.

Fabrick aggregata

Fabrick aggregata comprende le società Fabrick, Fabrick Solutions Spain, FinAPI e Alternative Payments (Judopay) operanti nell'ambito delle attività di Open Finance del Gruppo. A queste società è attribuita la responsabilità dei servizi e delle attività finalizzate allo sviluppo di servizi digitali innovativi, tra cui l'orchestrazione di dati, servizi e pagamenti, oltre a soluzioni di Embedded Finance a beneficio di istituzioni finanziarie, imprese e fintech. A Fabrick aggregata è inoltre attribuita la competenza degli hardware Pos ed i relativi canoni (i margini transazionali sono attributi a Banca Sella aggregata), oltre ai servizi di e-commerce. Comprende le attività del Fintech District, la più grande community Fintech e Techfin italiana con 315 imprese associate al 30 giugno 2025, che promuove la creazione di un ecosistema finanziario aperto e collaborativo.

Nel confronto con il primo semestre 2025, le dinamiche economiche risentono inoltre della variazione del perimetro di Fabrick aggregata, conseguente all'ingresso di FinAPI nel Gruppo a partire dal 1° giugno 2025 e alla cessione di Codd&Date, perfezionata il 30 giugno 2025.

Il risultato netto individuale di Fabrick aggregata si è attestato a -8,3 milioni di euro, rispetto ai -2,5 milioni di euro del primo semestre 2025. Il margine di intermediazione ha raggiunto i 36,4 milioni di euro, in crescita del 12,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sostenuto principalmente dall'aumento dei margini relativi ai servizi Platform Products. Al 30 giugno 2026, i ricavi di tipo "recurring" rappresentano l'86% dei ricavi complessivi, rispetto al 75% dello scorso anno. I costi operativi, pari a 41,3 milioni di euro, sono cresciuti in misura più contenuta (+5,5%), determinando un miglioramento del risultato operativo lordo che passa a -4,8 milioni di euro dai -6,8 milioni di euro del primo semestre 2025.

Il risultato netto ha risentito inoltre di maggiori accantonamenti, riconducibili principalmente alla rettifica di valore per 1,5 milioni di euro lordi relativa alla controllata Fabrick Solutions Spain (2,8 milioni di euro lordi sul conto economico individuale di Fabrick S.p.A.). Nel confronto con il primo semestre 2025 incide anche la plusvalenza derivante dalla cessione di Codd&Date S.r.l., perfezionata il 30 giugno 2025, pari a 3,6 milioni di euro. Il cost to income è risultato pari al 112,6%, in miglioramento rispetto al 119,3% del corrispondente periodo dello scorso anno.

Nel primo semestre 2026 Fabrick aggregata ha apportato un contributo negativo al risultato netto consolidato pari a -6,2 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -2,6 milioni di euro registrati nei primi sei mesi del 2025.

CONTO ECONOMICO FABRICK AGGREGATA

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	**36,4**	**32,3**	**4,1**	**12,7**
Costi totali	**-41,3**	**-39,1**	**-2,2**	**5,5**
Risultato operativo lordo	**-4,8**	**-6,8**	**1,9**	**-28,6**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-3,9	-0,5	-3,5	768,0
Risultato ante imposte	**-8,8**	**-7,2**	**-1,5**	**21,0**
Imposte	0,9	1,5	-0,6	-40,4
Risultato ante eventi assetto societario	**-7,8**	**-5,7**	**-2,1**	**37,2**
Eventi assetto societario	-0,4	3,2	-3,7	--
Risultato netto individuale	**-8,3**	**-2,5**	**-5,8**	**234,3**
Totale rettifiche di consolidamento	2,1	-0,1	2,2	--
Contributo al risultato netto consolidato	**-6,2**	**-2,6**	**-3,6**	**140,8**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Cost income	112,6	119,3	-6,7

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

UTILI INDIVIDUALI SOCIETÀ

Dati in milioni di €

Società	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Fabrick	-6,5	-2,8	-3,7	132,1%
Fabrick Solutions Spain	-0,4	0,2	-0,6	-300,0%
FinApi	0,4	0,1	0,3	300,0%
Alternative Payments Limited (JudoPay)	-1,7	-1,4	-0,3	21,4%

Gli utili individuali riportati in tabella corrispondono agli utili della società determinati nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

Fabrick: la società, specializzata nei prodotti di piattaforma (Platform Product[30]) e nei servizi di consulting (Consulting Services[31]) in ambito Open Finance, ha chiuso il primo semestre 2026 con una perdita pari a -6,5 milioni di euro, rispetto ai -2,8 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del 2025.

Il margine di intermediazione si è attestato a 29,1 milioni di euro, in crescita del 18,6% rispetto al primo semestre 2025, sostenuto principalmente dall'aumento dei volumi di attività nel segmento Platform Products. La dinamica ha beneficiato del significativo incremento dei soggetti collegati alla piattaforma, che hanno raggiunto 679 unità (+41%), e degli operatori POS ed e-commerce, pari a oltre 132 mila (+3%).

I costi operativi si sono attestati a -32,4 milioni di euro, crescono del 1,7% rispetto al primo semestre 2025, principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti. Il risultato operativo lordo, a testimonianza del miglioramento industriale della società, si è conseguentemente attestato a -3,3 milioni di euro, rispetto a -6.4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2025.

Il risultato di periodo ha inoltre risentito, a valle della gestione operativa, della svalutazione per -2,8 milioni di euro della partecipazione in Fabrick Solutions Spain, connessa al rallentamento dell'attività della controllata descritto nel successivo paragrafo dedicato.

Alternative Payments Limited (JudoPay): la società, operante sul mercato UK e specializzata in soluzioni per l'accettazione e l'ottimizzazione dei pagamenti digitali, dalla gestione del checkout alla payment orchestration, ha chiuso il primo semestre 2026 con una perdita pari a -1,7 milioni di euro, rispetto ai -1,4 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del 2025. Il margine di intermediazione si è attestato a 1,1 milioni di euro, in crescita del 7,2% rispetto al primo semestre 2025, sostenuto da una minore incidenza delle commissioni passive sui ricavi lordi. I costi operativi, pari a -2,7 milioni di euro, sono aumentati del 15,8%, principalmente per effetto dell'interruzione della capitalizzazione del costo del personale dedicato allo sviluppo software.

Fabrick Solution Spain: la società, specializzata nello sviluppo di servizi e soluzioni custom in ambito Open Finance (Consulting Services), ha chiuso il periodo con una perdita pari -0,4 milioni di euro, rispetto ai 0,2 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del 2025. Il risultato risente della contrazione dei ricavi (-37%) a seguito della riduzione del numero delle attività progettuali commissionate da alcuni dei suoi principali clienti, non compensata da nuove opportunità provenienti dal mercato.

finAPI: la società tedesca specializzata in soluzioni di Open Banking per l'aggregazione e l'analisi dei dati finanziari, con un'offerta che comprende Data Intelligence e KYC, è entrata a far parte del perimetro del Gruppo a partire dal 1° giugno 2025 e ha chiuso il primo semestre 2026 con un utile netto pari a 0,4 milioni di euro, rispetto a 0,1 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del 2025.

Nel semestre, considerando un perimetro confrontabile, i margini della società sono cresciuti del 11,1%, sostenuti dall'accelerazione dell'attività commerciale e dall'aumento dei clienti serviti che hanno raggiunto 580 unità (+160 nuovi clienti acquisiti solo nell'anno). I ricavi di tipo "recurring" rappresentano la quasi totalità del margine di intermediazione complessivo.

[30] Business caratterizzato da un'elevata incidenza di ricavi di tipo "recurring"
[31] Business caratterizzato da ricavi di tipo one-time.

Centrico aggregata

Centrico aggregata è il polo tecnologico del Gruppo e comprende le società Centrico, Centrico Selir e Centrico India Private Limited, operanti nell'ambito delle attività ICT. A tali società fanno capo la gestione dei sistemi del Gruppo, incluse le attività di cyber security, e la fornitura di servizi IT e BPO a supporto delle società del Gruppo e della clientela esterna.

Il risultato netto individuale di Centrico aggregata si è attestato a -0,1 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai -7,4 milioni di euro del primo semestre 2025. Il margine di intermediazione si è attestato a 87,7 milioni di euro, in crescita del 26,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, per effetto dell'erogazione di progettualità ai Clienti e per l'adeguamento delle tariffe sulla progettualità. I costi operativi, pari a 88,2 milioni di euro, sono cresciuti in misura del 12,4%, principalmente per effetto dei costi sottostanti all'erogazione della progettualità e ai costi di manutenzione Hardware e Software, determinando un miglioramento del risultato operativo lordo che passa a -0,2 milioni di euro rispetto ai -9,5 milioni di euro del primo semestre 2025. Il cost to income è risultato pari al 100,6% rispetto al 113,4% del corrispondente periodo dello scorso anno.

Nel primo semestre 2026 Centrico aggregata ha apportato un contributo al risultato netto consolidato pari a -0,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -6,6 milioni di euro registrati nei primi sei mesi del 2025.

CONTO ECONOMICO CENTRICO AGGREGATA

Dati in milioni di €

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	87,7	69,2	18,5	26,8
Costi totali	-88,2	-78,5	-9,8	12,4
Risultato operativo lordo	**-0,5**	**-9,3**	**8,8**	**-94,4**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	0,3	-0,2	0,6	--
Risultato ante imposte	**-0,2**	**-9,5**	**9,3**	**-98,2**
Imposte	0,1	2,1	-2,0	-96,5
Risultato ante eventi assetto societario	**-0,1**	**-7,4**	**7,3**	**-98,7**
Eventi assetto societario	0,0	0,0	0,0	--
Risultato netto individuale	**-0,1**	**-7,4**	**7,3**	**-98,7**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,2	0,8	-1,0	--
Contributo al risultato netto consolidato	**-0,3**	**-6,6**	**6,3**	**-95,1**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Cost income	100,6	113,4	-12,9

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

UTILI INDIVIDUALI SOCIETÀ

Dati in milioni di €

Società	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Centrico	-2,8	-6,8	4	-58,8%
Centrico Selir	0,9	0,8	0,1	12,5%
Centrico-India Private Limited	0,5	0,7	-0,2	-28,6%

Gli utili individuali riportati in tabella corrispondono agli utili della società determinati nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

Centrico: è l'open provider internazionale di soluzioni ICT del gruppo Sella ed eroga servizi IT e BPO, fino al full outsourcing, basati su soluzioni IT d'avanguardia per il settore bancario e finanziario. La società chiude il primo semestre 2026 con una perdita netta di 2,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -7,4 milioni di euro dell'anno precedente.

Nei primi sei mesi il margine di intermediazione si è attestato a 76 milioni di euro, in crescita del 34% rispetto a giugno 2025 sostenuto dall'erogazione di progettualità ai Clienti e dall'adeguamento delle tariffe sulla progettualità. I costi operativi sono stati pari a 79 milioni di euro (+16% rispetto allo scorso anno) principalmente per effetto dei maggiori costi per il personale (+23% rispetto allo scorso anno), a seguito del rafforzamento degli organici (+52 risorse), e delle spese amministrative (+15%) principalmente per effetto della crescita della progettualità interna e di quella richiesta dai clienti terzi, con le principali voci di costo in crescita che hanno riguardato i canoni di manutenzione software e hardware, i canoni per rinnovi dei servizi di manutenzione e supporto relativi a prodotti Oracle e Microsoft in capo all'incorporata Nivola e le spese per progetti e per manutenzione correttiva e adattativa su software principalmente verso Centrico Selir S.r.l., Centrico India Private Ltd e società di consulenza esterne. Gli ammortamenti si sono attestati a 18,9 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto al corrispondente dello scorso anno. Per effetto di queste dinamiche, migliora la gestione caratteristica della società, che registra un margine operativo lordo in netto miglioramento, in crescita di 8,3 milioni di euro rispetto a giugno 2025.

Nel primo semestre 2026 la società ha rivisto il proprio assetto organizzativo per incrementare l'efficienza dei processi e migliorare l'efficacia operativa, rafforzando le attività di ricerca e sviluppo, verso una rapida integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nei propri prodotti e servizi e continuando a utilizzare tecnologie innovative come leva di efficientamento e qualità.

I principali progetti avviati e in fase di realizzazione nel corso del 2026 sono stati i seguenti:

- Sostituzione Architettura VDI, per investimenti da inizio anno pari a 1,9 milioni di euro
- Rinnovo Infrastruttura di bilanciamento applicativo, per investimenti da inizio anno pari a 1,8 milioni di euro
- Sostituzione switch di server farm, per investimenti da inizio anno pari a 0,8 milioni di euro
- Nuova procedura titoli, per investimenti da inizio anno pari a 0,7 milioni di euro

Centrico Selir: con sede in Galati (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico e Robotic Process Automation, nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact-Center e Crediti) per il settore Open Banking (Centrico, HYPE, Fabrick, Nivola), per le Società del gruppo Sella (Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing e Sella Personal Credit) e dal 2012 anche per i clienti esterni (il principale Unione Fiduciaria).

La società ha chiuso il primo semestre 2026 con un utile pari a 0,9 milioni di euro, in crescita rispetto agli 0,8 milioni di euro dell'anno precedente. Il margine di intermediazione si attesta a 8 milioni di euro in crescita dell'8,2% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sostenuta dalle nuove esternalizzazioni di servizi promosse dalle società del Gruppo. I ricavi da servizi sono cresciti del 7% a 7,8 milioni di euro con sviluppo diffuso tra le numerose aree di business in cui la società opera. Rispetto allo scorso anno la prestazione dei servizi IT (sviluppo software e RPA) è in crescita dell'11%, i servizi amministrativi di Back-Office del 10%, i servizi al credito del 5% e i servizi di Contact-Center 12%; si registra inoltre una crescita dei clienti esterni (+17%), per effetto di un maggior numero di attività progettuali commissionate. I costi operativi, si sono attestati a 6,9 milioni di euro, in aumento del 7,2% rispetto a giugno 2025, per effetto principalmente della crescita, sebbene contenuta (+7,6%) delle spese del personale, in un contesto di un turn-over stabile rispetto alla media del mercato rumeno, merito delle misure di retention poste in atto dalla società. Per effetto di queste dinamiche, migliora la gestione caratteristica della società, che registra un margine operativo lordo pari a 1,1 milioni di euro, in crescita rispetto a giugno 2025.

Centrico India: società con sede a Chennai specializzata nello sviluppo e supporto IT per Centrico. La società chiude il primo semestre 2026 con un risultato netto di 0,5 milioni di euro, rispetto ai 0,7 milioni di euro dell'anno precedente. I ricavi della società hanno registrato una contrazione (-10%) rispetto a giugno 2025 e si attestano a 4,1 milioni di euro, mentre i costi operativi diminuiscono a 3,4 milioni di euro (-11%). La gestione operativa rimane sostanzialmente allineata a budget con un margine operativo lordo pari a 0,7 milioni di euro.

Treasury & Financial Markets

Treasury & Financial Markets, quale unità di business operante in Banca Sella Holding, svolge attività di trading sui mercati finanziari attraverso Sella Financial Markets e le attività di tesoreria e di gestione della liquidità attraverso Treasury & ALM che coordina altresì l'Asset & Liability Management (ALM) del Gruppo, perseguendo una gestione attenta del rischio e il mantenimento di una solida posizione di liquidità. Comprende inoltre il veicolo Sella CB.

Il risultato netto individuale di Treasury & Financial Markets si è attestato a 9,4 milioni di euro, in riduzione rispetto agli 11,2 milioni di euro del primo semestre 2025, continuando tuttavia a generare una buona redditività, sebbene a fronte di ricavi in diminuzione e costi in linea rispetto all'anno precedente. Il costo to income è risultato pari al 42,2% rispetto al 38,5% dello scorso anno,

Nel primo semestre 2026 il Treasury & Financial Markets ha apportato un contribuito al risultato netto consolidato pari a 8,8 milioni di euro, in riduzione rispetto agli 11 milioni di euro registrati nei primi sei mesi del 2025.

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	**25,6**	**28,1**	**-2,5**	**-9,0**
Costi totali	**-10,8**	**-10,8**	**0,0**	**-0,2**
Risultato operativo lordo	**14,8**	**17,3**	**-2,5**	**-14,4**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,8	-0,6	-0,2	40,9
Risultato ante imposte	**14,0**	**16,7**	**-2,7**	**-16,3**
Imposte	-4,6	-5,5	0,9	-15,6
Risultato ante eventi assetto societario	**9,4**	**11,2**	**-1,9**	**-16,6**
Risultato netto individuale	**9,4**	**11,2**	**-1,9**	**-16,6**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,6	-0,3	-0,3	101,9
Contributo al risultato netto consolidato	**8,8**	**11,0**	**-2,2**	**-19,7**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Cost to income	42,2	38,5	3,7

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

Il margine di intermediazione, se confrontato con l'anno precedente, mostra un peggioramento dovuto ad una più contenuta volatilità sui tassi a lungo termine (in parte compensata da una maggiore volatilità su quelli a breve termine), ad un livello dei tassi monetari leggermente più alto che porta ad un incremento del c.d. "cost of carry" correlato ai tassi interni di trasferimento e ad una sostanziale stabilità del contributo dell'inflazione al rendimento del portafoglio titoli.

La Banca ha mantenuto lo status di Primary Dealer sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), con una quota di mercato in aumento, pari al 1,3% (1,1% nel primo semestre 2025), in presenza di volumi del mercato in leggera diminuzione (-4% circa) rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel corso del primo semestre 2026 l'attività di trading in conto proprio ha fornito un contributo positivo al conto economico.

La dotazione di liquidità del gruppo Sella al termine del primo semestre 2026 risulta leggermente in crescita rispetto ai livelli del 31 dicembre 2025 ed è sempre risultata ampiamente soddisfacente, con ratios regolamentari di liquidità sensibilmente superiori al minimo normativo. La politica di gestione della posizione di liquidità è rimasta, come sempre, improntata a criteri di estrema prudenza.

Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (CIB) è articolata in diverse unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding e di Banca Sella e presidia le attività specialistiche in materia di finanza straordinaria, finanza strutturata e investimenti in capitale privato. Supporta imprese, imprenditori e investitori attraverso servizi di advisory, private debt, leveraged finance, venture capital e gestione di investimenti strategici e partecipazioni del Gruppo. Comprende anche la società Sella Venture Partners SGR.

Il risultato netto individuale del Corporate & Investment Banking si è attestato a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 4,1 milioni di euro del primo semestre 2025. Il margine di intermediazione ha raggiunto i 10,8 milioni di euro (+2,3 milioni rispetto al 2025), in miglioramento sia nella componente di margine di interesse e dividendi (+47%) che in quella del risultato netto dell'attività finanziaria (+51%). Nonostante il miglioramento della gestione operativa, testimoniato da un risultato operativo lordo in crescita del 37,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, l'andamento del semestre è stato negativamente impattato da maggiori accantonamenti per rischio credito, pari a 8,4 milioni di euro, a seguito del passaggio a stage 3 di alcune posizioni di Leverage Finance. Il cost to income è risultato pari al 28,6%, in miglioramento rispetto al 34,1% del corrispondente periodo dello scorso anno.

Nel primo semestre 2026 il CIB ha apportato un contributo al risultato netto consolidato pari a 0,4 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 4,1 milioni di euro registrati nei primi sei mesi del 2025.

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	10,8	8,5	2,3	27,0
Costi totali	-3,1	-2,9	-0,2	7,0
Risultato operativo lordo	**7,7**	**5,6**	**2,1**	**37,3**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-8,4	1,4	-9,8	--
Risultato ante imposte	**-0,7**	**7,0**	**-7,7**	**--**
Imposte	0,8	-2,0	2,8	--
Risultato ante eventi assetto societario	**0,1**	**5,0**	**-4,9**	**-97,3**
Risultato netto individuale	**0,1**	**5,0**	**-4,9**	**-97,3**
Totale rettifiche di consolidamento	0,2	-0,9	1,1	--
Contributo al risultato netto consolidato	**0,4**	**4,1**	**-3,8**	**-91,2**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Cost to income	28,7	34,1	-5,4

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

Nel primo semestre del 2026 le partecipazioni in Equity hanno contribuito al margine di intermediazione con dividendi incassati da Rothschild, IFIS, Banca D'Italia, CR Bolzano e Passadore per complessivi 1,7 milioni di euro, il margine beneficia in particolare dell'incasso della prima tranche dei dividendi di IFIS pari 0,8 mln (partecipazione acquisita solo nel secondo semestre 2025) e delle rivalutazioni dell'investimento nel FOF II di Sella Venture Capital SGR per 0,3 milioni.

L'attività del Corporate Venture Capital, che supporta tutte le società del Gruppo nella strutturazione ed esecuzione di investimenti CVC, gestisce un portafoglio complessivo di Gruppo composto da 47 partecipazioni con uno stock pari a 56 milioni di euro (in linea con il valore del corrispondente periodo dell'anno precedente). Nel primo semestre 2026 sono stati effettuati nuovi investimenti per 1 milione di euro, leggermente in crescita rispetto all'anno precedente (+0,2 milioni di euro). Il portafoglio CVC relativo alla sola Banca Sella Holding, di competenza economica del CIB, ha realizzato plusvalenze per 0,5 milioni di euro (Complanion ed Acube) e minusvalenze per -0,4 milioni (Anubi e Brandon).

Nel semestre il Corporate & Investment Banking ha realizzato 28 operazioni complessive rispetto alle 33 del precedente anno (-5), risentendo di alcuni ritardi nei closing delle Business Unit di Private Debt ed M&A.

La Business Unit Leveraged Finance ha contribuito per il 66% del margine di intermediazione dell'intero business CIB ed ha chiuso il primo semestre con 9 closing, di cui 7 con il ruolo di Mandated Lead Arranger,

raggiungendo uno stock impieghi pari a 353 milioni di euro (+23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il risultato netto del Leverage Finance è stato tuttavia influenzato negativamente dal passaggio a stage 3 di tre posizioni che ha determinato rettifiche su crediti per 8,4 milioni di euro.

La Business Unit Private Debt non ha chiuso operazioni nel primo semestre del 2026 a causa dell'incremento dei tempi di execution dei mandati in essere a supporto di acquisition finance e per tempi tecnici dilatati di strutturazione del nuovo Basket Bond Regionale Puglia. Lo stock impieghi ha raggiunto nel primo semestre 67 milioni di euro (+35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Per quanto riguarda l'attività di Merger&Acquisition la Business Unit non ha contribuito positivamente al margine di intermediazione non avendo chiuso operazioni a seguito di ritardi nell'execution di alcuni mandati.

Contribuisce ai risultati del CIB anche la società Sella Venture Partners SGR con un margine di intermediazione pari a 0,3 milioni di euro, in calo rispetto al 2025 (-12%). Nel corso del primo semestre è stato effettuato il terzo closing del Fondo dei Fondi di Venture Capital (FOF II). Il risultato netto del primo semestre 2026, inferiore rispetto alle previsioni, risente principalmente di una raccolta del fondo più contenuta rispetto alle attese, in un contesto di mercato che, pur evidenziando segnali di ripresa, permane caratterizzato da una maggiore cautela e da tempistiche decisionali più lunghe da parte degli investitori. Il positivo andamento dei due fondi in gestione costituisce, inoltre, un elemento favorevole a sostegno delle prospettive di raccolta per i prossimi mesi.

Corporate Center

Il Corporate Center, articolato in diverse unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding, svolge funzioni di direzione e coordinamento a supporto e al servizio delle società del Gruppo, contribuendo all'evoluzione e all'efficientamento dei processi aziendali attraverso iniziative di semplificazione, innovazione tecnologica e automazione. Al Corporate Center è inoltra attribuita la competenza dei servizi di Negoziazione e Banca Corrispondente e comprende le società: Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Consorzio di Vigilanza Sella, Miret, Sella Broker, Sella Synergy India Private e Miret.

Il risultato netto individuale del Corporate Center si è attestato a 11,8 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 17,8 milioni di euro del primo semestre 2025. Principalmente un centro di costo, il Corporate Center ha continuato a garantire il supporto trasversale alle attività e allo sviluppo dei business del Gruppo attraverso le proprie funzioni specialistiche. I ricavi attribuiti sono principalmente costituiti dai dividendi ricevuti dalla società del Gruppo, in crescita rispetto allo scorso anno, dai margini derivanti dalle attività di negoziazione e banca corrispondente, attività assicurativa e immobiliare oltre a canoni per i servizi prestati alle società del gruppo. I costi operativi hanno registrato un aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno per effetto del potenziamento dei servizi di Capogruppo a seguito dell'importante crescita del Gruppo negli ultimi anni.

Nel confronto con i primi sei mesi del 2025, Il risultato netto ha risentito di eventi assetto societario, non presenti nel 2026, relativi alla ripresa di valore pari a circa 6 milioni di euro sulla partecipazione Illimity Bank a seguito dell'adesione all'OPAS promossa da Banca Ifis sulla società e conclusasi positivamente ad un prezzo superiore a quello di carico. Il cost to income è risultato pari al 112,6%, in miglioramento rispetto al 119,3% del corrispondente periodo dello scorso anno.

Considerando infine le rettifiche di consolidamento, principalmente relative ai dividendi infragruppo incassati, nel primo semestre 2026 il Corporate Center ha apportato un contribuito al risultato netto consolidato pari a -16,5 milioni di euro rispetto ai -8,5 milioni di euro a giugno 2025.

Conto economico – dati in milioni di €	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Margine di intermediazione	**55,7**	**47,7**	**8,0**	**16,8**
Costi totali	**-48,7**	**-41,0**	**-7,7**	**18,7**
Risultato operativo lordo	**7,1**	**6,7**	**0,4**	**5,4**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,3	-0,5	0,2	-40,1
Risultato ante imposte	**6,8**	**6,2**	**0,6**	**8,9**
Imposte	5,1	5,4	-0,3	-6,4
Risultato ante eventi assetto societario	**11,8**	**11,6**	**0,2**	**1,8**
Eventi assetto societario	0,0	6,2	-6,2	--
Risultato netto individuale	**11,8**	**17,8**	**-5,9**	**-33,4**
Totale rettifiche di consolidamento	-28,4	-26,3	-2,1	7,8
Contributo al risultato netto consolidato	**-16,5**	**-8,5**	**-8,0**	**94,0**

Cost to income - dati in %	30/06/2026	30/06/2025	Var.
Cost to income	87,1	85,8	1,4

I dati esposti nelle precedenti tabelle costituiscono una riclassificazione dei dati contabili secondo una vista gestionale per business, utilizzata internamente dal management.

UTILI INDIVIDUALI SOCIETÀ

Dati in milioni di €

Società	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Sella Holding	48,4	51,3	-2,9	-5,7
Consorzio di Vigilanza Sella	0,07	0,02	0,05	250,0%
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella	1,1	1	0,1	10,0%
Miret	-0,2	-0,2	0	0,0%
Sella Broker	0,8	0,7	0,1	14,3%
Sella Synergy India Private	0	0,02	-0,02	-100,0%

Gli utili individuali riportati in tabella corrispondono agli utili della società determinati nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

La Capogruppo **Banca Sella Holding** chiude il primo semestre 2026 con un utile netto pari a 48,4 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2025, in cui registrava un utile di 51,3 milioni di euro. Positivo l'andamento del margine di intermediazione (+9,9%) grazie al margine d'interesse che è risultato pari a 67,9 milioni di euro, in crescita di 10,4 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2025, in cui si attestava a 57,6 milioni di euro e fronte di un decremento dei ricavi netti da servizi del -1,8% per un valore assoluto di 7,9 milioni di euro, e del risultato netto dell'attività finanziaria pari a 19,7 milioni di euro, in diminuzione del 7,6% rispetto a fine giugno 2025 (che aveva avuto risultati positivi favoriti dalla volatilità dei mercati nei primi mesi dell'anno). I costi operativi evidenziano, rispetto a fine giugno 2025, un incremento del 13,7%, attestandosi a 46,5 milioni di euro. di conseguenza il risultato di gestione risulta in aumento rispetto a giugno 2025 del 6,5% (+3 milioni di euro). La voce utili (perdite) da partecipazioni evidenzia nel primo semestre 2026 un risultato negativo pari a 0,2 milioni di euro, verso i 5,9 milioni di euro registrati nel primo semestre 2025, dovuti per 6,1 milioni alla ripresa di valore relativa alla partecipazione in Illimity Bank conseguente all'esito positivo dell'OPAS lanciata da Banca Ifis S.p.A.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella società specializzata nella gestione e sviluppo degli immobili di proprietà svolge un ruolo di costante verifica e controllo sullo stato di manutenzione dei fabbricati e impianti di pertinenza del Gruppo. L'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella chiude il primo semestre 2026 con un utile di 1,1 milioni di euro (era stato di 1 milione nel giugno 2025).

Per **Sella Broker** il risultato al giugno 2026 è superiore del 14% rispetto a quello ottenuto nel 2025. Alla base di questa performance c'è una crescita del giro d'affari (+8%) quasi completamente ottenuta tramite produzione diretta, visto che il costo delle reti di collaboratori esterni è aumentato di meno dell'1%. A questa crescita dell'intermediato si sono accompagnati diversi interventi di revisione dei costi di fornitura e tecnologia, che sono aumentati meno dei ricavi. Il CIR si attesta a 55,76 contro 55,14 del 2025, il ROE a 38,14 contro 36,38.

Il **Consorzio di Vigilanza Sella S.C.p.A**. è la società del Gruppo specializzata nella gestione dei servizi di vigilanza e sicurezza, operante a supporto delle società consorziate attraverso un modello organizzativo accentrato volto a garantire la protezione delle persone, delle strutture e dei beni aziendali, chiude il semestre con un utile di 7 mila euro.

Sella Synergy India Private e Miret S.A. non sono operative, permangono nel perimetro del Gruppo esclusivamente per la gestione dei contenziosi ancora pendenti, già ampiamente descritti nei bilanci degli esercizi precedenti, disponibili sul sito di Gruppo www.sellagroup.eu.

Il risultato netto consolidato di esercizio di pertinenza della Capogruppo deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 30 giugno 2026 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale, al netto delle rettifiche di consolidamento.

RIEPILOGO RISULTATI INDIVIDUALI SOCIETÀ DEL GRUPPO E CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

Società	Utili individuali	Rettifiche di consolidamento	Utile della capogruppo	Utile dei terzi
Banca Sella e partecipate				
Banca Sella	86.144,6	60.597,8	118.637,5	28.104,9
Sella Personal Credit	8.165,1	-342,7	7.058,3	764,1
Sella Leasing	6.080,5	-367,6	5.154,9	558,0
Nephis (*)	66,7	1,1	61,2	6,6
Banca Patrimoni Sella & C. e partecipate				
Banca Patrimoni Sella & C.	15.596,9	-3.273,9	9.512,3	2.810,7
Sella SGR	2.109,1	-37,1	1.582,1	489,9
Sella Fiduciaria (*)	125,6	-	99,3	26,3
Fabrick e partecipate				
Fabrick	-6.474,8	1.812,7	-3.857,3	-804,8
Fabrick Solutions Spain (*)	-428,3	-43,0	-389,9	-81,4
FinApi	386,8	-370,7	13,3	2,8
Alternative Payments Limited (JudoPay) (*)	-1.663,6	-51,5	-1.419,0	-296,1
Centrico e partecipate				
Centrico	-2.752,2	-239,3	-2.510,4	-481,1
Centrico Selir (*)	873,9	391,3	1.060,7	204,5
Centrico-India Private Limited	501,2	887,6	1.122,8	266,0
Altre società				
Banca Sella Holding	48.377,7	-59.189,4	-10.811,7	-
Consorzio di Vigilanza Sella (*)	7,1	-	6,2	0,9
Hype (**)	-3.413,7	-	-2.759,9	-653,8
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella (*)	1.091,7	5,1	1.096,8	-
Miret (*)	-231,8	-	-231,8	-
Sella Broker (*)	808,5	3,1	792,5	19,1
Sella CB (*)	0,1	-	0,1	-
Sella Synergy India Private	13,6	-	13,6	-
Sella Venture & partners	-134,9	0,2	-117,4	-17,3
Totale	**155.249,8**	**-216,3**	**124.114,2**	**30.919,3**

(*) La colonna “Utili individuali” riporta l’utile individuale della società determinato nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

(**) Il risultato di HYPE si riferisce al periodo 6 febbraio-27 marzo 2026, ovvero dal consolidamento integrale nel gruppo fino alla data di fusione per incorporazione in Banca Sella.

7. Sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dalla creazione di valore condiviso. Sostenere una crescita sana e duratura per sé e per tutti i suoi stakeholder consente di contribuire in modo costruttivo restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo; per questo pone particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso di continuo miglioramento. Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del Piano Strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione. Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare progressivamente le proprie performance sociali ed ambientali e rafforzare il proprio contributo nei confronti della comunità e degli stakeholder, in quello che viene definito "Impatto diretto"
- supportare i propri Clienti nel processo di transizione anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, in quello che viene definito "Impatto sull'Ecosistema".

La valutazione del profilo di sostenibilità da parte di enti terzi e indipendenti costituisce un elemento centrale della strategia del Gruppo Sella e nel suo percorso di miglioramento. Nel primo semestre 2026 sono proseguite le attività di aggiornamento dei rating di sostenibilità ottenuti per la prima volta nel corso del 2025 da due autorevoli organizzazioni internazionali: Standard Ethics e CDP – Carbon Disclosure Project.

- Standard Ethics, agenzia specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, ha espresso un giudizio positivo sulle attività e sulle strategie del gruppo Sella in ambito ESG, attribuendo il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" (Adequate). Tale valutazione evidenzia un posizionamento di rilievo tra le banche italiane non quotate. Considerando la solidità del percorso intrapreso e le prospettive di miglioramento nel medio-lungo periodo, l'agenzia ha inoltre assegnato il Long Term Expected "EE+" (Very Strong), che posiziona il Gruppo Sella tra le realtà che hanno ottenuto le valutazioni più elevate interno del sistema bancario italiano.
- CDP (Carbon Disclosure Project), organizzazione internazionale attiva in oltre 50 paesi e punto di riferimento globale nella misurazione delle performance ambientali di più di 22 mila aziende nel mondo, ha attribuito al gruppo Sella lo score B (Climate Change). Tale positiva valutazione conferma l'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico.

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance.

Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, società specializzata nell'accompagnamento delle imprese nei percorsi di sostenibilità, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo continua ad utilizzare tale strumento di misurazione.

Clienti

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel primo semestre il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva nel sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei Clienti di come gli elementi legati alla sostenibilità possano essere integrati nelle valutazioni compiute in fase di scelta degli investimenti. A tal proposito conferma la propria *ambition* in termini di "sostenibilità" mediante:

- consolidamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla sostenibilità dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. definiscono un obiettivo di sostenibilità sulla raccolta.

Nel corso del primo semestre 2026 è proseguito l'impegno del Gruppo nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di incrementare la propria offerta ex art.8 ed ex art.9 ai sensi della normativa SFDR, sia in qualità di distributori nell'attività di collocamento degli OICR, sia come fabbrica prodotti di risparmio gestito. Tale offerta al 30.06.2026 mette a disposizione della clientela più di 2.900 fondi. Sono altresì state attivate una nuova linea di Gestione patrimoniale in ETF ex Articolo 8 e una nuova linea ex art. 9 portando la gamma di gestioni patrimoniali di questo tipo ad un totale di 70 linee.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

A livello di Gruppo gli investimenti sostenibili per il portafoglio di proprietà al 30 giugno 2026 sono risultati pari a 645 milioni di euro. L'incidenza sul totale asset owner è pari a circa il 7,63%, se si escludono i titoli governativi la quota di strumenti finanziari sostenibili è pari al 29,2% della componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento, in crescita rispetto al 28,7% di dicembre 2025.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

L'impegno del Gruppo è proseguito anche nel primo semestre 2026 consolidando l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica, con leasing, prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

Accanto all'offerta dei prodotti di finanziamento e assicurativi, è proseguita l'attività di supporto e consulenza sia tramite partnership con primarie realtà sia attraverso un team interno dedicato a tale attività, gli "ESG Experts". Gli ESG Expert sono specialisti tecnici (ingegneri ambientali, agronomo) che supportano le imprese clienti nei percorsi di transizione verso modelli più sostenibili, con un focus prioritario sulla decarbonizzazione e sul miglioramento dell'efficienza energetica.

In coerenza con la più ampia strategia ambientale del Gruppo, il percorso di decarbonizzazione del portafoglio creditizio, con specifico riferimento ai settori ad alto impatto climatico, consente di ridurre i rischi climatici e di transizione e al tempo stesso di cogliere le opportunità derivanti dalla trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'attenzione del Gruppo non si limita agli aspetti ambientali. L'offerta dei finanziamenti include anche l'ambito "sociale" attraverso prodotti rivolti, a titolo di esempio, agli studenti, ai giovani che comprano casa e più in generale all'acquisto di beni e servizi che contribuiscono al benessere psico-fisico delle persone.

Oltre ai prodotti e servizi disponibili sia sui canali digitali sia presso la rete di succursali ed agenti, nell'ambito delle attività del Servizio di Corporate Investment Banking, si segnala il programma "Sustainability-linked Basket Bond" realizzato da Sella con Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, la cui finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG e il loro conseguimento garantisce una riduzione del costo di finanziamento.

Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati ai fini gestionali come sostenibili, quindi riconducibili a beni che contribuiscono alla transizione energetica, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato al 30 giugno 2026 pari al 20%, in crescita rispetto a fine 2025 (pari al 17,85%).

Ambiente

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una tematica rilevante e si impegna a mettere in atto comportamenti che contribuiscano a ridurre il riscaldamento globale e a contrastare il cambiamento climatico. Preservare il futuro del pianeta è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.

La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è duplice:

- Decarbonizzare il portafoglio: realizzare il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di Gruppo, con specifico riferimento all'ambito del credito e al portafoglio di proprietà, attraverso l'attuazione di strategie differenziate per cluster di clienti e ambiti di attività che consentano il raggiungimento degli obiettivi. Sostenere i Clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.
- Ridurre l'impatto delle emissioni di CO2: in base al percorso di decarbonizzazione definito, proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, proseguire nelle attività già avviate e adeguarle in coerenza con la crescita dei consumi del Gruppo e con l'evoluzione normativa al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile e, ove sia possibile, l'autoconsumo della stessa nelle sedi del Gruppo.

In coerenza con la strategia sono stati definiti gli obiettivi di decarbonizzazione delle emissioni di gas effetto serra proprie e di portafoglio del Gruppo differenziati per tipologia di origine delle emissioni nonché le azioni necessarie al loro raggiungimento. Gli obiettivi sono stati individuati tenendo in considerazione il quadro normativo e geopolitico in essere alla data di approvazione le cui possibili evoluzioni significative potrebbero richiedere una loro futura revisione.

Con riferimento all'impatto ambientale del portafoglio del Gruppo, a fine 2025 è stato definito un piano di transizione, relativo ai settori ad alto impatto climatico, che coinvolge il portafoglio creditizio e gli attivi finanziari del portafoglio di proprietà. I settori ad alto impatto climatico sui quali sono stati definiti obiettivi di medio e lungo periodo coerenti con scenari climatici NetZero dell'International Energy Agency (IEA) sono: energia, combustibili fossili, settore automobilistico, trasporto aereo, trasporto via mare, produzione di cemento, ferro e acciaio e produzione di prodotti chimici. A questi è stato aggiunto il settore Real Estate, inteso come immobili oggetto di garanzia ipotecaria o di leasing, per il quale sono stati definiti degli obiettivi sui nuovi finanziamenti volti a indirizzare progressivamente il portafoglio creditizio verso immobili ad alta efficienza, contribuendo così alla decarbonizzazione del settore. Nel primo semestre 2026 è stato strutturato il monitoraggio e sono proseguite le attività volte a raggiungere tali risultati, quali supportare i clienti nella loro transizione attraverso una offerta di prodotti e servizi adeguata, rafforzare l'engagement attivo, integrare i fattori ESG nei processi di valutazione e concessione del credito, diffondere la cultura ESG all'interno dell'organizzazione.

Nell'ambito delle emissioni proprie (c.d. own emission) al fine di raggiungere gli obiettivi definiti, nel primo semestre 2026 sono proseguite le attività previste dal piano di mitigazione che si articola sulle seguenti leve di decarbonizzazione:

- conversione delle caldaie a combustibile fossile attraverso l'installazione di pompe di calore elettriche al servizio delle Sedi e delle succursali:

- ammodernamento della rete di distribuzione del calore nelle Sedi:
- sostituzione della tipologia di gas refrigerante utilizzato negli impianti di condizionamento di Sedi e succursali con uno a minor impatto ambientale;
- contenimento dei consumi energetici ed efficienza energetica,
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti di proprietà: A fine giugno 2026 la potenza installata è pari a 10,6 MW, sostanzialmente in linea con la fine del 2025. Nel primo semestre sono state completate le attività che hanno consentito di attivare diversi impianti realizzati lo scorso anno, portando la produzione energetica del mese di giugno degli impianti di proprietà al 42,76% dei consumi totale di energia elettrica e con una quota di autoconsumo pari al 8,60%.
- riduzione dell'impatto ambientale della mobilità aziendale, che ha incluso l'installazione di nuove colonnine di ricarica che portano a 46 la dotazione complessiva nelle sedi del Gruppo, la graduale evoluzione del parco auto aziendale, in ottica green, grazie alla progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici e le iniziative per promuovere l'app di car pooling e l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti casa-lavoro.

Territorio e Comunità

Nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le iniziative di solidarietà con donazioni a supporto di diverse associazioni a livello nazionale e internazionale. Tra queste si evidenzia:

- la collaborazione pluriennale con la Fondazione Umberto Veronesi tramite diverse iniziative tra le quali il fondo di investimento iCare di Sella Sgr e il supporto di Banca Patrimoni Sella per sostenere la ricerca scientifica con risultati concreti come, ad esempio, il PALM Research Project, grazie al quale tre giovani pazienti affetti da una forma molto aggressiva di leucemia mieloide acuta pediatrica hanno ottenuto una remissione completa;
- il percorso Fin 4 Teen, promosso da Sella e realizzato attraverso Sellalab, che nel primo semestre 2026 ha formato 1000 studentesse e studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in 5 città (Biella, Torino, Roma, Caserta e Lecce) attraverso un percorso strutturato che ha erogato oltre 200 ore di formazione, con un tasso di miglioramento delle competenze dei partecipanti valutato al termine del percorso del 25%;
- il progetto Voglio una Borsa Rosa, che ha lo scopo di valorizzare il talento femminile e favorire l'accesso delle donne a nuove opportunità, nel 2026 ha previsto un nuovo roadshow dedicato a un tema centrale per il futuro delle imprese: la leadership femminile nelle aziende familiari. L'iniziativa ha ricevuto il Premio ABI Diversità e Inclusione 2026 nella categoria "Parità, Leadership ed Empowerment";
- l'organizzazione di 3 giornate di donazione del sangue e visita di idoneità alla donazione realizzata in collaborazione con AVIS (Associazione volontari italiani del Sangue) in tre città italiane (Milano, Torino e Roma) che hanno visto la partecipazione di più di 60 colleghi;
- l'organizzazione del corso LIS (Lingua Italiana dei Segni) per i colleghi del Gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con le persone sorde;
- l'avvio dell'organizzazione del "Sella Volunteer Day", la giornata che vede protagonisti i colleghi e le loro famiglie in un'attività dedicata all'ambiente e alla comunità, che si terrà nel secondo semestre in otto città italiane;
- il supporto costante a Eureka School, la scuola fondata in India nel 2006 con il contributo del Gruppo, che è diventata un punto di riferimento per le comunità locali, fornendo un'educazione gratuita e di qualità;
- il portale di educazione finanziaria "Percorsi" di Banca Sella, nato nel 2024 con lo scopo di diffondere cultura sulle tematiche finanziarie e affiancare i lettori nel loro percorso di crescita e consapevolezza su temi quali la finanza personale e quella della famiglia e gli strumenti finanziari per valorizzare al meglio i risparmi. Nel primo semestre 2026 sul portale sono stati pubblicati 35 contenuti editoriali ed è stato visitato da più di 96.000 utenti in circa 110.000 sessioni;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale grazie all'impegno e alle numerose iniziative realizzate nel continuo dalla Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., istituita nel 2017.

8. Le Risorse Umane

Nel primo semestre 2026 è proseguito il piano di crescita degli organici del Gruppo necessario per il rafforzamento della squadra e per l'inserimento di nuove competenze e professionalità in azienda. Al 30 giugno 2026 l'organico del Gruppo si è attestato a 6.294 dipendenti, con un incremento sostanziale determinato dalla fusione di Hype in Banca Sella alla fine del mese di marzo 2026; l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 43,5 anni e la componente femminile rappresenta il 48% della forza lavoro complessiva, percentuale rimasta invariata rispetto alla fine del 2025.
Considerando il Team Sella, quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili, il numero complessivo dei lavoratori al 30 giugno 2026 è pari a 6.884 persone tra cui 507 consulenti finanziari che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C., 50 agenti in attività finanziaria (comprese solo per persone fisiche) e 33 altri collaboratori stabili.

Sella da sempre considera la diversità un fattore vincente per il proprio successo: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi/e presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna, Germania. Sella ritiene che la gestione della diversità sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel primo semestre 2026 il Comitato Diversità e Inclusione di Gruppo ha proseguito la sua attività presidiando la promozione della diversità e inclusione e la tutela della meritocrazia tra le persone che collaborano nel Gruppo Sella, nonché vigilando sulla continua ed efficace applicazione delle politiche per la parità di genere e il sostegno all'empowerment femminile.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha proseguito la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sul progetto pluriennale di ricerca per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal Gruppo Sella e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obbiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e l'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI.

Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

A maggio 2026, 10 Società del Gruppo hanno visto confermata la Certificazione della Parità di Genere (pdr 125/22) a testimonianza delle buone pratiche del Gruppo in tema.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto in linea con le recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il D.Lgs. 82/2022, tutte le Società del gruppo Sella hanno già intrapreso un percorso per rendere accessibili i propri siti web - rendendo disponibile agli utenti la propria dichiarazione di accessibilità - applicazioni e documentazione, abbattendo le barriere "virtuali".

Sono state svolte attività formative sulla tematica rivolte sia ai collaboratori sia ai soggetti apicali. Nel primo semestre 2026 sono state avviate ulteriori azioni per migliorare l'accessibilità e incrementare la sensibilizzazione, anche attraverso ulteriori attività formative, con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più inclusiva e accessibile.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata il re-design della dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel primo semestre 2026 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 1.127.

Il primo semestre del 2026 ha visto a livello Gruppo un totale di 144.137 ore di formazione erogate. L'attività formativa in presenza ha registrato 48.090 ore di formazione, pari al 33,4% del totale delle ore erogate. Il computo delle ore in e-learning ammonta a 43.839 ore (30,4% sul totale), mentre quello in aula virtuale a 35.150 ore (24,4% sul totale).

Nel 2026 le attività di formazione focalizzate su competenze strategiche specifiche, come l'Intelligenza Artificiale, Impact Culture, D&I e Data Excellence, sono state rinforzate raggiungendo importanti numeri di partecipanti e di ore di formazione (4.642 ore). Queste formazioni sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi industriali e in linea con il Piano Strategico di Gruppo 2024-2026.

La sola formazione sulle principali disposizioni normative di settore è stata sempre priorità per il Gruppo e ha visto un numero espressivo di ore di formazione, pari a 10.136 ore.

Il piano formativo 2026 per gli Esponenti Aziendali del Gruppo Sella, in linea con quello dell'anno precedente, prevede tre percorsi formativi distinti (Percorso Generale, Percorso per i nuovi Esponenti e Formazione nei Board), con approfondimenti dedicati a temi specifici.

Il percorso formativo dedicato ai nuovi esponenti mantiene la stessa impostazione introdotta nel 2025.

9. Investimenti

Gli investimenti (Capex – Capital Expenditures al netto della componente immobiliare e impianti), destinati allo sviluppo della tecnologia, hanno raggiunto al 30 giugno 2026 il valore di 47,7 milioni di euro.

Investimenti escluso Immobili

DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESCLUSO IMMOBILI PER SOCIETÀ E AGGREGATE

Dati in milioni di €

Investimenti escluso immobili	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Sella e aggregate	26,8	14,1	12,7	89,8
Banca Patrimoni Sella e aggregate	4,4	2,8	1,5	55,0
Fabrick e aggregate	8,1	7,8	0,3	3,4
Centrico e aggregate	16,3	24,2	-7,9	-32,7
Treasury & Financial Markets	0,7	0,6	0,1	15,9
Corporate & Investment Banking	0,2	0,0	0,2	n.s.
Corporate Center	6,7	5,7	1,0	18,3
TOTALE	**63,1**	**55,2**	**7,9**	**14,3**
Rettifiche di consolidamento (*)	-15,4	-5,0	-10,5	211,3
TOTALE	**47,7**	**50,3**	**-2,6**	**-5,1**

(*) le rettifiche di consolidamento sono relative alla produzione di software tra società del Gruppo

Si evidenziano di seguito le principali linee di investimento e relativi progetti rilevanti, suddivise per Società e aggregate, relative al primo semestre del 2026:

Banca Sella e aggregate:

- Programma di fusione per incorporazione di Hype in Banca Sella e contestuale convergenza tra i processi as-is tra Banca Sella e Hype (4,7 milioni di euro);
- Interventi di manutenzione evolutiva di Banca Sella e Sella Leasing (3,8 milioni di euro);
- Evoluzione su Sistemi e Prodotti di Pagamento (2,9 milioni di euro);
- Hardware per nuove apparecchiature e mobilio (2,1 milioni di euro);
- Interventi in ambito processi, tecnologia e monitoraggio dell'area Crediti (1,7 milioni di euro);
- Attività progettuali di natura normativa (1,7 milioni di euro);
- Sostituzione dell'attuale piattaforma (gestita da Nexi/SIA), deputata alla gestione delle transazioni delle carte emesse da Banca Sella in qualità di Issuer, con la soluzione di mercato messa a disposizione da Mastercard (MPE) (1,1 milioni di euro);
- Progettualità volte al miglioramento dei Canali Digitali, della Customer Journey e della User Experience della clientela (0,9 milioni di euro);
- Attività volte alla revisione, digitalizzazione e al miglioramento dei processi interni (0,7 milioni di euro);
- Sostituzione del Sistema informativo di Sella Leasing, al fine di superare l'attuale obsolescenza tecnologica, migliorare sensibilmente la Customer Journey, efficientare ed automatizzare i processi ed introduzione di soluzioni AI (0,6 milioni di euro);
- Refactoring tecnologico piattaforma di trading e sostituzione dell'attuale information provider (0,5 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (0,4 milioni di euro).

Banca Patrimoni Sella & C e aggregate:

- Hardware per nuove apparecchiature informatiche e mobilio per le sedi di Banca Patrimoni Sella & C. (2,3 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Risk Management, tra cui l'implementazione del Tool Digital in ambito AML e interventi tramite derivati per ridurre l'esposizione ai rischi di mercato e garantire stabilità finanziaria (0,5 milioni di euro);
- Implementazione e miglioramento delle piattaforme digitali di supporto alla relazione e consulenza cliente (0,2 milioni di euro).

Fabrick e aggregate:

- Interventi relativi ai prodotti In Store-Solutions, Payment Orchestra Hub, Smart Banking, Platform & Payment Institution volti allo sviluppo di nuove funzionalità ed al rilascio di migliorie relative alla Customer Experience e alla UX di Prodotto (5,6 milioni di euro);
- Acquisto POS e macchine per elaborazioni dati (2,4 milioni di euro).

Centrico e aggregate:

- Progettualità relative all'evoluzione e mantenimento dei sistemi informativi, suddivise nei seguenti stream:
  - Investimenti in Hardware e macchine elaborazioni dati (6,1 milioni di euro), dove rientrano le progettualità di Rinnovo Infrastrutturale che comprendono gli interventi relativi alla gestione strutturata di attività eterogenee e interventi operativi per il rinnovamento tecnologico e il rinnovo dell'infrastruttura di switching dei Data Center;
  - Progetti ad investimento Centrico di evoluzione del Business (3,8 milioni di euro) tra cui:
    - Progettualità in ambito DLT & Digital Assets, per attivazione di nuovo business per l'offerta di servizio di custodia di assets digitali per clienti privati;
    - Evoluzione dei customer journey di onboarding della clientela ed adeguamento tecnologico della piattaforma al fine di accogliere nuove esigenze del business;
    - Revisione dell'architettura applicativa di Workstation per la rete commerciale per aggiornamento dei componenti applicativi di front-end obsoleti dello strumento;
    - Sviluppi IT per la realizzazione di una nuova operazione di cartolarizzazione sintetica per il rafforzamento patrimoniale.
  - Progettualità per adempimento normativo (3,8 milioni di euro), tra cui:
    - Prosecuzione delle attività di sviluppo del framework per il trattamento dei dati secondo la normativa GDPR;
    - Attività inerenti all'attuazione della Direttiva (UE) 2023/2673, che aggiorna la disciplina sui contratti di servizi finanziari conclusi a distanza.
    - Adeguamenti legati alla normativa Instant Payment
    - Implementazioni necessarie per l'adeguamento alle direttive MIFID II in tema di Informativa Ex-Ante.
  - Altre attività progettuali di sviluppo delle soluzioni IT Centrico (3,4 milioni di euro);
  - Attività progettuali di Centrico Selir volte al rifacimento delle procedure interne di fatturazione e contabilità (Sprint) e alla gestione della fonia mobile del Gruppo (0,5 milioni di euro);
  - Progettualità relative ad analisi e studio di scenari trasformativi (0,5 milioni di euro), tra cui le attività inerenti al Terzo Sito, l'Hybrid Multi Cloud e Business Process Optimisation.

Treasury & Financial Markets:

- Il Business ha investito nel primo semestre dell'esercizio circa 0,6 milioni di euro su due principali ambiti:
  - Software per applicativi a supporto dell'evoluzione verso il clearing centralizzato dei derivati OTC;
  - Continuo upgrade e aggiornamento del parco hardware.

Corporate Investment Banking:

- Attività di implementazione RCF (Revolving Credit Facility) & CMU (Commissioni Mancato Utilizzo) per lo sviluppo della parte commerciale di Leveraged Finance (0,1 milioni di euro).

Corporate Center:

- Attività non progettuali relative all'acquisto di Hardware, arredamenti e mobilio per immobili di proprietà (1,1 milioni di euro);
- Iniziativa AIRB, che comprende lo sviluppo di progetti volti alla minimizzazione del rischio di credito e il calcolo del capitale attraverso metodo avanzato (0,9 milioni di euro);
- Progettualità in ambito Risk Management (0,7 milioni di euro);
- Attività relative all'evoluzione e alla digitalizzazione dei processi, reportistica e metodologie (0,7 milioni di euro);
- Interventi di manutenzione evolutiva di Banca Sella Holding (0,6 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (0,5 milioni di euro).
- Iniziativa MREL volta ad implementare il framework metodologico e operativo per dimostrare che il gruppo è in grado di garantire la propria risolvibilità secondo quanto definito dalle Expectations for banks (SRB) e linee guida EBA (0,5 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito di evoluzione su applicativo utilizzato in ambito Negoziazione e Fondi (0,3 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Sostenibilità ed Impact (0,3 milioni di euro);
- Iniziativa Basilea IV-CRR3 volta all'adeguamento delle base dati, motori di calcolo, procedure e processi alle modifiche introdotte dalla nuova normativa prudenziale (0,2 milioni di euro).

Investimenti in Immobili

La componente relativa agli investimenti in immobili al 30 giugno 2026 ha raggiunto un consuntivo pari a 9,6 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI PER SOCIETÀ E AGGREGATE

Dati in milioni di €

Investimenti immobili	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%
Banca Sella e aggregate	2,4	0,9	1,5	176,0
Banca Patrimoni Sella e aggregate	4,0	0,7	3,3	467,1
Centrico e aggregate	0,0	0,1	0,0	-75,4
Corporate & Investment Banking	0,0	0,0	0,0	--
Corporate Center	3,2	2,9	0,2	7,5
TOTALE	**9,6**	**4,6**	**5,0**	**109,0**

In particolare, si evidenziano i seguenti investimenti rilevanti suddivisi per Società e aggregate:

Banca Sella e aggregate:

- Piano Territoriale Banca Sella: apertura/ristrutturazioni/ammodernamento filiali (0,9 milioni di euro);
- Investimenti in impianti fotovoltaici in Banca Sella (0,7 milioni di euro);
- Altri interventi di manutenzione (0,5 milioni di euro).

Banca Patrimoni Sella & C. e aggregate:

- Investimenti in impianti fotovoltaici in Banca Patrimoni Sella (2,1 milioni di euro);
- Realizzazione di un ristorante e bistrot presso la sede di Banca Patrimoni Sella di via Seminari in Biella (1,1 milioni di euro);
- Interventi di apertura/ristrutturazioni sedi, succursali e Uffici Consulenti Finanziari in Banca Patrimoni Sella & C. (0,8 milioni di euro).

Corporate Center:

- Investimenti in altri immobili (1,4 milioni di euro), principalmente per:
  - Interventi di efficientamento energetico e transizione ecologica;
  - Manutenzione degli immobili di proprietà e lavori di consolidamento strutturale;
- Investimenti in impianti fotovoltaici dell'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella (0,8 milioni di euro);
- Investimenti volti alla ristrutturazione dell'immobile sito in Milano - Via Sassetti 27 (0,5 milioni di euro);

10. Clienti e sviluppo commerciale

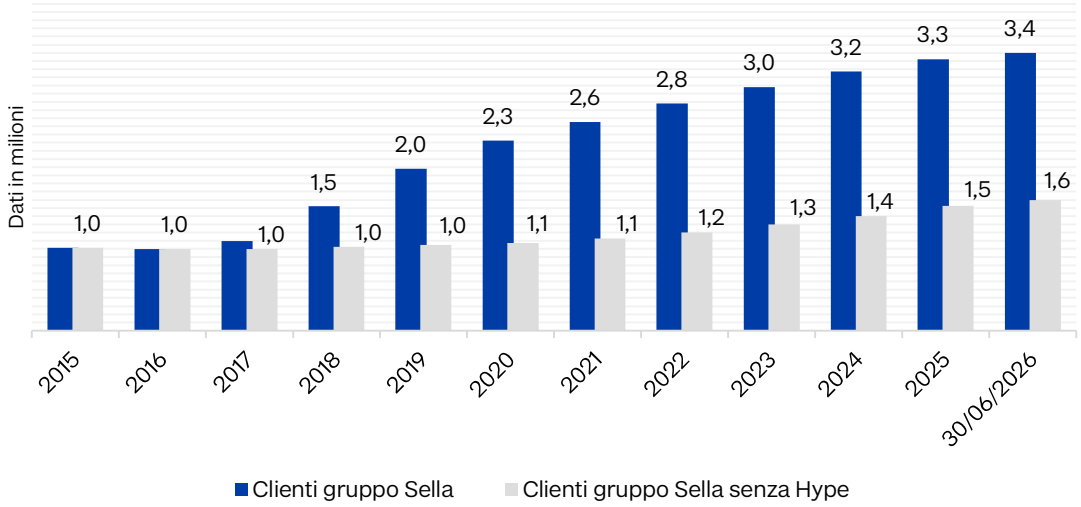
Anche nel primo semestre del 2026 si è osservata una buona crescita in ambito commerciale.

CLIENTI

Dati in milioni

	30/06/2026	30/06/2025	Var.	%	31/12/2025	Var.	%
Clienti Gruppo Sella	3,4	3,3	+0,2	4,7%	3,3	+0,1	2,3%
Clienti Gruppo Sella senza HYPE	1,6	1,5	+0,1	8,4%	1,5	+0,1	4,1%

Stock clienti



Si conferma particolarmente rilevante il risultato ottenuto in termini di crescita dei clienti: ca. 152.000 in più rispetto a giugno 2025 includendo Hype, Società che nel 2026 è tornata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Sella (e ca. 124.000 in più, escludendo Hype) a conferma della strategia industriale basata sulla centralità del cliente. Il numero totale dei clienti ha così superato quota 3,4 milioni a fine giugno 2026 (ca. 1,6 milioni, escludendo Hype).

Hanno contribuito a tale crescita tutte le Società, prevalentemente Sella Personal Credit e Banca Sella, anche al netto dei clienti confluiti da Hype con la fusione. Un contributo importante alla crescita è arrivato inoltre dalle Società attive nel comparto del Wealth & Asset Management (Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR) e da Fabrick; tale performance è stata anche alimentata dal ricorso ai canali digitali per l'acquisizione della clientela.

Il churn rate (tasso di abbandono), calcolato includendo Hype ed escludendo le Società del credito (Sella Personal Credit e Sella Leasing), le cui cessazioni risultano fisiologicamente legate alla scadenza dei finanziamenti, si attesta a ca. 5,5% sostanzialmente in linea con il dato di fine 2025 e in lieve miglioramento rispetto a giugno 2025. Tale andamento è stato favorito dalla riduzione del churn registrata in Hype, a conferma di un livello di abbandono relativamente contenuto anche nel periodo coincidente con la fusione. Escludendo,

invece Hype dal perimetro di analisi, l'indicatore evidenzia un lieve incremento (passando da ca. 4,9% a ca. 5,3%), principalmente riconducibile alla chiusura di rapporti con clienti in ambito POS.

Quote di mercato

Le principali quote di mercato sui vari business in cui il Gruppo opera testimoniano, come illustrato nella tabella seguente, la propria capacità di servire il Cliente:

- le quote di mercato sui depositi e sugli impieghi sono entrambe in miglioramento rispetto alle rilevazioni eseguite l'anno precedente, su valori sostanzialmente allineati a quelli osservati a fine 2025;
- le quote di mercato sui comparti del Wealth & Asset Management e dei sistemi di pagamento elettronici sono anch'esse in aumento rispetto alle rilevazioni eseguite l'anno precedente, e in ulteriore aumento rispetto ai dati di fine 2025 (con acquiring "card present" sopra la soglia del 10%);
- le quote di mercato sul credito al consumo restano sostanzialmente invariate rispetto a quelle di fine 2025;
- si sono invece fisiologicamente ridotte le quote di mercato sul leasing, dopo la crescita importante osservata nel corso del 2025. Si attestano su valori comunque superiori a quelli di pari periodo 2024.

QUOTE DI MERCATO	Mese di aggiornamento	2026	2025	Var.
Depositi banche	giugno	0,94%	0,92%	+0,02 p.p.
Impieghi banche	giugno	0,66%	0,62%	+0,04 p.p.
Leasing stipulato	giugno	2,97%	3,43%	-0,46 p.p.
Credito al consumo erogato SPC	giugno	1,20%	1,15%	+0,05 p.p.
Risparmio gestito (con assicurativo)	giugno	1,26%	1,07%	+0,19 p.p.
Private Banking banche	giugno	3,28%	3,08%	+0,20 p.p.
Acquiring [32]	marzo	10,83%	9,98%	+0,85 p.p.
di cui acquiring card present	marzo	10,08%	9,15%	+0,93 p.p.
di cui acquiring card not present	marzo	21,92%	18,13%	+3,79 p.p.
Issuing	marzo	1,63%	1,50%	+0,13 p.p.

[32] La quota di mercato acquiring rappresenta l'importo dei volumi di transato acquiring con carte Mastercard del Gruppo rispetto al totale dei volumi con carte Mastercard degli acquirer italiani. Il transato card present si riferisce a tutte le transazioni in cui la carta fisica o virtuale si trova in prossimità del terminale fisico al momento del pagamento. Il transato card not present si riferisce a tutte quelle transazioni in cui non vi è prossimità tra carta fisica o virtuale ed un terminale fisico al momento del pagamento.

11. Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il gruppo Sella attribuisce rilevante importanza alla misurazione e gestione del rischio di credito.

L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno a quelle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. In merito al rischio di credito non è al momento presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvata dai competenti Organi. Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate al servizio Risk Management di Banca Sella Holding, ai Servizi Risk Management delle singole società del Gruppo che erogano credito nonché all'Ufficio Qualità e Controlli Credito di Banca Sella. I Servizi di Risk Management hanno il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. A queste attività, si affianca una verifica volta all'esame della coerenza delle classificazioni, alla congruità degli accantonamenti e all'adeguatezza del processo di recupero.

L'attività di monitoraggio, basata principalmente su indicatori con caratteristiche forward looking, consente di attuare una gestione in ottica anticipatoria, come previsto sia nella normativa di Basilea che nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia.

Le risultanze delle attività di monitoraggio sono oggetto di analisi del Risk Management e vengono presentate al Comitato Controlli e Rischi di Capogruppo e delle singole società. Le evidenze rivenienti dall'andamento del risk profile e dei principali indicatori inseriti nella dashboard del rischio di credito sono portate mensilmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il servizio BSE Credito di Banca Sella esegue i controlli di primo livello in modo più tradizionale, prevalentemente orientati al controllo dell'effettiva applicazione delle policy della banca, ad un'analisi di singole posizioni e ad un'analisi di tipo andamentale sulle variabili ritenute più significative ai fini del controllo del rischio di credito.

Il Servizio Risk Management, in coordinamento con le Aree di Business, assicura un presidio continuativo e prospettico del rischio di credito volto ad anticipare gli effetti derivanti dall'evoluzione dello scenario macroeconomico, geopolitico, tecnologico e climatico. Il presidio si articola nei seguenti principali ambiti:

Revisione dei volumi di impieghi a budget in virtù dell'aggiornamento del rischio settoriale ed incorporazione dei maggiori costi che le aziende sosterranno, con conseguente revisione della Risk Appetite delle nuove erogazioni.

- Correzione dei premi al rischio dei settori impattati dal caro energia, dai conflitti in essere, oltre che da potenziali politiche economiche che prevedano dazi sul commercio internazionale, con conseguente azione di re-pricing degli impieghi a vista e di nuova produzione.

- Individuazione del portafoglio impieghi più vulnerabile alleincertezze macroeconomiche e contatto preventivo, con lo scopo di individuare eventuali criticità in modo proattivo e supportare il cliente limitando il rischio di potenziali perdite finanziarie.

- Monitoraggio della tenuta degli strumenti finanziari a pegno, in quanto periodi di flessione nei mercati finanziari potrebbero determinare una minor copertura dei pegni per quanto concerne la Credit Risk Mitigation.
- Monitoraggio degli impatti sul rischio di credito derivanti da nuovi fattori strutturali, quali cambiamenti climatici, impennata dei costi energetici conseguenti ai conflitti in Ucraina e Medio-Oriente, evoluzione tecnologica (impatti dell'AI disruption) e conseguenti trasformazioni del mercato del lavoro;
- Fine tuning e costante aggiornamento del forecast del costo del rischio: analisi dell'impatto sul costo del credito dello scenario macroeconomico e delle mitigazioni derivanti dalle misure governative. L'analisi, strettamente connessa alla revisione del Credit Risk Appetite Framework, prevede un costante aggiornamento al fine di cogliere tempestivamente l'evolvere dello scenario macroeconomico.

Con riferimento alla valutazione della perdita attesa (Expected Credit Loss - perdita creditizia attesa), il Gruppo ha adottato un approccio multiscenario nelle stime delle perdite attese lifetime ai fini del condizionamento dei parametri di rischio. Utilizzando tale approccio nei parametri di rischio sono considerati anche i potenziali effetti "down-side" dovuti ad un periodo di incertezza macroeconomica.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è disciplinata da una Policy di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi verso tali tipologie di rischio.

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza, generato dalle posizioni finanziarie assunte dal Gruppo Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito, di capitale e OICR.

Il portafoglio di negoziazione è composto principalmente da titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di OICR e derivati quotati di copertura delle posizioni. La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari a durata contenuta ed emessi dalla Repubblica Italiana. La quota prevalente del rischio di portafoglio è costituita dal rischio emittente.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione, posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà, mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo ha la mission di gestire il rischio di mercato e coordinare l'attività di finanza del gruppo Sella (gestione portafogli di proprietà etesoreria), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio). La Capogruppo è anche l'intermediario che fornisce l'accesso ai mercati per la negoziazione conto terzi della clientela del gruppo Sella.

Il processo di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione è disciplinato da una specifica normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione periodica. Tale normativa formalizza lo svolgimento delle attività di Risk Management concernenti il rischio mercato, definisce i compiti e le responsabilità assegnate alle diverse unità organizzative con competenza in materia ed esplicita, tra l'altro, le modalità di misurazione, i limiti di esposizione, i flussi informativi e gli eventuali interventi di mitigazione. L'attività di investimento e di negoziazione è pertanto svolta in conformità alla richiamata normativa e viene espletata nell'ambito di un sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una

normativa che prevede limiti operativi definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

L'Area GBS Risk Management monitora l'esposizione al rischio di mercato e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. L'esposizione al rischio di mercato, in coerenza con il Risk Appetite Framework adottato dal gruppo Sella, è monitorata con riferimento:

- ai portafogli circolanti (formati da strumenti finanziari aventi classificazione Fair Value Through Profit And Loss e Fair Value Through Other Comprehensive Income) detenuti per finalità di investimento a medio lungo termine;

- ai portafogli detenuti per finalità di trading a breve termine (formati da strumenti finanziari e derivati quotati di copertura aventi classificazione Fair Value Through Profit And Loss).

Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il gruppo Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali rispetto ai singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (building-block approach).

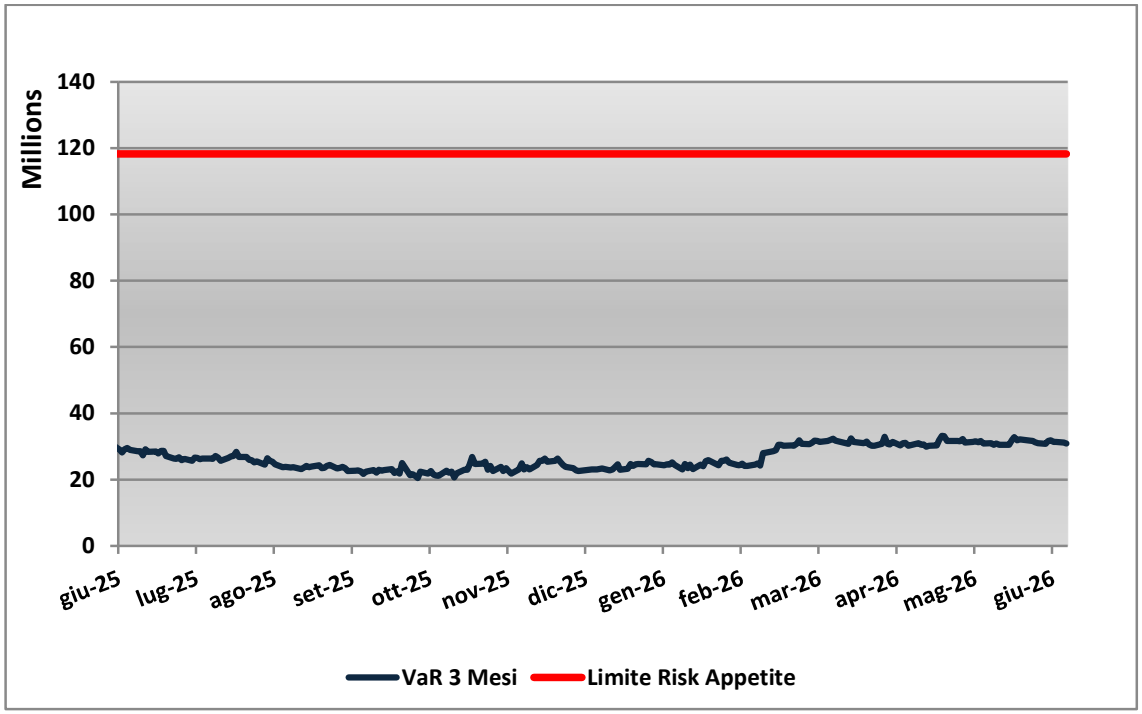
Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3) e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sui portafogli circolanti. Le procedure di stress test consistono in analisi dei risultati economici al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (ad esempio un deterioramento del merito creditizio degli emittenti dei titoli in portafoglio).

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (value-at-risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrebbe verificarsi mantenendo il proprio portafoglio inalterato per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti severi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato rappresenta la misura di VaR.

L'Area GBS Risk Management effettua controlli sull'andamento del VaR (orizzonte temporale: 1 settimana per i portafogli di trading e 3 mesi per i portafogli circolanti con intervallo di confidenza: 99%) dei portafogli di proprietà e svolge analisi di sensitività a fattori di rischio quali: duration di portafoglio e shocks istantanei di tasso. In ultimo viene garantita nel continuo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli. La duration media del portafoglio circolante complessivo è pari a 0,95 anni mentre la sensitività stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 30,6 milioni di euro (circa lo 0,95% del portafoglio). L'andamento del VaR del gruppo Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

gruppo Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



L'Area GBS Risk Management svolge altresì controlli sull'operatività di trading in conto proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 1 settimana, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è riepilogato nella tabella seguente con riferimento al 1° semestre 2026:

VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 30.06.2026
Portafogli di Trading

Orizzonte Temporale 1 settimana, intervallo di confidenza 99%

Dati al		30-giu-26			31-dic-25		
		VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Portafoglio							
Fixed Income	€	397.539	133.180	864.089	597.620	128.619	1.450.003
Foreign Exchange	€	778	248	1.883	710	210	1.978
Equity Derivatives	€	173.749	38.222	895.532	245.342	45.661	549.179
Treasury	€	9.618	3.694	17.375	15.632	4.245	36.551
Corporate Bond ed ETF	€	157.922	74.393	324.288	204.581	76.269	447.808
Dynamic Trading Portfolio (TPD)	€	78.235	49.039	106.721	113.576	42.541	305.845
VaR Totale [a]	€	**817.841**	**298.776**	**2.209.889**	**1.177.461**	**297.545**	**2.791.364**
Limite Risk Appetite [b]		**4.700.000**			**4.700.000**		

(a) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio
(b) Il limite RAF è pari a 4,7 mln/€, orizzonte temporale 1 settimana

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui sopra, principalmente da crediti e debiti verso banche e clientela e da titoli non appartenenti al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta ed impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo e del margine di interesse al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

L'Area Risk Management monitora l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sia sul valore economico (EVE) sia sul margine d'interesse (NII) e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

È inoltre previsto il monitoraggio del Credit Spread Risk del Banking Book (CSRBB), il cui obiettivo è catturare il rischio originato da un cambiamento nel livello di Liquidity spread e Market Credit Spread, ossia componenti di spread sistemici non legati a rischi idiosincratici. Tale indicatore è monitorato con cadenza mensile e pubblicato regolarmente all'interno del materiale informativo predisposto mensilmente.

La misurazione del rischio di tasso di interesse viene effettuata secondo il Regolamento delegato (UE) 2024/856 e gli Orientamenti EBA/GL/2022/14, che prevedono l'applicazione di sei scenari di shock sui tassi di interesse per la valutazione dell'Economic Value of Equity (EVE) e due scenari per il Net Interest Income (NII). Questa metodologia consente di determinare l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore economico e sul reddito netto da interessi, con l'obiettivo di identificare istituzioni potenzialmente esposte a perdite significative.

Il calcolo avviene mediante metodologia di full revaluation, implementata attraverso il software Ermas, di proprietà della società Prometeia. Il sistema consente il calcolo dell'EVE e del NII attraverso un approccio basato su una valutazione esaustiva delle variazioni dei flussi di cassa sensibili ai tassi di interesse, supportando al contempo la produzione delle segnalazioni ITS richieste dagli organismi di vigilanza. Il calcolo incorpora gli effetti del profilo di rischio generato dalle poste a vista e dall'effetto prepayment.

La metodologia adottata per la modellizzazione delle poste a vista (cd "modello delle poste a vista"), sviluppata internamente dall'Area Risk Management della Capogruppo, prevede l'utilizzo di un modello econometrico che riflette le caratteristiche comportamentali della raccolta a vista in termini di persistenza (stabilità nel tempo) e vischiosità (reattività del costo della raccolta a vista al variare dei tassi di mercato) in differenti scenari di tasso.

La metodologia di prepayment utilizza il Constant Prepayment Rate (CPR) storico, che misura la porzione di rate prepagate in un anno, dato un tasso di mortalità mensile storico. Definito il CPR storico, viene applicata la metodologia standardizzata proposta dal Comitato di Basilea (BCBS 2016)[33] che, attraverso dei multiplier[34], definisce tassi di prepayment annui in funzione dello scenario di tassi di interesse ipotizzati.

Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità previsto per l'outlier test - limiti di attenzione più prudenziali (cd "soglie RAF") il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

[33] BCBS 2016: Basel Committee on Banking Supervision: Standards - Interest rate risk in the banking book. April 2016.
[34] Il moltiplicatore da applicare al tasso di prepayment storico riflette le attese di prepayment al variare della struttura a termine dei tassi.

Il Gruppo Sella conduce con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP, prove di stress per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sia sul valore economico sia sul margine d'interesse. Le variabili utilizzate per le prove di stress sono elaborate internamente dal servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di stress contemplano situazioni di shock parallelo e immediato sulla curva dei tassi, di impatto anche diverso da 200 punti base e situazioni di shock non paralleli della struttura a termine dei tassi d'interesse.

Il modello delle poste a vista e i modelli satellite per il rischio tasso di interesse utilizzati per l'esecuzione degli stress test rientrano tra i modelli previsionali oggetto di periodica validazione da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

Si riportano di seguito i dati al 30.06.2026 relativi alla sensitivity del rischio tasso di interesse EVE ed NII del portafoglio bancario a livello consolidato:

Indicatore	Worst Scenario	Sensitivity Totale (milioni di euro/€)	Tier 1 (milioni di euro/€)	Sensitivity %
EVE	Parallel Up	-143.04	1560.65	9.17%
NII	Parallel Down	-40.22	1560.65	2.58%

Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, attraverso coperture generiche (quali quelle sui mutui ipotecari ovvero sui depositi a vista della clientela) oppure coperture specifiche (quali quelle effettuate sui prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo).

L'esposizione al rischio di tasso implicita nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap possono essere stipulati a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture possono essere previste con la finalità di mitigare il rischio di tasso generato dalle forme di provvista. Vengono altresì attuate coperture a mitigazione del rischio di tasso o del rischio di cambio tramite prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla Clientela delle banche del Gruppo.

Sono adottate generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dall'Area Risk Management della Capogruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, sui suddetti parametri vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello.

Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

Rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Nel corso del primo semestre 2026 si sono rilevate esposizioni in cambio superiori alla soglia del 2% del patrimonio di vigilanza, con esposizione massima pari a 2.56%, che hanno comportato la presenza di requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio. Al 30 giugno 2026 non si rileva un assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di cambio.

L'Area Risk Management monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verifichino esposizioni rilevanti verso determinate valute.

Attività di copertura del rischio di cambio

Nel corso del semestre le operazioni realizzate sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono attuate, con controparti terze, con la finalità di elidere, ovvero mitigare, il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla clientela con la Banca.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La gestione del rischio di Liquidità del Gruppo Sella assicura il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo e garantisce il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione. Il modello di governance definito per la gestione del rischio di liquidità del gruppo Sella si fonda sui seguenti principi:

- gestione prudente del rischio di liquidità tale da garantire la solvibilità anche in condizioni di stress;
- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo e operativi.

La gestione del livello di liquidità è affidata all'Area GBS Treasury & Financial Markets di Banca Sella Holding. L'Area GBS Treasury & Financial Markets ha l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del gruppo Sella, perseguendo una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. In particolare, in tale ambito riveste un ruolo centrale il servizio BSH Treasury & ALM di Banca Sella Holding che svolge un'attenta gestione della liquidità del Gruppo contribuendo, nel rispetto dei parametri di rischio fissati nel Risk Appetite Framework, all'incremento del valore dell'azienda nel tempo. Il servizio BSH Treasury & ALM contribuisce altresì alla valutazione delle riserve di liquidità. Alle Tesorerie delle banche del Gruppo, laddove presenti, compete l'attività di gestione della liquidità in coerenza con i principi e gli orientamenti strategici validi per il Gruppo.

L'Area Risk Management è responsabile della misurazione del rischio di liquidità, della determinazione della situazione di liquidità a livello consolidato, sia in condizioni di operatività ordinaria che in condizioni di stress, della definizione degli obiettivi di rischio in termini di Risk Appetite Framework, del loro monitoraggio e delle correlate attività di reporting e warning. Tra le attività dell'Area Risk Management rientrano altresì la valutazione delle riserve di liquidità. Sono delegate alle funzioni di Risk Management delle società del Gruppo, le responsabilità sui controlli e sul monitoraggio del rischio di liquidità, la verifica per il rispetto dei limiti deliberati in coerenza con i livelli di gruppo, e l'adeguato reporting verso i propri organi aziendali. In aggiunta, la posizione di liquidità viene esaminata e valutata criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Per la gestione del Rischio di liquidità in condizioni di stress il gruppo Sella si è dotato di un Contingency Funding Plan (CFP). Il CFP è il piano di gestione delle situazioni di eventuale contingency di liquidità per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per garantire la tempestiva stabilità economica e finanziaria del gruppo Sella.

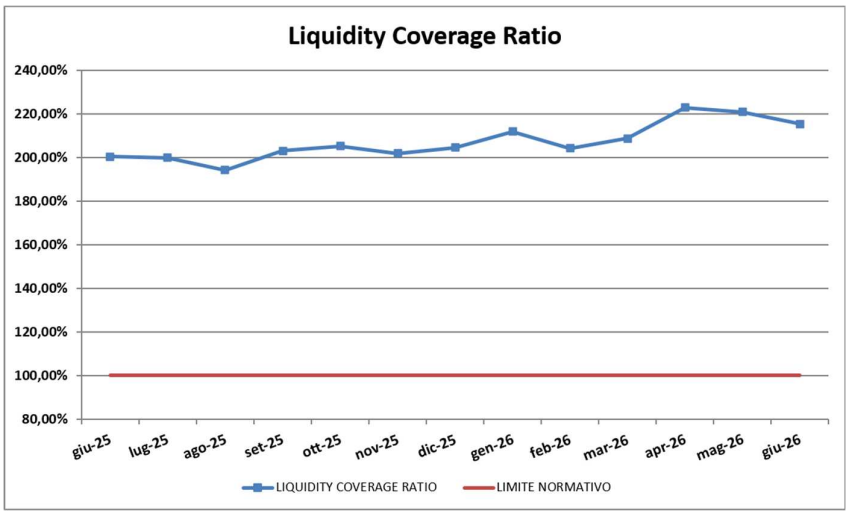
La misurazione del rischio di Liquidità avviene su diversi orizzonti temporali: "Intraday", a "Breve termine" e "Strutturale". Il Gruppo inoltre svolge in autonomia attività di valutazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari detenuti come riserva di liquidità.

Per la misurazione è previsto un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica tra cui si citano gli indicatori regolamentari LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio).

Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, l'Area Risk Managemente l'Area GBS Treasury & Financial Markets del gruppo Sella hanno il compito di eseguire analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

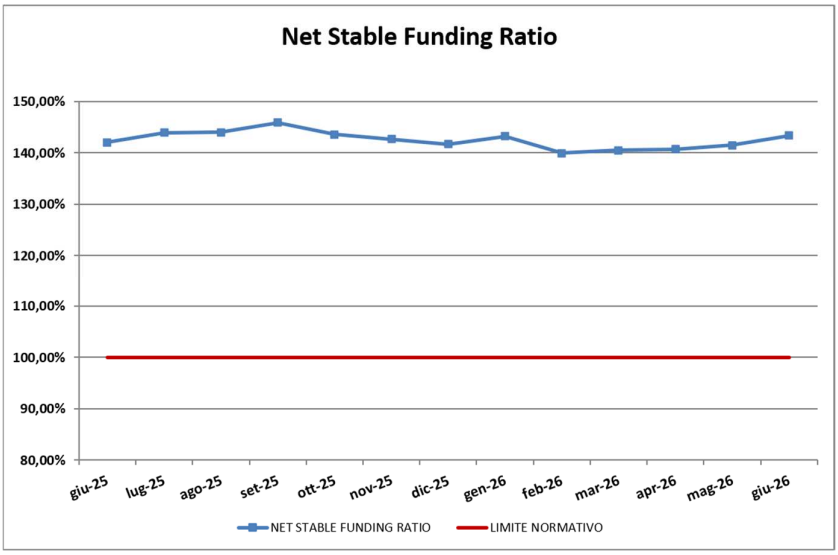
La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo della Maturity Ladder35, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero gruppo Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo.

La Maturity Ladder è costruita mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (business as usual e stress scenario) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti bucket temporali. Lo stress test ha sempre dimostrato per il gruppo disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica. Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) del gruppo Sella, che da indicazione della capacità del Gruppo di fronteggiare i deflussi di cassa netti su un orizzonte di 30 giorni con lo stock di attività liquide di elevata qualità. Il limite minimo regolamentare di questo indicatore è pari a 100%.



Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità Strutturale (NSFR) del gruppo Sella, calcolato a livello gestionale, che da indicazione della capacità del Gruppo di avere un adeguato livello di provvista stabile per poter finanziare gli impieghi a medio lungo termine. Il limite minimo regolamentare è pari al 100%.

[35] Per Maturity Ladder s'intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.



Rischio operativo/Non Finanziario

Il Rischio Operativo/Non Finanziario è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale e fisico sugli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo, ed include il rischio di non conformità, riciclaggio, privacy, informatico, dati, terze parti e modello.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo/non finanziario, adottati dal gruppo Sella, sono sintetizzabili dal seguente framework costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi (sia di perdita operativa (data collection) e di conto economico che indicatori di rischio/RAF);
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;

Rientrano tra gli strumenti di misurazione e presidio continuativo del rischio:

- le applicazioni per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del processo "Ciclo del Controllo", da tempo adottato efficacemente dal Gruppo, che regola altresì il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate);
- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il gruppo Sella aderisce)36;
- la Valutazione Rischio Terze Parti a presidio del rischio sotteso alle esternalizzazioni e all'utilizzo di fornitori di servizi e beni, in linea con le prescrizioni normative;
- il tool per la Valutazione del Rischio Informatico delle applicazioni e delle Infrastrutture in uso nelle società del Gruppo,
- il tool dedicato al Risk Self Assessment (RSA) sui processi di Business e ICT&Cyber
- il tool dedicato al Risk Self Assessment (RSA) sui progetti
- Il sistema di monitoraggio degli indicatori di Rischio (RAF e KRI)

A presidio del rischio sono altresì previste le seguenti attività, svolte all'occorrenza:

- la conduzione di specifici risk assessment correlati al mutare del contesto esterno ove di particolare rilevanza in termini di potenziali rischi (quali ad esempio l'escalation del conflitto in Medio Oriente o l'introduzione di dazi da parte degli USA);

[36] Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna e i dati di perdita del sistema.

- l'attività a supporto della valutazione di nuove partecipazioni o del loro incremento in società esterne al gruppo Sella;
- l'attività a supporto della valutazione in occasione dell'introduzione o di modifiche a prodotti e servizi.

Il monitoraggio del rischio si traduce in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi.

Queste ultime, in continua evoluzione, sono disponibili per il monitoraggio Direzionale ed Operativo per ciascuna società del Gruppo, che si sostanzia in versioni indirizzate a Manager e Risk taker, con l'obiettivo di accrescerne l'autonomia e la consapevolezza anche grazie al monitoraggio nel continuo delle performance della gestione del rischio, disponibile su più livelli di aggregazione con le informazioni concernenti:

- eventi anomali, inclusi rilievi di audit e segnalazioni di compliance di pertinenza, e perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, con evidenza delle anomalie di maggior impatto;
- l'esito dei Controlli di Linea;
- l'andamento dei Livelli di Servizio;
- Il rischio ICT e Cyber delle applicazioni informatiche di competenza.

Tali evidenze sono rese disponibili, con livelli di dettaglio diversi e a seconda della gravità degli impatti, ai responsabili del presidio dei rischi, ai CEO, ai Comitati preposti e agli Organi Aziendali delle Società.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo viene adottato il nuovo metodo di calcolo previsto dalla CRR3, che prevede l'applicazione di coefficienti crescenti (12%, 15%, 18%) per scaglioni di un indicatore (c.d. Business Indicator) calcolato come media degli ultimi 3 anni delle componenti interessi, servizi e financial.

Nel corso del primo semestre 2026, in ambito di rafforzamento del presidio del Rischio Non Finanziario, è stata riorganizzata la struttura per centri di competenze e a seguire è stato attuato l'accentramento in Banca Sella Holding delle funzioni di controllo dei Rischi Non Finanziari di Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Sella SGR, Sella Personal Credit e di Fabrick che si aggiungono a quella di Centrico già accentrata nel 2025.

I benefici attesi dalla riorganizzazione e dall'accentramento delle Funzioni possono essere così sintetizzati:

1. maggiore efficienza operativa, tramite la standardizzazione di processi e metodologie e la riduzione di duplicazioni e dispersioni tra le società del Gruppo, che consente una gestione più snella e l'ottenimento di economie di scala, favorendo l'automazione dei processi e la loro eventuale digitalizzazione;
2. qualità e specializzazione, mediante la concentrazione delle risorse in funzione della competenza per la gestione dei singoli rischi, rafforzando così la governance sia dei rischi usuali che di quelli emergenti e la capacità di presidiare le aree di business più esposte a tali rischi;
3. rafforzamento del Presidio Normativo, divenendo la capogruppo non solo punto di riferimento per l'adeguamento alle novità regolamentari, ma garantendo anche l'uniformità nell'applicazione delle stesse grazie a competenze verticali e a controlli centralizzati e riducendo il rischio di interpretazioni divergenti tra le società del Gruppo;

Tra le principali attività sempre del primo semestre 2026:

- sono andati in produzione i nuovi indicatori RAF del Rischio Non Finanziario ed è stato aggiornato di conseguenza tutto il reporting ufficiale. Tramite i nuovi indicatori è stato meglio monitorato il Rischio ICT & Cyber e sono stati introdotti degli indicatori a monitoraggio del Rischio Terze Parti, Rischio Dati, Rischio Progetti e Rischio Processi.
- Sono stati rilasciati due corsi di formazione su ICT & Cyber e Terze parti
- E' stato eseguito il Project Risk Assessment che ha accompagnato durante tutto il suo ciclo di vita il progetto di integrazione di Hype in Banca Sella.
- E' partito il Project Risk Assessment sul Progetto di Prive Unico che ha coinvolto sia Banca Patrimoni che Banca Sella.

Sicurezza Informatica

Il Gruppo, nell'ambito delle attività di presidio e prevenzione dei rischi informatici, ha mantenuto elevato il livello di allerta in relazione al perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali e al conseguente incremento delle minacce cyber, che continuano a interessare in modo particolare le infrastrutture critiche e il settore finanziario europeo.

In tale contesto, è stato ulteriormente rafforzato il sistema di monitoraggio degli eventi di sicurezza e dei possibili attacchi informatici diretti alle società e alle banche del Gruppo, consentendo di intercettare e neutralizzare tempestivamente tentativi di compromissione, inclusi quelli volti a impattare la disponibilità dei servizi digitali, senza effetti sulla continuità operativa né sulla fruibilità dei servizi da parte della clientela.

Nel corso dell'esercizio sono state potenziate le strutture e i presidi preposti al monitoraggio e al contrasto degli attacchi informatici, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche best in class e il consolidamento dei processi di gestione e risposta agli incidenti. In particolare, il Gruppo ha sviluppato meccanismi di allerta precoce sulle vulnerabilità dei sistemi, che hanno consentito di avviare in tempi rapidi attività di analisi, monitoraggio e intervento, inclusa la gestione urgente delle patch a seguito della comunicazione di vulnerabilità critiche, a tutela della protezione strutturale dei sistemi informativi.

Nel corso del primo semestre 2026 sono continuate le iniziative di TLPT (Threat-Led Penetration Testing), con la conseguente definizione delle azioni di miglioramento e delle misure di remediation. Tali attività hanno contribuito a rafforzare ulteriormente la capacità del Gruppo di prevenire, rilevare e rispondere a scenari di attacco avanzati e mirati, anche a valle dell'incidente di agosto 2025.

Il pervasivo utilizzo di modalità di lavoro ibride e il crescente ricorso a soluzioni e servizi in cloud hanno richiesto un costante presidio delle infrastrutture di connettività, degli apparati e degli ambienti applicativi, anche a supporto dell'implementazione di ulteriori interventi di innalzamento degli standard di sicurezza. In tale ambito è proseguito il potenziamento delle misure di protezione delle applicazioni esposte, l'introduzione di controlli di sicurezza aggiuntivi e il rafforzamento delle procedure di risposta e ripristino.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata al rischio cyber connesso alle terze parti, attraverso il rafforzamento dei presidi di controllo e monitoraggio dei fornitori critici, al fine di mitigare il rischio di incidenti e data breach lungo la catena di fornitura.

Le iniziative di sensibilizzazione del personale hanno continuato a rappresentare un elemento di supporto al sistema complessivo di sicurezza, affiancando le misure tecnologiche e organizzative adottate.

Nel complesso, l'insieme delle iniziative intraprese nel corso dell'esercizio ha consentito di proseguire nel rafforzamento del sistema di sicurezza informatica del Gruppo, in un contesto di minaccia in continua evoluzione, confermando l'impegno costante nella tutela dei sistemi informativi, dei dati e della continuità dei servizi offerti.

Rischio Esposizione ai Financial Crime

Il Gruppo ha istituito la struttura organizzativa GBS Anti Financial Crime (cd. Funzione GBS AFC o GBS AFC) cui è attribuito il ruolo di Funzione Antiriciclaggio di Gruppo, con compiti di indirizzo, coordinamento e controllo finalizzati alla prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, proliferazione delle armi di distruzione di massa, esposizione alle Misure Restrittive e di Controllo del Commercio Internazionale (International Trade Compliance) e relativi rischi di elusione.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state regolarmente adempiute tutte le principali scadenze normative previste dal Provvedimento della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio. In particolare, è stata predisposta e trasmessa all'Autorità di Vigilanza la Segnalazione Periodica Antiriciclaggio ed è stato condotto l'esercizio annuale di Autovalutazione del Rischio Di Riciclaggio E Finanziamento Del Terrorismo sia a livello delle singole società sia a livello consolidato di Gruppo. Gli esiti dell'esercizio hanno confermato per il Gruppo un livello di esposizione complessiva al rischio classificato come Basso, evidenziando la robustezza del sistema di governo e controllo dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e l'efficacia dei presidi organizzativi, procedurali e tecnologici adottati dalle società del Gruppo Sono state inoltre predisposte ed inoltrate al Regolatore le Relazioni Annuali Antiriciclaggio delle singole società e di Gruppo, contenenti le valutazioni sull'adeguatezza del sistema dei controlli, sull'andamento del rischio e sull'efficacia dei presidi adottati. Nel mese di giugno Banca Sella Holding ha altresì partecipato all'esercizio di calibrazione promosso dall'Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA), fornendo le informazioni richieste nell'ambito delle attività preparatorie all'avvio del nuovo sistema europeo di supervisione AML/CFT. Tali attività confermano la continuità e la robustezza del sistema di governo e controllo dei rischi di Financial Crime e il costante presidio degli obblighi di vigilanza applicabili al Gruppo.

Nel semestre è inoltre proseguito il programma di adeguamento al nuovo framework normativo europeo in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In particolare, la Funzione AFC ha avviato e sviluppato le attività di analisi dell'AML Package europeo e di valutazione degli impatti derivanti dai Regulatory Technical Standards, dagli Implementing Technical Standards e dagli ulteriori atti regolamentari ad

oggi emanati dalla nuova Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA). Le attività, tutt'ora in corso, comportano la conduzione di esercizi strutturati di gap analysis normativa e operativa finalizzati all'identificazione degli interventi necessari per assicurare il progressivo adeguamento del Gruppo ai requisiti del nuovo quadro regolamentare europeo.

Nel corso del primo semestre 2026 è stato completato il percorso di implementazione del modello di governance antiriciclaggio di Gruppo attraverso la nomina degli Esponenti Aziendali per l'Antiriciclaggio presso tutte le società del perimetro di riferimento. Tale attività ha consentito di completare il modello di presidio previsto dalla normativa interna di Gruppo, garantendo una supervisione strutturata e omogenea dei rischi di riciclaggio (cd. AML) e finanziamento del terrorismo (cd. CFT) nelle diverse realtà aziendali. Gli Esponenti Aziendali operano in stretto raccordo con l'Esponente Aziendale di Gruppo e le proprie Funzioni Antiriciclaggio mediante flussi informativi periodici, valutazioni preventive delle iniziative rilevanti sotto il profilo del rischio, monitoraggio dello stato dei presidi e supporto all'azione degli Organi Sociali nelle tematiche di competenza.

Contestualmente, il Gruppo ha ulteriormente consolidato il framework di presidio dei rischi connessi alle Misure Restrittive e al Controllo del Commercio Internazionale (International Trade Compliance), anche attraverso l'aggiornamento della normativa interna di Gruppo. In tale ambito è proseguito il rafforzamento dei processi di identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi derivanti dall'esposizione a misure restrittive e relativi fenomeni di violazione ed elusione. Le attività hanno incluso l'evoluzione della metodologia di risk assessment, il consolidamento dei controlli su soggetti, controparti, operazioni e geografie sensibili, nonché una maggiore integrazione delle valutazioni di International Trade Compliance nei processi di approvazione di nuovi prodotti, servizi, iniziative progettuali e operazioni rilevanti. Parallelamente, sono proseguite le attività volte a rafforzare il presidio dell'operatività riconducibile al settore degli armamenti e delle attività soggette alla disciplina di cui alla Legge n. 185/1990, con l'obiettivo di consentire una parziale apertura a tale ambito per il supporto della difesa europea, nell'ottica di un approccio sempre più integrato alla gestione dei rischi di Financial Crime.

Parallelamente, è proseguito il percorso di evoluzione tecnologica del framework AFC mediante la definizione e l'avvio di iniziative finalizzate alla progressiva sostituzione e modernizzazione degli applicativi a supporto dei principali processi antiriciclaggio. Le attività hanno riguardato in particolare le soluzioni dedicate all'adeguata verifica della clientela, al Transaction Monitoring, al presidio delle Segnalazioni di Operazioni Sospette, ai controlli di Name Screening ed alla conduzione del Risk Assessment. L'obiettivo degli interventi è il rafforzamento dell'efficacia dei controlli, il miglioramento della qualità dei dati, una maggiore integrazione dei processi e una crescente automazione delle attività operative e di controllo

Infine, a seguito dell'integrazione di Hype in Banca Sella avvenuta nel marzo 2026, la Funzione AFC è stata coinvolta nelle attività di armonizzazione e consolidamento dei presidi di prevenzione dei Financial Crime. In tale ambito sono state avviate iniziative volte ad assicurare l'allineamento dei processi, dei controlli e dei modelli di gestione del rischio al framework AFC di Gruppo, garantendo la continuità operativa dei presidi esistenti e favorendo la progressiva integrazione dei sistemi di monitoraggio, adeguata verifica, valutazione del rischio e gestione delle segnalazioni. Le attività in corso consentiranno di rafforzare ulteriormente l'omogeneità dei presidi AFC nel nuovo perimetro societario risultante dall'operazione di integrazione.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario esterno

Nei restanti mesi del 2026 la crescita dell'economia mondiale sarà condizionata dall'evoluzione della crisi in Medio Oriente e, in particolare, dalle tempistiche di normalizzazione dei flussi petroliferi in transito attraverso lo stretto di Hormuz.

Negli Stati Uniti, la crescita economica è attesa proseguire nella seconda metà del 2026 a ritmi moderati, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti delle imprese, in particolare nei comparti legati alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale. Tuttavia, il quadro congiunturale dovrebbe risentire dell'elevata incertezza geopolitica e delle tensioni sui mercati energetici, che potrebbero incidere negativamente sui consumi delle famiglie e sulle decisioni di investimento. Il mercato del lavoro è atteso mantenersi relativamente in equilibrio, caratterizzato da uno scarso dinamismo sia dal lato della domanda che dell'offerta.

L'economia di Area Euro e quella italiana dovrebbero continuare ad espandersi a ritmi moderati: da un lato, l'erosione del potere d'acquisto degli operatori, l'elevata incertezza ed il permanere di un contesto internazionale poco favorevole agli scambi commerciali tenderanno a penalizzare l'attività economica; dall'altro, l'aumento della spesa pubblica in difesa ed infrastrutture e l'impulso agli investimenti digitali contribuiranno ad attenuare tali effetti. I rischi per la crescita restano sbilanciati verso il basso.

Le prospettive per il 2026 sulle principali Economie Emergenti restano eterogenee. In Asia, le previsioni confermano un rallentamento ordinato, con la positiva eccezione del Vietnam, che però è particolarmente esposto al rincaro del greggio. In America Latina è attesa una lieve e diffusa moderazione, con il Brasile frenato da incertezza politica e commerciale, mentre il Messico è penalizzato dalla revisione dell'USMCA (trattato commerciale nordamericano). In Est Europa all'aggravarsi delle difficoltà della Russia, temporaneamente aiutata dall'aumento dei prezzi petroliferi, si contrappone il miglioramento dell'Ungheria e il dinamismo della Polonia, tra le economie più in crescita nell'UE.

L'inflazione dovrebbe mantenersi su livelli superiori agli obiettivi delle rispettive Banche Centrali nelle maggiori economie avanzate.

La BCE continuerà a valutare l'appropriatezza dell'orientamento di politica monetaria sulla base delle informazioni e dei dati macroeconomici più aggiornati, in modo da assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2% a medio termine.

La Federal Reserve dovrebbe continuare ad adottare un approccio prudente nella conduzione della politica monetaria, in attesa anche delle proposte di riforma che saranno avanzate entro fine anno, dopo la conclusione dei lavori delle task-force istituite da Warsh. Nel contesto attuale, le decisioni sui tassi di interesse continueranno a dipendere dall'evoluzione dei dati macroeconomici, con particolare attenzione all'andamento dei prezzi e delle aspettative di inflazione.

Per il 2026 la crescita economica sarà moderata per l'Italia, in un contesto di tassi ufficiali in lieve aumento a partire da giugno. La redditività del settore bancario italiano dovrebbe in ogni caso mantenersi su livelli elevati, sebbene inferiori rispetto ai livelli massimi registrati nel precedente biennio, sostenuta da un margine d'interesse che potrebbe tornare a crescere grazie al recupero dello spread commerciale e all'effetto volumi derivante da impieghi attesi ancora tonici. Proseguirà l'attenzione delle banche verso i ricavi commissionali legati alla gestione ed intermediazione del risparmio orientando la preferenza dei risparmiatori verso le forme di raccolta gestita. Dopo il livello minimo toccato nel 2025, il costo del rischio di credito è previsto in modesto peggioramento, potendo interessare i settori più energivori. Le banche hanno manifestato un forte impegno a salvaguardare la redditività facendo un maggior ricorso all'intelligenza artificiale generativa; i costi associati all'innovazione IT e quelli di compliance sono attesi in crescita nell'anno, andando ad annullare i benefici derivanti dagli sforzi di razionalizzazione delle strutture.

In tale quadro, il sistema bancario è chiamato a confrontarsi con una pressione crescente esercitata da nuovi operatori nativi digitali e da piattaforme tecnologiche specializzate che presidiano in modo selettivo segmenti a maggiore valore aggiunto, quali i pagamenti, il credito al consumo, la gestione del risparmio e i servizi di banking-as-a-service. Ciò rende centrali per le banche tradizionali le strategie di differenziazione fondate su innovazione continua, qualità dell'esperienza cliente, integrazione omnicanale, valorizzazione dei dati e solidità delle relazioni di lungo periodo con la clientela.

Evoluzione attesa del Gruppo

Per la seconda parte del 2026, il Gruppo prevede un andamento sostanzialmente in linea con le evidenze economiche e finanziarie emerse nel primo semestre dell'anno, subordinatamente al permanere delle ipotesi sottostanti allo scenario macroeconomico e finanziario di riferimento.

Il margine di intermediazione è atteso in crescita rispetto al primo semestre, sostenuto dalla dinamica favorevole del margine di interesse e dalla tenuta dei ricavi commissionali. In particolare, l'andamento atteso del margine di interesse riflette il costante aumento dei volumi medi d'impiego unitamente al progressivo incremento dei tassi di mercato, anche in relazione alle prospettive di politica monetaria. I ricavi da servizi continuano a beneficiare della costante crescita di tutti gli ambiti di attività di carattere commissionale in cui il gruppo opera.

Sul fronte dei costi operativi, si prospetta una moderata crescita rispetto ai primi sei mesi dell'anno, per effetto della prosecuzione della crescita dimensionale e degli investimenti previsti dal piano industriale.

Alla luce di tali dinamiche, il risultato di gestione è atteso in crescita rispetto al livello registrato nell'esercizio 2025.

Considerati i risultati conseguiti nel primo semestre e le prime evidenze gestionali successive alla chiusura del periodo, il Gruppo conferma gli obiettivi per l'esercizio 2026 comunicati nella Relazione finanziaria annuale 2025:

- **utile netto consolidato pari a circa 170 milioni di euro**, al netto dell'effetto contabile positivo, pari a 70,3 milioni di euro, relativo alla rivalutazione della quota di partecipazione in HYPE già detenuta dal Gruppo al prezzo definito in sede di acquisizione (**risultato contabile pari a circa 240 milioni di euro**);
- **redditività (ROE),** sempre al netto del citato effetto contabile relativo a HYPE, **rivista al rialzo a "in area 9%"** dal "superiore all'8%" precedentemente comunicato;
- **costo del rischio di credito (Cost of Risk) in area 45 punti base**;
- **Cost/Income ratio in area 70%** (al netto dell'impatto di **Hype);**
- **CET1 ratio** atteso **in area 13,3%**.

13. Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre

In data **16 luglio** l'agenzia di rating S&P Global Ratings ha valutato per la prima volta il merito creditizio di Banca Sella assegnando il rating emittente a livello di investment grade BBB-/A-3 rispettivamente per il lungo e il breve termine, con outlook stabile, in linea con i rating già assegnati alla capogruppo Banca Sella Holding. La valutazione di S&P Global Ratings riconosce il ruolo centrale di Banca Sella all'interno delle strategie della capogruppo Banca Sella Holding e la sua piena integrazione operativa nel gruppo Sella, sottolineandone l'importanza quale primario network distributivo per la gamma di prodotti e servizi del gruppo.

In data **22 luglio** la Banca d'Italia ha comunicato al Gruppo il provvedimento di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) confermandolo nella misura del 22,52% del TREA (Total Risk Exposure Amount)[37] e del 5,37% del LRE (Leverage Ratio Exposure). Il requisito MREL sarà vincolante per il gruppo Sella a partire dal 1° gennaio 2027, al termine del periodo transitorio di tre anni concesso da Banca d'Italia.

[37] Composto dal requisito MREL pari 19,27% del TREA e dal CBR prospettico stimato al 31/12/2026 pari al 3,24%.

14. Continuità Aziendale

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole certezza che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che la relazione semestrale è stata predisposta in tale prospettiva di continuità.

Biella, 2 ottobre 2026

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Petrella)

Schemi di Bilancio Consolidato

al 30 giugno 2026

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Dati in unità di €

Voci dell'attivo		30-06-2026	31-12-2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	692.468.753	1.128.757.388
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.760.738.014	2.069.499.209
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.837.034.090	1.149.557.851
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	923.703.924	919.941.358
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.981.254.286	1.687.513.737
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.995.180.422	17.355.448.283
	a) crediti verso banche	754.527.376	648.970.195
	b) crediti verso clientela	18.240.653.046	16.706.478.088
50.	Derivati di copertura	7.388.517	8.495.051
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.761.891	2.608.690
70.	Partecipazioni	10.416.068	25.950.309
90.	Attività materiali	527.772.140	517.891.862
100.	Attività immateriali	496.690.699	311.600.234
	di cui:		
	- avviamento	183.233.529	77.014.608
110.	Attività fiscali	175.685.125	247.338.984
	a) correnti	56.040.401	127.785.457
	b) anticipate	119.644.724	119.553.527
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	114.394	137.394
130.	Altre attività	751.304.396	904.273.838
	Totale dell'attivo	**26.400.774.705**	**24.259.514.979**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Dati in unità di €

Voci del passivo e del patrimonio netto		30-06-2026	31-12-2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.429.839.425	21.124.198.545
	a) debiti verso banche	271.340.225	270.707.907
	b) debiti verso clientela	20.088.824.101	19.092.335.341
	c) titoli in circolazione	2.069.675.099	1.761.155.297
20.	Passività finanziarie di negoziazione	620.008.180	229.736.870
30.	Passività finanziarie designate al fair value	10.692.808	-
40.	Derivati di copertura	25.644.027	17.484.494
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(13.165.640)	(7.391.891)
60.	Passività fiscali	105.290.352	138.018.641
	a) correnti	66.479.231	115.610.704
	b) differite	38.811.121	22.407.937
80.	Altre passività	1.033.555.870	667.746.071
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	26.305.875	26.874.949
100.	Fondi per rischi e oneri	125.371.934	134.937.640
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.990.966	4.068.629
	b) quiescenza e obblighi simili	10.000	10.000
	c) altri fondi per rischi e oneri	121.370.968	130.859.011
120.	Riserve da valutazione	31.245.926	49.428.092
140.	Strumenti di capitale	59.627.679	59.627.679
150.	Riserve	1.280.129.235	1.152.020.825
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
170.	Capitale	107.311.312	107.311.312
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	329.252.584	312.582.227
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	124.114.226	141.388.613
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**26.400.774.705**	**24.259.514.979**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in unità di €

Voci		30-06-2026	30-06-2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	396.883.085	376.434.588
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	371.952.519	353.298.547
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(93.456.827)	(103.086.622)
30.	**Margine di interesse**	**303.426.258**	**273.347.966**
40.	Commissioni attive	437.281.968	392.730.140
50.	Commissioni passive	(147.791.069)	(130.871.872)
60.	**Commissioni nette**	**289.490.899**	**261.858.268**
70.	Dividendi e proventi simili	9.142.193	7.423.824
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.064.893	34.118.500
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(246.872)	73.254
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.066.521	1.133.916
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.895.867	(1.929.960)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.032.478	3.198.121
	c) passività finanziarie	138.176	(134.245)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.267.185	4.724.722
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	45.594	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.221.591	4.724.722
120.	**Margine di intermediazione**	**646.211.077**	**582.680.450**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(25.979.272)	(23.766.701)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.677.404)	(23.709.893)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(301.868)	(56.808)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(30.306)	105.218
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**620.201.499**	**559.018.967**
190.	Spese amministrative:	(492.477.656)	(435.465.595)
	a) spese per il personale	(259.065.786)	(228.582.828)
	b) altre spese amministrative	(233.411.870)	(206.882.767)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.347.500)	(6.459.721)
	a) impegni e garanzie rilasciate	77.003	3.702.733
	b) altri accantonamenti netti	(6.424.503)	(10.162.454)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(24.725.852)	(24.332.528)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(39.902.556)	(30.697.750)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	92.526.256	82.542.128
240.	**Costi operativi**	**(470.927.308)**	**(414.413.466)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	69.458.356	4.932.896
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.471.102)	-
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(142.845)	4.574.307
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**217.118.600**	**154.112.704**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(62.085.121)	(54.027.162)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**155.033.479**	**100.085.542**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**155.033.479**	**100.085.542**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	30.919.253	20.416.307
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**124.114.226**	**79.669.235**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA Dati in unità di €

Voci		30/06/2026	30/06/2025
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**155.033.479**	**100.085.542**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.816.908)	(13.210.966)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(1.058)	
50.	Attività materiali	(17.970)	(10.271)
70.	Piani a benefici definiti	(300.386)	49.683
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(1.105.995)	(1.475.017)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.639.957)	(29.660)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.406	(189.166)
200.	Totale altre componenti reddituali al netto imposte	(19.877.868)	(14.865.397)
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**135.155.611**	**85.220.145**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	29.224.807	17.127.809
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**105.930.804**	**68.092.336**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2026

Dati in unità di €

	Esistenze al 31/12/2025	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2026	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 30/06/2026 del gruppo	Patrimonio netto al 30/06/2026 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio al 30/06/2026		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	179.829.497	-	179.829.497	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.690	-	**104.988.000**	**74.938.187**
b) altre azioni	2.323.312	-	2.323.312	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323.312**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	193.564.304	-	193.564.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.075	-	**105.550.912**	**88.071.467**
Riserve:																
a) di utili	1.256.488.675	-	1.256.488.675	148.881.756	-	1.522.281	-	-	-	-	-	-	(279.330)	-	**1.280.129.235**	**126.484.147**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	50.983.101	-	50.983.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.877.868)	**31.245.926**	**(140.693)**
Strumenti di capitale	68.607.902	-	68.607.902	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**59.627.679**	**8.980.223**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**176.112.869**	**-**	**176.112.869**	**(148.881.756)**	**(27.231.113)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**155.033.479**	**124.114.226**	**30.919.253**
Patrimonio netto del Gruppo	1.615.327.433	-	1.615.327.433		(14.208.309)	1.110.415	-	-	-	-	-	-	(181.053)	105.930.804	**1.707.979.290**	
Patrimonio netto di terzi	**312.582.227**	**-**	**312.582.227**		**(13.022.804)**	**411.866**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**56.488**	**29.224.807**		**329.252.584**

Principali Voci di Bilancio

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I prospetti contabili consolidati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2026, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle illustrative sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

I prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2026 sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione del risultato del primo semestre ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1. Tale informativa non è redatta in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" che regola le società quotate. Essa, pertanto è priva di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti, alle società quotate, per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

I prospetti contabili consolidati sono redatti con chiarezza e riflettono in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali del Gruppo.

Principi generali di redazione

I prospetti contabili consolidati sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche; gli schemi sono redatti in unità di euro, le tabelle in migliaia di euro.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2026.

Per la redazione dei Prospetti Contabili gli Amministratori hanno fatto riferimento al perimetro di consolidamento di Banca Sella Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo bancario Sella, mentre il calcolo del capitale primario di classe 1 e dei requisiti prudenziali al 30 giugno 2026 sono stati redatti con riferimento alla società Maurizio Sella S.A.p.A. che risulta essere la capogruppo finanziaria del gruppo bancario.

Pertanto, i Prospetti Contabili del gruppo Sella, facente capo alla società Banca Sella Holding S.p.A., si riferiscono, oltre alla capogruppo a 22 società, vedasi mappa al capitolo 4 della presente relazione.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è il bilancio del gruppo presentato come se fosse il Bilancio di un'unica entità economica. Questo comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette.

Per la stesura del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio, con riferimento al primo semestre 2026, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo consolidate integralmente. Questi ultimi, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per far fronte all'esigenza di rappresentazione negli schemi del bilancio bancario ed all'esigenza di uniformità di utilizzo dei principi contabili IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro sono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali sono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva è eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Ai sensi dell'IFRS 10 la Capogruppo bancaria Banca Sella Holding consolida le società in base al principio del controllo così come definito dal citato IFRS.

In particolare, il controllo della Capogruppo è determinato dal verificarsi contemporaneamente delle tre seguenti condizioni (paragrafo 7 IFRS 10):

(a) l'esercizio del potere sull'entità oggetto di investimento;

(b) la detenzione dei diritti o l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

(c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Al fine dell'esercizio del potere occorre considerare quando sono detenuti validi diritti (ad esempio i diritti di voto, i potenziali diritti di voto o uno o più accordi contrattuali) che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Si ha diritto o esposizione ai rendimenti variabili quando i rendimenti che derivano dal rapporto con l'entità oggetto di investimento sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico della medesima.

Si ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti quando si ha la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti. A tal fine si prendono in considerazione una serie di elementi, tra cui i seguenti che, se considerati unitamente ai propri diritti, possono attestare che tali diritti sono sufficienti a conferire potere sulla partecipata:

(a) la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di nominare o approvare dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;

(b) la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di istruire la partecipata ad intraprendere operazioni significative a beneficio della Capogruppo, o vietarne qualsiasi modifica;

(c) la possibilità di dirigere il processo di selezione dei componenti dell'organo di governo della partecipata o di ottenere procure da altri titolari di diritti di voto;

(d) il personale con responsabilità strategiche della partecipata è costituito da parti correlate della Capogruppo (per esempio, l'amministratore delegato della partecipata e l'amministratore delegato della Capogruppo sono la stessa persona);

(e) l'organo di governo della partecipata è composto prevalentemente da parti correlate della Capogruppo.

Altre informazioni

Nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le attività progettuali per adeguare i bilanci al principio contabile IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements obbligatori dal 1° gennaio 2027 (con possibilità di adozione anticipata). È stata eseguita approfondita gap analisys e sono state identificate le aree e società impattate, successivamente sono stati organizzati appositi cantieri per analizzare e pianificare le attività di implementazione necessarie a recepire le modifiche normative. Nel corso del semestre è stato anche emanato, in bozza, il 9° aggiornamento della Circ. 262/2005 di Banca d'Italia, che recepisce le modifiche introdotte dall'IFRS 18, e contestualmente hanno preso avvio le attività progettuali relative. Le suddette attività proseguiranno per tutto l'esercizio 2026 e buona parte del 2027.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 30-06-2026			Totale 31-12-2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.657.963	71	11	1.014.451	70	207
1.1 Titoli strutturati	41.659	-	-	13.713	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.616.304	71	11	1.000.738	70	207
2. Titoli di capitale	55.426	-	6	62.749	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	89.343	-	16.073	44.587	32	14.102
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**1.802.732**	**71**	**16.090**	**1.121.787**	**102**	**14.315**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	4.395	13.192	554	2.925	9.875	554
1.1 di negoziazione	4.395	13.192	554	2.925	9.875	554
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**4.395**	**13.192**	**554**	**2.925**	**9.875**	**554**
Totale (A+B)	**1.807.127**	**13.263**	**16.644**	**1.124.712**	**9.977**	**14.869**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 30-06-2026			Totale 31-12-2025		
Voci/Valori	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.369	3.180	4.033	7.060	3.243	4.069
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.369	3.180	4.033	7.060	3.243	4.069
2. Titoli di capitale	264	-	63.657	251	-	55.916
3. Quote di O.I.C.R.	595.777	4.509	179.109	571.540	3.242	200.421
4. Finanziamenti	-	-	71.806	-	-	74.199
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	71.806	-	-	74.199
Totale	**597.410**	**7.689**	**318.605**	**578.851**	**6.485**	**334.605**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 30-06-2026			Totale 31-12-2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.898.679	2.042	6.617	1.587.194	2.025	8.773
1.1 Titoli strutturati	11.127	-	-	9.375	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.887.552	2.042	6.617	1.577.819	2.025	8.773
2. Titoli di capitale	19.828	-	53.981	31.102	-	58.314
3. Finanziamenti	-	-	107	-	-	106
Totale	**1.918.507**	**2.042**	**60.705**	**1.618.296**	**2.025**	**67.193**

ATTIVITÀ FINANZIARIE. VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2026						Totale 31/12/2025					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**114.261**	**-**	**-**	**-**	**-**	**114.263**	**111.660**	**-**	**-**	**-**	**-**	**111.662**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	114.261	-	-	X	X	X	111.660	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**640.266**	**-**	**-**	**421.685**	**2.612**	**219.688**	**537.310**	**-**	**-**	**423.251**	**2.599**	**119.087**
1. Finanziamenti	219.469	-	-	-	-	219.688	118.975	-	-	-	-	119.087
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	78.118	-	-	X	X	X	5.838	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	141.351	-	-	X	X	X	113.137	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	38.883	-	-	X	X	X	28.332	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	102.468	-	-	X	X	X	84.805	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	420.797	-	-	421.685	2.612	-	418.335	-	-	423.251	2.599	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	420.797	-	-	421.685	2.612	-	418.335	-	-	423.251	2.599	-
Totale	**754.527**	**-**	**-**	**421.685**	**2.612**	**333.951**	**648.970**	**-**	**-**	**423.251**	**2.599**	**230.749**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2026						Totale 31/12/2025					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**13.875.096**	**171.078**	**2.927**	**-**	**-**	**14.028.066**	**12.833.441**	**159.184**	**2.759**	**-**	**-**	**12.954.096**
1.1. Conti correnti	1.499.277	16.241	228	X	X	X	1.451.782	17.705	219	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	636.205	-	-	X	X	X	185.695	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	6.473.802	73.943	1.573	X	X	X	6.079.223	63.499	1.532	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.367.564	16.952	429	X	X	X	2.299.024	17.149	291	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.554.311	24.521	-	X	X	X	1.512.625	22.567	-	X	X	X
1.6. Factoring	77.395	752	-	X	X	X	64.850	640	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.266.542	38.669	697	X	X	X	1.240.242	37.624	717	X	X	X
2. Titoli di debito	**4.190.691**	**861**	**-**	**4.065.653**	**37.066**	**44.532**	**3.710.147**	**947**	**-**	**3.602.726**	**18.530**	**59.086**
2.1. Titoli strutturati	39.662	861	-	1.993	36.765	1.694	39.861	-	-	20.364	-	-
2.2. Altri titoli di debito	4.151.029	-	-	4.063.660	301	42.838	3.670.286	947	-	3.582.362	18.530	59.086
Totale	**18.065.787**	**171.939**	**2.927**	**4.065.653**	**37.066**	**14.072.598**	**16.543.588**	**160.131**	**2.759**	**3.602.726**	**18.530**	**13.013.182**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	158.480	X	-	155.465	3.015	111.303	X	-	108.852	2.452	47.177	4.934
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.301	X	-	10.244	57	3.700	X	-	3.643	57	6.601	525
b) Inadempienze probabili	199.193	X	-	196.143	3.050	82.573	X	-	81.502	1.071	116.620	4
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	43.926	X	-	42.575	1.351	15.671	X	-	15.176	495	28.255	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	20.979	X	-	20.961	18	10.030	X	-	10.026	4	10.949	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	94	X	-	94	-	58	X	-	58	-	36	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	98.225	44.081	53.475	X	147	5.140	520	4.612	X	8	93.085	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.291	-	5.291	X	-	459	-	459	X	-	4.832	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.319.704	19.016.608	722.040	X	241	60.198	36.149	24.039	X	9	21.259.506	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	48.222	60	48.110	X	53	3.021	-	3.018	X	3	45.201	-
TOTALE (A)	**21.796.581**	**19.060.689**	**775.515**	**372.569**	**6.471**	**269.244**	**36.669**	**28.651**	**200.380**	**3.544**	**21.527.337**	**4.938**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	16.600	X	-	16.556	44	1.431	X	-	1.431	-	15.169	-
b) Non deteriorate	7.951.062	5.474.783	176.360	X	12	2.424	1.782	641	X	-	7.948.638	-
TOTALE (B)	**7.967.662**	**5.474.783**	**176.360**	**16.556**	**56**	**3.855**	**1.782**	**641**	**1.431**	**-**	**7.963.807**	**-**
TOTALE (A+B)	**29.764.243**	**24.535.472**	**951.875**	**389.125**	**6.527**	**273.099**	**38.451**	**29.292**	**201.811**	**3.544**	**29.491.144**	**4.938**

Voci di Stato Patrimoniale Passivo

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2026				Totale 31-12-2025			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**271.340**	X	X	X	**270.708**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	143.789	X	X	X	147.667	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	2.009	X	X	X	2.008	X	X	X
2.3 Finanziamenti	122.013	X	X	X	116.013	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	122.013	X	X	X	116.013	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	156	X	X	X	173	X	X	X
2.6 Altri debiti	3.373	X	X	X	4.847	X	X	X
Totale	**271.340**	**-**	**-**	**271.340**	**270.708**	**-**	**-**	**270.708**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2026				Totale 31-12-2025			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	18.201.705	X	X	X	17.750.773	X	X	X
2. Depositi a scadenza	442.206	X	X	X	731.332	X	X	X
3. Finanziamenti	401.437	X	X	X	355.916	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	128.791	X	X	X	66.789	X	X	X
3.2 Altri	272.646	X	X	X	289.127	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	92.730	X	X	X	88.354	X	X	X
6. Altri debiti	950.746	X	X	X	165.960	X	X	X
Totale	**20.088.824**	**-**	**-**	**20.088.824**	**19.092.335**	**-**	**-**	**19.092.335**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Tipologia titoli / Valori	30-06-2026 Totale				31-12-2025 Totale			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	2.069.675	1.774.392	79.849	183.605	1.761.155	1.476.727	102.230	201.436
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.069.675	1.774.392	79.849	183.605	1.761.155	1.476.727	102.230	201.436
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2,1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.069.675**	**1.774.392**	**79.849**	**183.605**	**1.761.155**	**1.476.727**	**102.230**	**201.436**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2026					Totale 31-12-2025				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	585.944	605.843	-	2.000	607.843	195.684	211.866	2	7.000	218.868
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**585.944**	**605.843**	**-**	**2.000**	**607.843**	**195.684**	**211.866**	**2**	**7.000**	**218.868**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1.001	11.164	-	X	X	204	10.665	-	X
1.1 Di negoziazione	X	1.001	10.604	-	X	X	204	10.665	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	560	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**1.001**	**11.164**	**-**	**X**	**X**	**204**	**10.665**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**606.844**	**11.164**	**2.000**	**X**	**X**	**212.070**	**10.667**	**7.000**	**X**

Voci di Conto Economico

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30-06-2026	Totale 30-06-2025
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**21.601**	**383**	**2.108**	**24.092**	**22.609**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.278	-	2.108	23.386	21.839
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	323	383	-	706	770
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**22.135**	**1**	**X**	**22.136**	**18.029**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**60.804**	**280.165**	**X**	**340.969**	**325.231**
3.1 Crediti verso banche	7.407	7.044	X	14.451	15.979
3.2 Crediti verso clientela	53.397	273.121	X	326.518	309.252
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(1.236)**	**(1.236)**	**(1.958)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**10.677**	**10.677**	**12.445**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**245**	79
Totale	**104.540**	**280.549**	**11.549**	**396.883**	**376.435**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	4.345	-	4.345	5.121
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	38.129	X	38.129	35.630

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30-06-2026	Totale 30-06-2025
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.623	40.454	X	89.077	92.642
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	1
1.2 Debiti verso banche	3.383	X	X	3.383	2.733
1.3 Debiti verso clientela	45.240	X	X	45.240	56.554
1.4 Titoli in circolazione	X	40.454	X	40.454	33.354
2. Passività finanziarie di negoziazione	3.316	-	1.634	4.950	10.063
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	104	104	195
5. Derivati di copertura	X	X	(852)	(852)	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	178	187
Totale	**51.939**	**40.454**	**886**	**93.457**	**103.087**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.659	X	X	1.659	1.659

COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 30-06-2026	Totale 30-06-2025
a) Strumenti finanziari	108.615	93.012
1. Collocamento titoli	43.530	36.346
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	43.530	36.346
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	26.325	23.905
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	22.333	20.228
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.992	3.677
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	38.761	32.761
di cui: negoziazione per conto proprio	20	12
di cui: gestione di portafogli individuali	38.741	32.749
b) Corporate Finance	140	566
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	140	566
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	12.259	10.238
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	29.397	25.256
f) Custodia e amministrazione	868	887
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	868	887
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	203.912	179.612
1. Conti correnti	15.346	14.545
2. Carte di credito	4.199	1.508
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	26.278	16.472
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	10.760	11.109
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	147.329	135.978
j) Distribuzione di servizi di terzi	40.070	36.962
1. Gestioni di portafogli collettive	698	422
2. Prodotti assicurativi	38.841	33.974
3. Altri prodotti	531	2.566
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	80	138
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	23	120
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	2.288	3.641
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	22.352	21.818
di cui: per operazioni di factoring	150	108
p) Negoziazione di valute	1.295	1.065
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	15.983	19.415
Totale	**437.282**	**392.730**

COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 30-06-2026	Totale 30-06-2025
a) Strumenti finanziari	3.423	3.207
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	3.245	3.016
di cui: collocamento di strumenti finanziari	20	26
di cui: gestione di portafogli individuali	158	165
- Proprie	54	67
- Delegate a terzi	104	98
b) Compensazione e regolamento	779	652
c) Gestione di portafogli collettive	740	701
1. Proprie	740	701
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.413	1.223
e) Servizi di incasso e pagamento	70.447	62.692
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	1.310	1.310
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	4.241	97
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	59.547	55.605
l) Negoziazione di valute	-	-
m) Altre commissioni passive	7.201	6.695
Totale	**147.791**	**130.872**

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**15.093**	**43.578**	**(5.504)**	**(19.028)**	**34.139**
1.1 Titoli di debito	3.710	30.764	(3.600)	(12.051)	18.823
1.2 Titoli di capitale	6.247	6.369	(891)	(3.684)	8.041
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.136	6.445	(1.013)	(3.293)	7.275
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**205**	**-**	**(1.910)**	**-**	**(1.705)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	205	-	(1.910)	-	(1.705)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**5.237**
4. Strumenti derivati	**17.710**	**97.560**	**(19.632)**	**(106.124)**	**(8.606)**
4.1 Derivati finanziari:	17.710	97.560	(19.632)	(106.124)	(8.606)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	16.871	24.899	(16.260)	(26.589)	(1.079)
- Su titoli di capitale e indici azionari	839	72.661	(3.372)	(79.535)	(9.407)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.880
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**33.008**	**141.138**	**(27.046)**	**(125.152)**	**29.065**

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30-06-2026	Totale 30-06-2025
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(415)	(96)	-	-	-	-	339	-	-	-	(172)	(95)
- Finanziamenti	(398)	-	-	-	-	-	299	-	-	-	(99)	(29)
- Titoli di debito	(17)	(96)	-	-	-	-	40	-	-	-	(73)	(66)
B. Crediti verso clientela	(2.659)	(1.979)	(575)	(40.763)	-	(2.116)	2.424	2.120	17.747	296	(25.505)	(23.615)
- Finanziamenti	(2.579)	(1.661)	(575)	(40.763)	-	(2.116)	2.248	1.964	17.664	296	(25.522)	(23.947)
- Titoli di debito	(80)	(318)	-	-	-	-	176	156	83	-	17	332
Totale	(3.074)	(2.075)	(575)	(40.763)	-	(2.116)	2.763	2.120	17.747	296	(25.677)	(23.710)

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2026	Totale 30/06/2025
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(341)	(243)	-	-	-	-	267	15	-	-	(302)	(57)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(341)	(243)	-	-	-	-	267	15	-	-	(302)	(57)

Prospetti di riconciliazione

Raccordo tra gli schemi di bilancio e gli schemi riclassificati

Stato Patrimoniale Consolidato al 30 giugno 2026 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche					Prospetto riclassificato
Attivo		30-06-2026	Finanziamenti al fair value/Finanziamenti al costo ammortizzato	Titoli di debito/fair value derivati	Crediti verso banche	Conti correnti con banche	Attività materiali e immateriali/Altre voci dell'attivo	30-06-2026
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.760.738						
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.837.034		(1.837.034)				-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	923.704	(71.806)	(851.898)				-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.981.254		(1.981.254)				-
	Attività finanziarie			9.282.535				**9.282.535**
	Crediti verso banche				333.730	480.695		**814.425**
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.995.180						
	a) crediti verso banche	333.730			(333.730)			-
	b) crediti verso clientela	14.049.101	71.806					14.120.907
	c) titoli di debito	4.612.349		(4.612.349)				-
	Impieghi per cassa							**14.120.907**
	-di cui pronti contro termine attivi							*636.205*
70.	**Partecipazioni**	10.416						**10.416**
90.	Attività materiali	527.772					(527.772)	-
100.	Attività immateriali	496.691					(496.691)	-
	Immobilizzazioni materiali e immateriali						1.024.463	**1.024.463**
110.	**Attività fiscali**	175.685						**175.685**
120.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	114						**114**
10.+ 50.+ 60.+ 130.	Cassa + Derivati di copertura + Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica + Altre attività	1.452.925				(480.695)	(972.230)	-
	Altre voci dell'attivo						972.230	**972.230**
	Totale dell'attivo	**26.400.775**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**26.400.775**

Segue Stato Patrimoniale Consolidato al 30 giugno 2026 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche					Prospetto riclassificato
Passivo e Patrimonio Netto		30-06-2026	PCT passivi	Debiti per leasing	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato al netto di PCT e debiti per leasing	Patrimonio netto	Altre voci del passivo	30-06-2026
10a.	**Debiti verso banche**	271.340						**271.340**
10b.+10c.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.158.499	(128.791)	(92.730)	(21.936.978)			-
	Pronti contro termine passivi		128.791					**128.791**
	Raccolta diretta esclusi PCT passivi				21.936.978			**21.936.978**
20.	**Passività finanziarie**	620.008						**620.008**
30.+40.+50.+80.	Passività finanziarie designate al fair value + Derivati di copertura +Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica + Altre passività	1.056.728					(1.056.728)	-
	Altre voci del passivo			92.730			1.056.728	**1.149.458**
60.	Passività fiscali	105.290						**105.290**
90.+100	Trattamento di fine rapporto del personale e Fondi per rischi e oneri	151.678					(151.678)	-
	Fondi a destinazione specifica						151.678	**151.678**
120.	Riserve da valutazione	31.246				(31.246)		-
140.	Strumenti di capitale	59.628				(59.628)		-
150.	Riserve	1.280.129				(1.280.129)		-
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551				(105.551)		-
170.	Capitale	107.311				(107.311)		-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	329.253				(329.253)		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	124.114				(124.114)		-
	Patrimonio netto					2.037.232		**2.037.232**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**26.400.775**	-	-	-			**26.400.775**

- La voce "**Attività finanziarie**" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30. Attività finanziarie

valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito), dello Stato Patrimoniale Attivo;

- La voce "**Impieghi per cassa**" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito; la voce comprende anche la componente dei finanziamenti originariamente classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;
- La voce "**Immobilizzazioni materiali e immateriali**" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 90. Attività materiali e 100. Attività immateriali dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.
- La voce "**Altre voci dell'attivo**" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 10. Cassa e disponibilità liquide (solo la cassa), 50. Derivati di copertura, 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica e 130. Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.
- La voce "**Raccolta diretta esclusi PCT passivi**" dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela e 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo, al netto dei pronti contro termine passivi e dei debiti per leasing;
- La voce "**Altre voci del passivo**" dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 30. Passività finanziarie designate al fair value, 40. Derivati di copertura e 80. Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio e dei debiti per leasing inclusi della voce b) Debiti verso clientela inclusi nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio;
- La voce **Patrimonio Netto** dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 120. Riserve da valutazione, 140. Strumenti di capitale, 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi di emissione, 170. Capitale, 190. Patrimonio di pertinenza di terzi e 200. Utile (Perdita) d'esercizio dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio.

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2025 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche					Prospetto riclassificato
Attivo		31-12-2025	Finanziamenti al fair value/Finanziamenti al costo ammortizzato	Titoli di debito/fair value derivati	Crediti verso banche	Conti correnti con banche	Attività materiali e immateriali/Altre voci dell'attivo	31-12-2025
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.069.499						
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.149.558		(1.149.558)				-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	919.941	(74.200)	(845.742)				-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.687.514		(1.687.514)				-
	Attività finanziarie			7.812.243				**7.812.243**
	Crediti verso banche				230.635	889.765		**1.120.400**
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.355.448						
	a) crediti verso banche	230.635			(230.635)			-
	b) crediti verso clientela	12.995.384	74.200					13.069.583
	c) titoli di debito	4.129.429		(4.129.429)				-
	Impieghi per cassa							**13.069.583**
	- di cui pronti contro termine attivi							*185.695*
70.	**Partecipazioni**	25.950						**25.950**
90.	Attività materiali	517.892					(517.892)	-
100.	Attività immateriali	311.600					(311.600)	-
	Immobilizzazioni materiali e immateriali						829.492	**829.492**
110.	**Attività fiscali**	247.339						**247.339**
120.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	137						**137**
10.+ 50.+ 60.+130.	Cassa + Derivati di copertura + Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica + Altre attività	2.044.136				(889.765)	(1.154.371)	-
	Altre voci dell'attivo						1.154.371	**1.154.371**
	Totale dell'attivo	**24.259.515**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24.259.515**

Segue Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2025 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche					Prospetto riclassificato
Passivo e Patrimonio Netto		31-12-2025	PCT passivi	Debiti per leasing	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato al netto di PCT e debiti per leasing	Patrimonio netto	Altre voci del passivo	31-12-2025
10a.	**Debiti verso banche**	270.708						**270.708**
10b.+10c.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.853.490	(66.789)	(88.354)	(20.698.347)			-
	Pronti contro termine passivi		66.789					**66.789**
	Raccolta diretta esclusi PCT passivi				20.698.347			**20.698.347**
20.	**Passività finanziarie**	229.737						**229.737**
40.+50.+80.	Derivati di copertura +Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica + Altre passività	677.838					(677.838)	**-**
	Altre voci del passivo			88.354			677.838	**766.192**
60.	Passività fiscali	138.019						**138.019**
90.+100	Trattamento di fine rapporto del personale e Fondi per rischi e oneri	161.813					(161.813)	-
	Fondi a destinazione specifica						161.813	**161.813**
120.	Riserve da valutazione	49.428				(49.428)		-
140.	Strumenti di capitale	59.628				(59.628)		-
150.	Riserve	1.152.021				(1.152.021)		-
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551				(105.551)		-
170.	Capitale	107.311				(107.311)		-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	312.582				(312.582)		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	141.389				(141.389)		-
	Patrimonio netto					1.927.910		**1.927.910**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**24.259.515**	**-**	**-**	**-**			**24.259.515**

- La voce "**Attività finanziarie**" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma della voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), della voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e della voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito) dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.

- La voce “**Impieghi per cassa**” dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dai Crediti verso clientela inclusi nella voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio al netto dei titoli di debito e ricomprende anche la componente dei finanziamenti originariamente classificati nelle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value incluse nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
- La voce “**Altre voci dell’attivo**“ dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 10. Cassa e disponibilità liquide solo la cassa, 50. Derivati di copertura, 60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, e 130. Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.
- La voce “**Raccolta diretta esclusi PCT passivi**” dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci b) Debiti verso clientela e c) Titoli in circolazione incluse nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine passivi e dei debiti per leasing.
- La voce “**Altre voci del passivo**” dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 40. Derivati di copertura e 80. Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio e dei debiti per leasing inclusi della voce b) Debiti verso clientela inclusi nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio.
- La voce **Patrimonio Netto** dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 120. Riserve da valutazione, 140. Strumenti di capitale, 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi di emissione, 170. Capitale, 190. Patrimonio di pertinenza di terzi e 200. Utile (Perdita) d’esercizio dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio.

Conto Economico Consolidato al 30 giugno 2026 Riclassificato Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio 30-06-2026	Riclassifiche				Prospetto riclassificato 30-06-2026
			Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	396.883	(1.560)				395.323
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(93.457)					(93.457)
	Dividendi e proventi simili					9.142	9.142
30.	**Margine di interesse**	**303.426**					**311.009**
40.	Commissioni attive	437.282					437.282
	Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi		41.077				41.077
50.	Commissioni passive	(147.791)					(147.791)
	Spese amministrative variabili			(53.656)			(53.656)
	Ricavi netti da servizi						**276.912**
50.+ 60.	**Commissioni nette**	**289.491**					
70.	Dividendi e proventi simili	9.142				(9.142)	-
80.+ 90. +110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	36.085					36.085
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto	8.067			3.077		11.144
	Risultato netto dell'attività finanziaria						**47.229**
120.	**Margine di intermediazione**	**646.211**					**635.150**
	Spese per il personale			(6.018)		(259.066)	(265.084)
	Irap sul costo del personale e comandati netto			(502)			(502)
	Totale spese personale e Irap						**(265.585)**
	Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)			53.656		(233.412)	(179.756)
	Recupero imposta di bollo e altri tributi		57.774				57.774
	Totale spese amministrative e recupero imposte						**(121.982)**
	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali					(64.628)	(64.628)
	Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")		(98.851)			92.526	(6.325)
	Costi operativi						**(458.521)**
	Risultato di gestione						**176.629**
130a.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.677)	1.560		154		(23.964)
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato				(3.077)		(3.077)
	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni					(30)	(30)
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito			2.859		77	2.936
	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito						**(24.135)**

Di seguito si riportano alcune note descrittive della composizione delle voci del Conto Economico Consolidato Riclassificato, evidenziate nel prospetto sopra riportato, che favoriscono la ricostruzione dei loro importi rispetto al Conto Economico Consolidato, riportato negli schemi di bilancio, da cui derivano.

- Margine di interesse: dato dalla somma della voce 10. (migliaia di euro 396.883) e della voce 70. (migliaia di euro 9.142), al netto della voce 20. (migliaia di euro 93.457) e della componente relativa alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (migliaia di euro 1.560);
- Ricavi netti da servizi: dato dalla somma della voce 40. (migliaia di euro 437.282) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 41.077), al netto della voce 50. (migliaia di euro 147.791) e della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 53.656);
- Risultato netto dell'attività finanziaria: dato dalla somma delle voci 80., 90. e 110. (migliaia di euro 36.085) e della voce 100. (migliaia di euro 8.067), al netto della componente degli Utili/perdite da cessione e riacquisto di crediti (migliaia di euro 3.077);
- Totale spese personale e IRAP: dato dalla somma della voce 190a. (migliaia di euro 259.066), della componente relativa Agli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (migliaia di euro 6.018) e della componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 502);
- Totale spese amministrative e recupero imposte: dato dalla voce 190b. (migliaia di euro 233.412) al netto della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 53.656) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 57.774);
- Costi operativi: dato dalle voci "Totale spese personale e IRAP" (migliaia di euro 265.585) e "Totale spese amministrative e recupero imposte" (migliaia di euro 121.982) a cui va aggiunta la somma delle voci 210. e 220. (migliaia di euro 64.628), e dalla voce 230. (migliaia di euro 92.526) al netto della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 41.077) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 57.774);
- Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: dato dalla somma della voce 130 a. (migliaia di euro 25.677) dedotta la componente relativa rettifiche su crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 154), della voce 100. per la componente degli Utili/perdite da cessione di crediti (migliaia di euro 3.077), della voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali (migliaia di euro 30), della voce 200 a. (migliaia di euro 77), della voce 200 b. per la componente di cause passive per contenzioso su crediti (migliaia di euro 2.859) e della voce 10. per la componente degli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (migliaia di euro 1.560);

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato
		30-06-2026	Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	30-06-2026
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso banche e titoli di debito				(154)		(154)
130b.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(302)					(302)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(30)				30	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**620.202**					
190a.	Spese per il personale	(259.066)				259.066	-
190b.	Altre spese amministrative	(233.412)				233.412	-
200a.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	77				(77)	-
200b.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	(6.425)		3.159			(3.266)
210.+220.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(64.628)				64.628	-
230.	Altri proventi/oneri di gestione	92.526				(92.526)	-
240.	**Costi operativi**	**(470.927)**					
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	69.458					69.458
270. +280.	Rettifiche di valore dell'avviamento + utili (perdite) da cessione di investimenti	(1.614)					(1.614)
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**217.119**					**216.617**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(62.085)		502			(61.583)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**155.033**					**155.033**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**155.033**	-	-	-	-	**155.033**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	30.919					30.919
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**124.114**	-	-	-	-	**124.114**

Di seguito si riportano alcune note descrittive della composizione delle voci del Conto Economico Consolidato Riclassificato, evidenziate nel prospetto sopra riportato, che favoriscono la ricostruzione dei loro importi rispetto al Conto Economico Consolidato, riportato negli schemi di bilancio, da cui derivano.

- Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte: dato dalle voci "Risultato di gestione" (migliaia di euro 176.629) e dalla somma delle voci 270. e 280 (migliaia di euro -1.614), al netto della voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" (migliaia di euro 24.135), della componente delle rettifiche di crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 154), della voce 130b. (migliaia di euro 302) e della voce 250 (migliaia di euro 69.458). A tale importo deve essere nettata la voce 200b.

(migliaia di euro 6.425) dedotta la componente relativa agli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri del personale e (6.018 migliaia di euro) e dedotta la componente Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri su cause passive per contenzioso su crediti (2.859 migliaia di euro) per un totale di -3.266 migliaia di euro;

- Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte: dato dalla somma della voce 290. (migliaia di euro 217.119) al netto della voce 300. (migliaia di euro 62.085) cui va aggiunta la componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 502).

Conto Economico Consolidato al 30 giugno 2025 Riclassificato Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato
		30/06/2025	Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	30/06/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	376.435	403				376.032
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(103.087)					(103.087)
	Dividendi e proventi simili					7.424	7.424
30.	**Margine di interesse**	**273.348**					**280.369**
40.	Commissioni attive	392.730					392.730
	Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi		34.447				34.447
50.	Commissioni passive	(130.872)					(130.872)
	Spese amministrative variabili			(53.287)			(53.287)
	Ricavi netti da servizi						**243.019**
50.+60.	**Commissioni nette**	**261.858**					
70.	Dividendi e proventi simili	7.424				(7.424)	-
80.+90. +110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	38.916					38.916
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto	1.134			4.342		5.476
	Risultato netto dell'attività finanziaria						**44.392**
120.	**Margine di intermediazione**	**582.680**					**567.780**
	Spese per il personale			(7.961)		(228.583)	(236.544)
	Irap sul costo del personale e comandati netto			(423)			(423)
	Totale spese personale e Irap						**(236.967)**
	Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)			53.287		(206.883)	(153.596)
	Recupero imposta di bollo e altri tributi		51.265				51.265

	Totale spese amministrative e recupero imposte						**(102.331)**
	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali					(55.030)	(55.030)
	Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")		(85.712)			82.542	(3.170)
	Costi operativi						**(397.499)**
	Risultato di gestione						**170.281**
130a.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(23.710)	403		(238)		(23.545)
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato				(4.342)		(4.342)
	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni					105	105
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito			3.703			3.703
	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito						**(24.078)**

Di seguito si riportano alcune note descrittive della composizione delle voci del Conto Economico Consolidato Riclassificato, evidenziate nel prospetto sopra riportato, che favoriscono la ricostruzione dei loro importi rispetto al Conto Economico Consolidato, riportato negli schemi di bilancio, da cui derivano.

- Margine di interesse: dato dalla somma della voce 10. (migliaia di euro 376.435) e della voce 70. (migliaia di euro 7.424), al netto della voce 20. (migliaia di euro 103.087) e della componente relativa alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (migliaia di euro 403);
- Ricavi netti da servizi: dato dalla somma della voce 40. (migliaia di euro 392.730) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 34.447), al netto della voce 50. (migliaia di euro 130.872) e della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 53.287);
- Risultato netto dell'attività finanziaria: dato dalla somma delle voci 80., 90. e 110. (migliaia di euro 38.916) e della voce 100. (migliaia di euro 1.134), al netto della componente degli Utili/perdite da cessione e riacquisto di crediti (migliaia di euro -4.342);
- Totale spese personale e IRAP: dato dalla somma della voce 190a. (migliaia di euro 228.583), della componente relativa agli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (migliaia di euro 7.961) e della componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 423);
- Totale spese amministrative e recupero imposte: dato dalla voce 190b. (migliaia di euro 206.883) al netto della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 53.287) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 51.265);

- Costi operativi: dato dalle voci “Totale spese personale e IRAP” (migliaia di euro 236.967) e “Totale spese amministrative e recupero imposte” (migliaia di euro 102.331) a cui va aggiunta la somma delle voci 210. e 220. (migliaia di euro 55.030), e dalla voce 230. (migliaia di euro 82.542) al netto della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 34.447) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell’imposta di bollo (migliaia di euro 51.265);
- Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: dato dalla somma della voce 130 a. (migliaia di euro 23.710) dedotta la componente relativa rettifiche su crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 238), della voce 100. per la componente degli Utili/perdite da cessione di crediti (migliaia di euro 4.342), della voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali (migliaia di euro 105), della voce 200 a. (migliaia di euro 3.703), e della voce 10. per la componente degli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell’ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo (migliaia di euro 403).

Voci		Da schema di bilancio 30-06-2025	Riclassifiche				Prospetto riclassificato 30-06-2025
			Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso banche e titoli di debito				238		238
130b.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(57)					(57)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	105				(105)	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**559.019**					
190a.	Spese per il personale	(228.583)				228.583	-
190b.	Altre spese amministrative	(206.883)				206.883	-
200a.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	3.703		(3.703)			-
200b.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	(10.162)		7.961			(2.201)
210.+220.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(55.030)				55.030	-
230.	Altri proventi/oneri di gestione	82.542				(82.542)	-
240.	**Costi operativi**	**(414.413)**					
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.933					4.933
270. +280.	Rettifiche di valore dell'avviamento+utili (perdite) da cessione di investimenti	4.574					4.574
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**154.113**					**153.689**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.027)		423			(53.604)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**100.086**					**100.086**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**100.086**	-	-	-	-	**100.086**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	20.416					20.416
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**79.669**	-	-	-	-	**79.669**

Di seguito si riportano alcune note descrittive della composizione delle voci del Conto Economico Consolidato Riclassificato, evidenziate nel prospetto sopra riportato, che favoriscono la ricostruzione dei loro importi rispetto al Conto Economico Consolidato, riportato negli schemi di bilancio, da cui derivano.

- Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte: dato dalle voci "Risultato di gestione" (migliaia di euro 170.281) e dalla somma delle voci 270. e 280 (migliaia di euro 4.574), al netto della voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" (migliaia di euro 24.078), della componente delle rettifiche di crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 238), della voce 130b. (migliaia di euro 57) e della voce 250 (migliaia di euro 4.933). A tale importo deve essere nettata la voce 200b. (migliaia di euro 10.162) dedotta la componente relativa agli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri del personale e (7.961 migliaia di euro) e dedotta la componente Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri su cause passive per contenzioso su crediti (3.703 migliaia di euro) per un totale di -2.201 migliaia di euro;
- Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte: dato dalla somma della voce 290. (migliaia di euro 154.113) al netto della voce 300. (migliaia di euro 54.027) cui va aggiunta la componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 423).

CALCOLO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori alternativi di performance discendono dagli schemi di bilancio riclassificati sopra riportati. In mancanza di diretta riconduzione agli importi presentati negli schemi di bilancio riclassificati, nelle note vengono forniti gli elementi per la ricostruzione degli importi utilizzati nel calcolo.

INDICI DI REDDITIVITÀ			30-06-2026	30-06-2025
Utile (Perdita)	1)	A	239.745	190.278
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al netto del risultato di terzi	2)	B	1.791.325	1.669.785
Return On Equity		**A/B**	**13,4%**	**11,4%**
Utile (Perdita) al netto degli eventi societari	3)	A	170.411	181.108
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al netto del risultato di terzi	2)	B	1.791.325	1.669.785
Return on Equity ante eventi societari		**A/B**	**9,5%**	**10,9%**
Utile (Perdita)	1)	A	239.745	190.278
Totale attivo		B	26.400.775	24.119.237
Return On Asset		**A/B**	**0,9%**	**0,8%**
Utile (Perdita) al netto degli eventi societari	3)	A	170.411	181.108
Totale attivo		B	26.400.775	24.119.237
Return On Asset ante eventi societari		**A/B**	**0,7%**	**0,8%**
Margine di interesse		A	311.009	280.369
Margine di intermediazione		B	635.150	567.780
Margine d'interesse/Margine di intermediazione		**A/B**	**49,0%**	**49,4%**
Ricavi netti da servizi		A	276.912	243.019
Margine di intermediazione		B	635.150	567.780
Ricavi netti da servizi/Margine di intermediazione		**A/B**	**43,6%**	**42,8%**
Risultato netto dell'attività finanziaria		A	47.229	44.392
Margine di intermediazione		B	635.150	567.780
Ricavi netti da attività finanziarie/Margine di intermediazione		**A/B**	**7,4%**	**7,8%**
Costi operativi	4)	A	456.200	395.572
Margine di intermediazione		B	635.150	567.780
Cost to Income ratio		**A/B**	**71,8%**	**69,7%**

1) **2026** Utile (perdita) d'esercizio da Conto Economico Riclassificato (migliaia di euro 155.033) rettificato dall'effetto derivante dagli eventi ordinari non ricorrenti e dall'impatto delle operazioni che hanno riguardato la struttura del Gruppo elencate nel capitolo 4. Assetto organizzativo del Gruppo della Relazione sulla Gestione (per 70.322 migliaia di euro), il dato è annualizzato.

   2025 Utile (perdita) d'esercizio da Conto Economico Riclassificato (migliaia di euro 100.085) rettificato dall'effetto derivante dagli eventi ordinari non ricorrenti e dall'impatto delle operazioni che hanno riguardato la struttura del Gruppo (per 9.893 migliaia di euro), il dato è annualizzato.

2) **2026** Patrimonio Netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 2.037.232) al netto delle voci 120. Riserve da Rivalutazione (migliaia di euro 31.246), 140. Strumenti di capitale (migliaia di euro 59.628), 200. Utile (Perdita) dell'esercizio (migliaia di euro 124.114) e della voce 340. del Conto Economico Riclassificato Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi (migliaia di euro 30.919).

   2025 Patrimonio Netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 1.927.910) al netto delle voci 120. Riserve da Rivalutazione (migliaia di euro 39.879), 140. Strumenti di capitale (migliaia di euro 59.510), 200. Utile (Perdita) dell'esercizio (migliaia di euro 79.669) e della voce 340. del Conto Economico Riclassificato Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi (migliaia di euro 20.416).

3) **2026** Utile (perdita) d'esercizio da Conto Economico Riclassificato (migliaia di euro 155.033) al netto dell'effetto derivante dall'impatto delle operazioni che hanno riguardato la struttura del Gruppo (migliaia di euro 69.334) elencate nel capitolo 4. Assetto organizzativo del Gruppo della Relazione sulla Gestione, il dato è annualizzato.

2025 Utile (perdita) d'esercizio da Conto Economico Riclassificato (migliaia di euro 100.085) cui va aggiunto l'effetto derivante dall'impatto delle operazioni che hanno riguardato la struttura del Gruppo (migliaia di euro 9.170), il dato è annualizzato.

4) **2026** Costi operativi da Conto Economico Riclassificato (migliaia di euro 458.520) al netto dell'Irap sul costo del personale e comandati netto (migliaia di euro 502) e dell'effetto delle perdite connesse a rischi operativi (migliaia di euro 1.819).

2025 Costi operativi da Conto Economico Riclassificato (migliaia di euro 397.498) al netto dell'Irap sul costo del personale e comandati netto (migliaia di euro 423) e dell'effetto delle perdite connesse a rischi operativi (migliaia di euro 1.504).

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'			30-06-2026	31-12-2025
Impieghi per cassa	1)	A	13.484.703	12.883.888
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)		B	21.936.978	20.698.347
Impieghi per cassa/Raccolta diretta		A/B	**61,5%**	**62,2%**
Impieghi per cassa	1)	A	13.484.703	12.883.888
Totale attivo		B	26.400.775	24.259.515
Impieghi per cassa/Totale attivo		A/B	**51,1%**	**53,1%**
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)		A	21.936.978	20.698.347
Totale attivo		B	26.400.775	24.259.515
Raccolta diretta/Totale attivo		A/B	**83,1%**	**85,3%**
Patrimonio di vigilanza (Tier 1)		A	1.560.646	1.566.345
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria		B	27.362.736	25.537.466
Leverage ratio	**2)**	A/B	**5,7%**	**6,1%**
Riserva di liquidità		A	8.063.799	7.136.259
Deflusso netto di liquidità		B	3.744.383	3.488.540
Liquidity coverage ratio (LCR)	**3)**	A/B	**215,4%**	**204,6%**
Finanziamento stabile disponibile		A	18.670.200	17.676.773
Finanziamento stabile richiesto		B	13.022.335	12.476.502
Net stable funding ratio (NSFR)	**4)**	A/B	**143,4%**	**141,7%**

1) **2026** Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 13.484.703) già al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 636.205).

2025 Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 12.883.888) già al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 185.695).

2) **2026** Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) (1.560.646 migliaia di euro) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) (27.362.736 migliaia di euro), tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento.

2025 Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) (1.566.345 migliaia di euro) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) (25.537.466 migliaia di euro), tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento.

3) **2026** LCR: indicatore di liquidità a breve termine calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets, HQLA) non vincolate, composto da contanti o attività facilmente liquidabili e il totale dei deflussi di cassa netti su un periodo di 30 giorni.

2025 LCR: indicatore di liquidità a breve termine calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets, HQLA) non vincolate, composto da contanti o attività facilmente liquidabili e il totale dei deflussi di cassa netti su un periodo di 30 giorni.

4) **2026** NSFR: indicatore di liquidità a più lungo termine definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria.

2025 NSFR: indicatore di liquidità a più lungo termine definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria.

INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO			30-06-2026	31-12-2025
Attività deteriorate nette	1)	A	174.745	162.561
Impieghi per cassa	2)	B	13.484.703	12.883.888
Non Performing Loans ratio netto		**A/B**	**1,3%**	**1,3%**
Attività deteriorate lorde	3)	A	378.652	350.524
Impieghi per cassa lordi	4)	B	13.753.948	13.137.554
Non Performing Loans ratio lordo		**A/B**	**2,8%**	**2,7%**
Crediti verso clientela deteriorati lordi	5)	A	376.608	348.310
Totale degli impieghi lordi + crediti verso banche lordi	6)	B	15.201.122	14.439.049
Non Performing Loans ratio EBA	**7)**	**A/B**	**2,5%**	**2,4%**
Sofferenze nette	8)	A	47.177	46.517
Impieghi per cassa	2)	B	13.484.703	12.883.888
Sofferenze nette / Impieghi per cassa		**A/B**	**0,4%**	**0,4%**
Sofferenze lorde	9)	A	158.480	148.072
Impieghi per cassa lordi	4)	B	13.753.948	13.137.554
Sofferenze lorde / Impieghi per cassa lordi		**A/B**	**1,2%**	**1,1%**
Rettifiche di valore nette su crediti		A	26.994	47.128
Impieghi per cassa	2)	B	13.484.703	12.883.888
Costo del credito %		**A/B**	**0,34%**	**0,37%**
Fondi rettificativi su attività deteriorate	10)	A	203.907	187.963
Attività deteriorate lorde	3)	B	378.652	350.524
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)		**A/B**	**53,9%**	**53,6%**
Fondi rettificativi su sofferenze	11)	A	111.303	101.555
Sofferenze lorde	8)	B	158.480	148.072
Tasso di copertura delle sofferenze		**A/B**	**70,2%**	**68,6%**
Attività deteriorate lorde	3)	A	378.652	350.524
Patrimonio netto tangibile	12)	B	1.744.448	1.804.272
Texas Ratio		**A/B**	**21,7%**	**19,4%**

1) **2026** Considera l'esposizione netta di Sofferenze (migliaia di euro 47.175), Inadempienze probabili (Migliaia di euro 116.620) ed Esposizioni scadute deteriorate (migliaia di euro 10.949) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

   2025 Considera l'esposizione netta di Sofferenze (migliaia di euro 46.517), Inadempienze probabili (migliaia di euro 103.221) ed Esposizioni scadute deteriorate (migliaia di euro 12.823) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2) **2026** Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 14.120.907) già al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 636.205).

   2025 Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 12.883.888) già al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 185.695).

3) **2026** Considera l'esposizione lorda di Sofferenze (migliaia di euro 158.480), Inadempienze probabili (migliaia di euro 199.193) ed Esposizioni scadute deteriorate (migliaia di euro 20.979) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

   2025 Considera l'esposizione lorda di Sofferenze (migliaia di euro 148.072), Inadempienze probabili (migliaia di euro 179.802) ed Esposizioni scadute deteriorate (migliaia di euro 22.649) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa

4) **2026** Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 13.484.703) già al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 636.205) a cui va aggiunto il totale delle rettifiche di valore (migliaia di euro 269.245).

2025 Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 13.137.554) già al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 185.695) a cui va aggiunto il totale delle rettifiche di valore (migliaia di euro 253.666).

5) **2026** Prestiti e anticipazioni deteriorati lordi verso clientela (migliaia di euro 376.608).

2025 Prestiti e anticipazioni deteriorati lordi verso clientela (migliaia di euro 348.310).

6) **2026** Pari alla somma delle disponibilità di cassa (migliaia di euro 594.972) e del valore lordo di Prestiti e anticipazioni (migliaia di euro 14.606.150).

2025 Pari alla somma delle disponibilità di cassa (migliaia di euro 1.001.451) e del valore lordo di Prestiti e anticipazioni (migliaia di euro 13.437.598).

7) Secondo la definizione EBA, l'NPL Ratio (Non-Performing Loans Ratio) è un indicatore della qualità del credito che misura il peso dei crediti deteriorati rispetto al totale delle esposizioni creditizie lorde.

8) **2026** Considera l'esposizione netta delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2025 Considera l'esposizione netta delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

9) **2026** Considera l'esposizione lorda delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2025 Considera l'esposizione lorda delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

10) **2026** Totale delle rettifiche di valore (migliaia di euro 269.245) al netto delle rettifiche di valore delle Esposizioni scadute non deteriorate (migliaia di euro 5.140) e delle Altre esposizioni non deteriorate (migliaia di euro 60.198) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2025 Totale delle rettifiche di valore (migliaia di euro 253.666) al netto delle rettifiche di valore delle Esposizioni scadute non deteriorate (migliaia di euro 4.819) e delle Altre esposizioni non deteriorate (migliaia di euro 60.885) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

11) **2026** Considera le Rettifiche di valore delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2025 Considera le Rettifiche di valore delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

12) **2026** Patrimonio netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 2.037.232) al netto delle Attività immateriali da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 496.691) a cui vanno aggiunte le rettifiche di valore di Sofferenze (migliaia di euro 111.303), di Inadempienze probabili (migliaia di euro 82.573) e di Esposizioni scadute deteriorate (migliaia di euro 10.030) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2025 Patrimonio netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 1.927.910) al netto delle Attività immateriali da Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di euro 311.600) a cui vanno aggiunte le rettifiche di valore di Sofferenze (migliaia di euro 101.555), di Inadempienze probabili (migliaia di euro 76.581) e di Esposizioni scadute deteriorate (migliaia di euro 9.827) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.